

RELAZIONI ILLUSTRATIVE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2025 - 2027

La sezione strategica del DUP, corredata delle schede degli obiettivi assegnati a ciascun Assessorato, definisce gli indirizzi principali dell'Amministrazione, sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato.

La presente Relazione Illustrativa, ad opera dei singoli assessorati, ha lo scopo di accompagnare il Documento tecnico, declinando le azioni principali contenute nel DUP, indicando gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende operare per la realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi, con riguardo alle aree di responsabilità politica ed amministrativa.

Il riferimento per le schede e le relazioni analitiche illustrative degli assessori resta quello delle linee programmatiche del mandato per il periodo 2022 - 2027, così come approvate dal Consiglio Comunale nel Luglio 2022.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

PREMESSA - RELAZIONE INTRODUTTIVA SUL BILANCIO

Gentili Consigliere, Egregi Consiglieri,

poniamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'anno 2025.

E ancora una volta siamo in grado di farlo, grazie ad un'attenta programmazione, entro la fine del corrente anno, in modo tale da garantire già all'inizio del 2025 la piena fluidità della programmazione finanziaria e, conseguentemente, la continuità nei servizi ai cittadini.

Un anno, il 2025, che assume la dimensione anche simbolica del "giro di boa" del mandato amministrativo e che, pertanto, risulta essere particolarmente denso di aspettative in ordine al raggiungimento dei risultati nei vari ambiti dell'Amministrazione. Aspettative ben riposte, come la presente relazione attesta nell'illustrare le principali, fondamentali iniziative della programmazione, così come, soprattutto i fatti già dimostrano.

Come da prassi e secondo un ordine di senso ed espositivo, giova avviare l'illustrazione delle azioni previste da ogni singolo Assessorato al fine di dare sostanza alla programmazione annuale dell'Amministrazione Comunale con l'**Area finanziaria (Programmazione economica, Bilancio e Tributi)**, affidata all'Assessore Giuseppe Bellandi, la cui attività è chiamata a sostenere finanziariamente ogni iniziativa dell'Amministrazione. Ed a farlo in un contesto di crescente complicazione per la finanza locale, che a fronte di servizi che incrementano costantemente in numero e costi vede applicare ulteriori, pesanti tagli ai trasferimenti statali, terminare la fase di eccezionale iniezione finanziaria rappresentata dal PNRR (circa 15 milioni di euro) e progressivamente assottigliarsi il margine di azione garantito dall'avanzo di amministrazione, cui si è fatto ampiamente ed opportunamente ricorso negli anni recenti, in particolare, per sostenere la programmazione delle opere pubbliche dell'Ente. Un quadro complessivo che rende ancor più sfidante il necessario supporto economico dell'Assessorato al compito che la Giunta Comunale ha assunto nell'avviare una fase espansiva delle politiche di bilancio, ovvero alla volontà di azionare nuove leve finanziarie volte non solo al mantenimento dei servizi esistenti nei vari settori – compito di per sé arduo nel quadro di riferimento – ma all'implementazione delle spese, specialmente in Area Tecnica, tanto in manutenzioni, quanto in investimenti.

In tal senso, un significativo cambio di paradigma è attuato con il ricorso, dopo molti anni, ai mutui, volti a migliorare le capacità di investimento in opere pubbliche, garantendo adeguata copertura economica alle spese correnti del Comune afferenti ad ogni Servizio. Dalla ristrutturazione del ponte di Via Cadorna, alla realizzazione della c.d. tangenzialina (prolungamento della Gronda Nord in connessione con la SP19) alla manutenzione straordinaria delle strade, il Comune torna a ricorrere a capacità mutuataria che oggi risulta significativa proprio a fronte della gestione di bilancio virtuosa degli scorsi anni, che ha condotto ad un contenimento del debito maturato nel corso degli anni. E che oggi, differentemente rispetto al passato, risulta essere opportuna a fronte del fatto che la scadenza di circa 2,6 milioni nel 2027 dei BOC libererà in parte corrente spazi finanziari prima fortemente compressi e che sconsigliavano gli ulteriori carichi derivanti dalle rate di eventuali mutui.

Sul fronte delle novità introdotte dal Settore Finanziario, oltre al ritrovato ricorso all'indebitamento, la leggera rettifica della soglia di esenzione dell'applicazione dell'addizionale comunale Irpef (dai precedenti 18.000 euro a 15.000) dà rappresentazione delle difficoltà di garantire gli equilibri di bilancio mantenendo inalterati i servizi ai cittadini, ma evidenzia proprio la volontà di preservarne quanto più possibile la qualità e la quantità a loro beneficio, pur garantendo l'intervento di riduzione del carico fiscale in favore dei contribuenti più svantaggiati, ponendo la soglia di esenzione ad un livello comunque superiore rispetto a quanto in vigore in molti altri Comuni.

La volontà di ricorrere ad ogni possibile leva per sostenere lo sforzo di azione dell'Amministrazione comunale senza intervenire nel ridimensionamento dei servizi è rappresentata, al contempo, da un'ulteriore, significativa novità, quale l'introduzione della tassa di soggiorno, avvenuta in armonia con quanto effettuato a livello provinciale ed, anzi, proprio per poter sostenere un'iniziativa coordinata del territorio volta all'implementazione dei servizi di accoglienza ed attrattività, inclusa la stessa manutenzione del patrimonio pubblico di pregio della città.

La qualità e l'efficacia dell'azione amministrativa è garantita certamente dalle risorse finanziarie a disposizione, ma analogamente dalle risorse umane dell'Ente, determinanti non solo nel ruolo esecutivo degli indirizzi, ma in qualità di veri e propri interpreti degli stessi. Per questo motivo l'Assessorato alle **Risorse Umane** sarà impegnato nel proseguire le iniziative di formazione e del programma di miglioramento del benessere organizzativo del Comune, confermando quelle iniziative di flessibilità e le politiche di conciliazione già positivamente attuate ed implementando misure di welfare integrativo, in dialogo con le rappresentanze sindacali. D'altro canto è la stessa previsione di incremento delle risorse umane a disposizione, prevista dal piano di fabbisogno del personale in termini di una ventina di unità, a perseguire la medesima volontà di miglioramento del benessere organizzativo dell'Ente, a fronte di servizi che negli anni hanno visto incrementare i carichi di lavoro ed incoerentemente ridurre, in modo drastico, il personale per obbligo normativo.

Il tema del personale e della sua organizzazione non è certo estraneo ai processi in atto nell'ambito della cosiddetta **Governance esterna** e del **Territorio Cremasco**. E' evidente che il processo di rafforzamento dell'Area Omogenea Cremasca e la devoluzione, in generale, al livello territoriale di una serie di iniziative di interesse comune fonda la necessità di sviluppare sinergie e collaborazioni sempre più strette nella relazione tra il personale in servizio presso il Comune di Crema e quello impegnato nei vari organismi partecipati del Comune stesso. In questo senso il Comune di Crema, nel suo ruolo naturale di leader territoriale, continuerà a favorire il raccordo tra le competenze espresse dalla struttura comunale e quella vasta pluralità di soggetti della governance esterna (Consorzio.it, Reindustria, Its Academy Crema e Cremona, in particolare) che presidiano tematiche e progettualità di interesse comune, muovendo nella direzione di quell'integrazione tra Città e Territorio che ci renderà sempre più forti anche rispetto ad una scala provinciale e regionale.

Tra gli obiettivi territoriali si confermano l'aggregazione di determinati servizi comunali; il miglioramento delle reti e dei servizi di mobilità, sia in ambito ferroviario che per quanto attiene alla mobilità dolce; lo sviluppo di progettualità nel campo delle politiche di sostenibilità, di cui è emblematica quella sulle Comunità energetiche rinnovabili; l'implementazione dell'offerta formativa e la valorizzazione dei punti di forza del sistema economico cremasco, con un focus specifico sul settore della cosmesi di cui si è in fase di riconoscimento come Cluster regionale. Ultimo, non per importanza, il potenziamento del Welfare territoriale e l'attuazione di una reale integrazione socio-sanitaria.

Al contrario, con riferimento a quest'ultimo obiettivo, l'**Assessorato al Welfare e alla Coesione Sociale** guidato dall'Assessora Anastasie Musumary, anche in esito alla riscrittura del Piano di Zona che lo ha visto impegnato nell'anno corrente in combinato disposto con la programmazione del Distretto socio-sanitario del PPT, seguirà con attenzione il processo di avvio della nuova governance delle politiche sociali territoriali cui si intende dare corso nel 2025, basato sul rafforzamento dei sub-ambiti come luoghi di coordinamento politico e di gestione tecnica rafforzata sul modello del lavoro in equipe, in un'ottica di omogeneità e di integrazione che è volta migliorare il benessere organizzativo dei servizi territoriali. E' noto, infatti, come i Servizi Sociali territoriali dell'Ambito Cremasco stiano attraversando un momento di difficoltà e fragilità organizzativa, causata da una molteplicità di fattori che determinano l'urgenza di ridefinire il modello organizzativo. In particolare, la frammentarietà del territorio costituito da 48 Comuni, per la maggior parte di piccole dimensioni, dislocati su un territorio ampio, la conseguente frammentazione del lavoro delle assistenti sociali, nonché la generale crisi delle professioni

di cura hanno determinato la carenza e l'elevato turnover delle assistenti sociali sul territorio e la crisi dell'attuale modello organizzativo dei servizi territoriali, fondando la necessità di una ridefinizione dello stesso.

Uno sguardo attento rivolto al territorio, pertanto, nell'esercizio della propria responsabilità di Ente Capofila dell'Ambito sociale cremasco, ma con la medesima attenzione di sempre rispetto ai bisogni di cura e presa in carico delle fragilità cittadine, in un contesto nel quale la generale e spiccata dimensione di benessere socio-economico, ancora confermata dagli indicatori, non esclude l'evoluzione di quelle disuguaglianze e fragilità che è compito della parte pubblica rimuovere o, quantomeno, mitigare.

Famiglie e minori, giovani, anziani e persone con disabilità, povertà, politiche abitative e per il lavoro sono la macroarea di policy che l'Assessorato affronta nell'ormai consueto partenariato di coprogrammazione e coprogettazione con i protagonisti del privato sociale. Per una puntuale descrizione del vasto fronte di azione in cui si rinnoverà tale impegno si rinvia all'ampia relazione dell'Assessora.

Un Welfare moderno pone al centro la persona ed i suoi bisogni di supporto e di cura, ma in una logica di inclusione che si compone anche di un approccio di crescita e promozione dei talenti e delle capacità individuali di cui ciascuno è portatore, da porre in interazione con quelle altrui. In questo senso, la programmazione si compone del contributo fondamentale degli Assessorati alle **Politiche Giovanili** dell'Assessore Giorgio Cardile e alle **Pari Opportunità** dell'Assessora Emanuela Nichetti.

Sul fronte delle giovani generazioni, l'azione amministrativa si fonda sulla considerazione della centralità dei giovani nella società, non solo come investimento della stessa nel proprio futuro, ma come un presente essenziale, da curare e promuovere qui ed ora, attraverso strumenti di conoscenza ed orientamento, di rafforzamento della comunità educante, nonché la promozione di opportunità e di partecipazione alla vita sociale e di espressione della creatività, con la valorizzazione del contributo talentuoso che può essere offerto alla comunità. Giovani, pertanto, di cui non si può ignorare il disagio tipico dei percorsi di crescita e sviluppo della personalità – resosi anche più marcato ed articolato nel contesto attuale – ma considerati sempre come la più autentica risorsa della comunità. Non un problema da affrontare, ma un valore da esprimere e far crescere.

Quanto alle Pari Opportunità, l'Assessorato sarà come da consuetudine impegnato nel contrastare le discriminazioni di genere oggi ancora marcate in ogni ambito della vita sociale e nel promuovere i principi di parità e valorizzazione delle diversità. L'azione, in tale ambito si fonderà sui solidi pilastri della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, del contrasto alla violenza sulle donne e alle discriminazioni per l'orientamento sessuale e l'identità di genere, nonché della lotta agli stereotipi di genere. Un'azione che intende confermare Crema come "città dei diritti" e "città che include", definizioni guadagnate sul campo nel corso degli anni e che si intende continuare a meritare.

Questo approccio che pone la persona al centro, con i suoi bisogni e le sue aspirazioni, fonda la necessità di una stretta correlazione tra le iniziative di cui sopra con gli ambiti della Formazione, dell'Istruzione, delle politiche del Lavoro, da un lato, così come della Cultura e anche dello Sport, per come questa Amministrazione Comunale lo ha sempre inteso.

Sul fronte dell'**Istruzione**, della **Formazione**, dell'**Edilizia scolastica** e del **Lavoro** l'azione dell'Assessorato proseguirà con le azioni di accompagnamento alla crescita nel più ampio spettro generazionale, dallo sviluppo del sistema integrato 0-6 anni, fino alle politiche di orientamento al lavoro e quelle volte allo sviluppo delle competenze professionali specialistiche attraverso i corsi ITS ed IFTS che Crema sviluppa con protagonismo di scala provinciale.

E' anzi proprio in questi ambiti che nel 2025 risiedono gli elementi di maggiore novità ed nell'iniziativa dell'Assessorato. Da un lato con un lavoro di formazione di alto profilo messo in campo a beneficio di tutte le scuole zerosei dell'ambito (statali, comunali, paritarie e private) attraverso il Coordinamento Pedagogico Territoriale e, in particolare, con il progetto di ricerca-azione sulla lettura dialogica con l'Università Bicocca, che farà di Crema oggetto e modello di studio universitario. Se l'apertura di una sezione aggiuntiva del nido "Dante" attuata nell'anno educativo 2023/2024 rappresenta quindi ormai una misura stabile, che ha ridotto le liste di attesa ampliando numericamente il sistema formativo dedicato ai più piccoli concittadini, è sul fronte qualitativo dell'integrazione "zerosei", a valle dell'approvazione del relativo Regolamento avvenuta lo scorso anno, che si gioca la prossima sfida.

Dall'altro lato, all'opposto dello spettro generazionale della formazione, l'orientamento e la formazione professionalizzante continueranno a rappresentare un ambito di iniziativa in cui svolgere un lavoro convinto e poderoso, a servizio di tutto l'ambito cremasco. Ne è testimonianza sia l'ampia programmazione di iniziative nel campo della conoscenza del contesto formativo, occupazionale ed economico del territorio messe a servizio di giovani, disoccupati ed inoccupati, sia il già avvenuto incremento dell'offerta formativa dell'ITS Academy CREMA, giunta in poco tempo a proporre ben nove corsi ITS, nonché il primo corso IFTS in Tecniche dell'Arte Organaria, che promuove un'altra eccellenza peculiare e tradizionale del territorio.

La **Cultura**, dicevamo poc'anzi, come elemento di crescita della persona e della comunità. E', questa, una visione nitida dell'Amministrazione Comunale, che continuerà a coltivare in città ogni opportunità di sviluppo di una cultura accessibile, democratica, inclusiva e diffusa, capace di unire tradizione ed innovazione, così come le generazioni ed i quartieri. I luoghi istituzionali rimarranno sempre un palcoscenico imprescindibile per i tanti festival e le rassegne – di richiamo sempre più nazionale – che animano l'offerta culturale della città, ma proseguiamo convintamente nel percorso di ampliamento delle platee dei fruitori dei prodotti culturali, che passa anche dalla scelta di luoghi più inusuali e diffusi in città: non solo le affascinanti piazze del centro storico, ma anche strade, piazze e parchi dei quartieri – anche e soprattutto in quei luoghi più "difficili", in cui occupare uno spazio portando una presenza positiva può rappresentare anche un presidio di sicurezza – secondo quella metafora efficace che siamo soliti utilizzare nel descrivere una Cultura in cui il cittadino sia portato ad "inciampare", una proposta che interpella e stimola la coscienza, o anche solo la curiosità, del cittadino, andandogli incontro.

Citare alcune delle iniziative culturali di maggior rilievo rischia, in questa sede, di fare un torto alla ricchezza e alla qualità della programmazione nel suo insieme e, pertanto, si rinvia a tal fine alla relazione dell'Assessore. Tuttavia non si può non portare una particolare attenzione ai Crema Beauty Days, la cui prima edizione ha dimostrato con i numeri straordinari dell'affluenza di visitatori e l'importanza del palinsesto che le aspettative riposte su questo festival di nuovo conio in ordine alla capacità di far compiere a Crema una svolta in termini di riconoscibilità sulla scala nazionale erano ben riposte ed adeguatamente coltivate. Una nuova storia ha avuto inizio, come recitava il claim della manifestazione.

Questo tipo di azioni, evidentemente, non mirano esclusivamente ad offrire ai concittadini occasioni di crescita spirituale, o anche solo di intrattenimento di qualità, ma anche a potenziare il settore del **Turismo**, che sta vivendo in città la sua epoca d'oro: ad ottobre 2024 gli accessi all'Infopoint sono stati 25.000, ovvero già ben superiori rispetto all'intero anno precedente, che ha visto attestarsi i numeri intorno ai 22.000 accessi. Un dato che, è bene ricordarlo, rappresentava un record assoluto in città, se pensiamo che solo nel 2018 ci si attestava a meno di 11.000 presenze all'anno. Crema è diventata meta turistica, nazionale ed internazionale. Una trasformazione che deve impegnare la Città, a partire dalle istituzioni, nella predisposizione di tutte quelle attività che possano migliorare ulteriormente l'accoglienza ed organizzarla in chiave più strutturata. In questo senso l'avvio dell'esperienza della DMO (Destination Management Organization) – che vede la partecipazione di diversi soggetti privati insieme

a quelli pubblici della Camera di Commercio, Comune di Cremona, di Casalmaggiore e di Soncino – può essere un elemento decisivo.

Anche lo **Sport**, come anticipato, può rivestire una funzione multiruolo nella società: elemento di promozione della salute e del benessere, innanzitutto, ma anche istanza educativa, elemento di crescita personale e culturale di una comunità, nonché opportunità di attrattività territoriale. Per questo motivo l'azione guidata dal consigliere delegato Walter Della Frera continuerà ad esprimersi nelle molteplici direzioni della promozione della pratica sportiva, dell'investimento nell'impiantistica e della disseminazione di una cultura dello Sport, rivolta soprattutto alle più giovani generazioni.

Se il Festival Sportiva-mente e la rassegna Bar Sport hanno dimostrato come lo sport raccontato raccolga non meno interesse di quello praticato e, per questa ragione, proseguiranno la propria narrazione con ospiti di rilievo nazionale e la valorizzazione dei talenti locali, sul fronte degli investimenti in impiantistica sportiva sarà dedicata una particolare attenzione alla disciplina del calcio. Per varie ragioni, negli ultimi anni, tale disciplina non ha potuto beneficiare di particolari investimenti: le opportunità di finanziamento allora a disposizione hanno consigliato di dedicare attenzione ad altre tipologie di impianti, non meno importanti, tra i quali il recupero del velodromo e la realizzazione della pista di atletica hanno rappresentato i principali esempi di successo. Oggi, anche a fronte del numero delle società e degli atleti, nonché della vetustà di alcuni campi ed impianti, risulta opportuno investire, oltre che nel recupero del campo del Velodromo e nel miglioramento di quello della Pierina, nella realizzazione di un nuovo campo da calcio, di cui si intende dar corso alla progettazione.

Sul fronte della vasta e cruciale attività dell'Area Tecnica del Comune, l'azione dell'Amministrazione vedrà toccare nel 2025 un punto di svolta tanto nella programmazione della trasformazione del territorio, quanto nella sua fase attuativa, compresa quella della realizzazione di opere pubbliche.

Per quanto concerne la **Pianificazione Territoriale**, la fase determinante di revisione del Piano di Governo del Territorio e l'approccio con il quale l'Amministrazione intende gestire questo passaggio essenziale nello sviluppo delle politiche cittadine è ben rappresentato dallo slogan scelto dalla Vicesindaca Cinzia Fontana per aprire formalmente la procedura, lo scorso luglio: "Crema verso il PGT". Perché la pianificazione è un processo. E' un percorso, che affonda le radici nell'attenta disciplina della trasformazione posta in essere nel corso degli ultimi anni – a partire, ad esempio, dall'avvenuta individuazione degli ambiti di rigenerazione – e che fluisce nel tempo aggiornandosi progressivamente, incrociando nuove esigenze e sensibilità, in un dialogo autentico con la realtà ed i protagonisti cittadini e territoriali del tessuto economico, sociale e culturale, sollecitato fin dalla fase embrionale della procedura, ovvero nei cento giorni messi a disposizione per la raccolta di proposte, suggerimenti ed istanze volti ad orientare l'attività dell'Assessorato. Rigenerazione, riduzione del consumo di suolo e difesa del suolo, valorizzazione delle componenti ambientali e paesaggistiche del nostro territorio, recepimento delle indicazioni del PUMS per quanto attiene lo sviluppo infrastrutturale rimangono i pilastri di una pianificazione, che intende però arricchirsi strategicamente anche con uno sguardo nuovo su un'emergenza marcata del nostro tempo, come il tema della casa e le politiche abitative, nonché con un approccio inedito di pianificazione di respiro sovracomunale. Se, infatti, le trasformazioni sociali dei tempi moderni impongono una riflessione profonda nella risposta ai bisogni abitativi di persone e famiglie che pur in assenza dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica non hanno la materiale possibilità di sostenere una locazione o l'acquisto immobiliare sul mercato privato, dall'altro lato la variante al PGT può rappresentare l'occasione di una sperimentazione di governo del territorio su scala più vasta rispetto alla città, supportando le politiche territoriali dell'Area Omogenea già in essere e, a tendere, ridisegnando la distribuzione sul territorio di determinati servizi di carattere sovracomunale.

Ma la pianificazione con la quale l'Amministrazione intende misurarsi si muove nella duplice direzione, sotto il profilo della scala attuativa: se cresce a livello di ambito cremasco allargando gli orizzonti, all'opposto si focalizza anche sul dettaglio di determinate aree cittadine oggetto di trasformazione, con approccio attuativo. Gli ambiti degli Stalloni e di tutto il quadrante limitrofo agli stessi, di via Libero

Comune e di viale Europa, nonché la stessa c.d. tangenzialina (prolungamento della Gronda nord in connessione alla SP 19) in questo senso, sono esemplificativi della vocazione anche pratica alla trasformazione, da attuarsi nel consueto dialogo interassessorile rispetto alle altre deleghe coinvolte.

Concludendo la rassegna delle deleghe in titolarità alla Vicesindaca, in materia di **Edilizia Privata** si implementeranno le azioni volte alla semplificazione nei rapporti con i cittadini ed i professionisti per la presentazione di pratiche edilizie e per l'accesso agli atti, anche proseguendo nel processo di digitalizzazione delle pratiche cartacee, mentre per quanto attiene al **Patrimonio**, oltre a dar corso al Piano delle Alienazioni volto a conferire sostegno economico alla programmazione delle opere pubbliche (con importo complessivo presunto di 5 milioni di euro), si darà sostanza all'attenzione alle politiche abitative citata poc'anzi attraverso una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica, recuperando all'uso alcuni appartamenti oggi non assegnati e migliorando in generale il benessere ambientale degli immobili oggetto di intervento, in un dialogo con Aler che è stato intensificato e che si auspica possa vedere anche da parte dell'azienda migliori disponibilità e capacità di intervento.

Le azioni poste in essere dall'**Assessorato ai Lavori Pubblici e Viabilità** affidato alla cura dell'Assessore Giorgio Pagliari riflettono la volontà di un continuo miglioramento della città, della qualità urbana e, in definitiva, della qualità di vita, con una programmazione triennale delle opere pubbliche che segue coerentemente il solco tracciato dagli indirizzi precedenti – segnatamente con riferimento all'edilizia scolastica, all'impiantistica sportiva, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla messa in sicurezza del patrimonio comunale e le infrastrutture dedicate alla mobilità dolce – ma che accelera decisamente nella sua fase realizzativa e che si focalizza al contempo su alcune voci della programmazione, anche nuove, che non si intende far rimanere nell'alveo delle buone intenzioni.

In tal senso il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 traccia una linea di sviluppo strategico per la città, potendo contare su una fase espansiva del bilancio comunale resa possibile dalla prossima scadenza nel 2027 dei buoni comunali (BOC) che svincola consistenti spazi finanziari nella parte corrente del bilancio, per oltre 2 milioni di euro. Ciò, unitamente a una gestione di bilancio virtuosa degli anni passati, consente oggi all'Amministrazione comunale di accendere nuovi mutui senza gravare eccessivamente sulla parte corrente del bilancio, destinando risorse certe e liquide sia per progetti infrastrutturali di grande rilevanza che si intendono realizzare entro la fine del mandato amministrativo, sia per un'attenzione rafforzata alle manutenzioni straordinarie, con equilibrio tra centro e quartieri.

Tra gli interventi previsti nella parte manutentiva, spiccano gli 800.000 euro destinati alla manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi, per un totale di 1,6 milioni di euro nel biennio 2024-2025. Questa cifra, considerevole e inedita nelle programmazioni degli ultimi anni, testimonia in primis un impegno concreto verso le esigenze quotidiane della città. Altrettanto significativo è il milione di euro destinato alla riqualificazione di viale Europa, un'arteria strategica che attraversa due quartieri di grande importanza per la città. La scelta di concentrare risorse su quest'area, piuttosto che su ulteriori interventi su alcuni ambiti di pregio del centro storico che pur necessiteranno in futuro di attenzione, segna la precisa volontà di ricucire i quartieri e le periferie, da considerare non come aree marginali, ma parte integrante della qualità urbana complessiva.

Un elemento centrale è chiaramente rappresentato dal progetto di riqualificazione del ponte di Via Cadorna, alla luce del proficuo dialogo con la Soprintendenza, che ha aperto ad un nuovo scenario progettuale decisamente migliorativo rispetto alla durabilità dell'intervento e ai tempi di chiusura al transito in fase di cantiere.

Oltre a viale Europa, il Piano include anche ulteriori interventi volti ad implementare la qualità urbana, anche nel centro storico, come il restauro delle storiche porte cittadine, Porta Serio e Porta Ombriano.

La transizione ecologica è parimenti al cuore delle scelte dell'Amministrazione. Con la conferma di uno stanziamento di mezzo milione di euro per le comunità energetiche rinnovabili, il Comune di Crema si propone di dar corso al più vasto progetto di sostenibilità ambientale che ha ispirato l'azione di tutti i Comuni dell'Area Omogenea e che ha già raccolto la manifestazione di interesse di centinaia di concittadini.

Parallelamente, l'Amministrazione ha deciso di confermare una visione socialmente orientata anche al Piano delle Opere Pubbliche, destinando risorse importanti all'edilizia residenziale pubblica, in particolare con un progetto complessivo di riqualificazione dell'edificio di via Galli, a Santa Maria. Al contempo il Piano conferma risorse significative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico, come l'abbattimento delle barriere architettoniche, la riqualificazione di edifici scolastici e l'integrazione del patrimonio arboreo urbano.

L'elenco annuale si chiude, infine, con gli investimenti per la citata realizzazione di un nuovo campo da calcio, con l'opera strategica della tangenzialina, con il rifacimento della pavimentazione di un primo lotto funzionale del mercato di via Verdi, la manutenzione straordinaria dei cimiteri cittadini, il nuovo collegamento viabilistico tra via Gaeta e via Bramante per migliorare la connessione tra il nuovo sottopasso di Santa Maria e l'area industriale della città e la nuova passerella ciclopedonale di via Caravaggio, volta a mettere in sicurezza il transito all'incrocio con via Gaeta.

Risultano essere molte, quindi, le intersezioni della programmazione delle opere pubbliche con le deleghe affidate alla cura dell'Assessore Franco Bordo. Innanzitutto sul fronte della **Mobilità**, nell'affermazione di un modello di mobilità integrata, dolce e sostenibile, che parta dal potenziamento della rete ciclabile comunale – già estesa per 46 km – per migliorare le connessioni intra ed extraurbane, nonché la stessa dotazione di servizi ai ciclisti, come l'installazione di ulteriori punti di ricarica per le e-bike. Se sul fronte delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici e dei sistemi di sharing c'è stato un assestamento rispetto alla forte accelerazione degli anni scorsi – con un numero di colonnine tra i più elevati in Italia in rapporto alla popolazione, da un lato, con la sospensione del car sharing derivante dal disimpegno regionale rispetto al finanziamento del servizio e con un bike sharing ormai vocato prevalentemente ad un utilizzo turistico – esiste ancora un margine di miglioramento per quanto concerne il servizio di trasporto pubblico, laddove si intende favorire l'incremento dell'utenza grazie alla semplificazione e velocizzazione del sistema di prenotazione del MioBus, nonché grazie al progressivo rinnovo del parco mezzi, che ha già visto introdurre moderni ed efficienti mezzi elettrici.

Una Mobilità, quindi, sempre vocata al rispetto dell'**Ambiente**. E con riferimento a questa delega, oltre alle ormai tradizionali iniziative di cui si è composta la programmazione degli anni precedenti e al potenziamento delle stesse, sono diverse le azioni che risultano decisive nel corso del 2025: dall'avvio dell'attività della Comunità Energetica di Crema (in fase di formale costituzione proprio in queste settimane), alla realizzazione di nuove aree verdi destinate alla fruizione pubblica, all'effettivo dispiegamento degli effetti delle sponsorizzazioni per la manutenzione di alcune tra le stesse aree, per arrivare alla nuova gara d'appalto volta a migliorarne la manutenzione ed il decoro. Da ultimo, non certo per importanza, entrerà nel vivo l'applicazione del protocollo regionale antismog quale misura volta a tutelare la qualità dell'aria e, conseguentemente, la salute pubblica.

Per chiudere la rassegna delle deleghe affidate all'Assessore Bordo, quella al **Commercio** continuerà ad essere esercitata nella piena consapevolezza che la condizione di salute del commercio di vicinato cittadino rappresenta un valore da preservare con cura ed attenzione, a fronte della spinta alla desertificazione commerciale favorita dai vigenti modelli economici globali. I dati forniti dalla Camera di Commercio attestano un trend positivo del settore, con un saldo positivo di una decina di attività aperte in più rispetto allo scorso anno. Se questo è possibile, è certamente grazie all'intraprendenza dei cremaschi, ma anche alle condizioni di favore che si creano in città per gli investitori: non solo

l'assegnazione di risorse previste dal "Bando per le imprese" del DUC per interventi di efficientamento, innovazione tecnologica e manutenzione, ma anche in generale lo sviluppo di una vasta programmazione di iniziative e manifestazioni, che si sviluppano in sinergia con gli altri Assessorati, con le Associazioni di categoria e con la Pro Loco e che consentono a Crema di essere, con unanime riconoscimento, una città vivace, attrattiva, ricca di spunti di interesse per i visitatori. La programmazione del "Natale a Crema", il cui pensiero sovviene facilmente considerato il periodo attuale, è ormai per esempio diventata un'iniziativa di punta per l'attrattività territoriale, grazie anche all'ampio partenariato messo in campo dall'Assessorato con la Fondazione San Domenico, la Pro Loco, il Carnevale Cremasco ed il tessuto commerciale cittadino. Lo stesso approccio ampio ed inclusivo che ha consentito a due manifestazioni lanciate dall'Amministrazione nel corso del presente mandato di affermarsi subito con grande successo, come la Festa del Salame nobile cremasco, ma soprattutto i Beauty Days, vocate a valorizzare alcune tra le principali eccellenze territoriali nell'ambito dell'attività industriale ed artigianale. Iniziative non estemporanee, ma di prospettiva, destinate a durare nel tempo, perché avvertite dal sentimento popolare come la giusta celebrazione di un saper fare della nostra gente, che si offre ai visitatori raccontando con orgoglio alcuni aspetti importanti della nostra comunità.

Tra gli indicatori che attestano in modo incontrovertibile il generale stato di salute della Città non vi sono solo quelli economici, ma anche i dati relativi alla criminalità forniti dalla Prefettura e le Forze dell'Ordine. Il che non significa evidentemente l'utopia della "criminalità zero", né deve dare adito a sottovalutazioni di sorta. Per questo motivo la delega alla **Sicurezza e alla Polizia Locale** sarà gestita con la consueta attenzione, in un dialogo proficuo con le Forze dell'Ordine che nel 2025 verrà anzi facilitato e rafforzato dalla recente sottoscrizione del Patto per la Sicurezza con la Prefettura di Cremona e dalla cabina di regia da questa coordinata.

Non mancherà, ancora una volta, la sensibilità che questa Amministrazione ha sempre messo in campo nell'interpretare il bene della Sicurezza della propria comunità non solo in termini repressivi e di controllo - rispetto alla quale il margine di azione è peraltro limitato in considerazione delle effettive attribuzioni poste dalla legge in capo al Sindaco - ma anche di prevenzione, agendo sul fronte educativo, formativo e culturale. Così come, infine, si proseguirà nel monitoraggio attivo delle iniziative di realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco e del polo logistico della Protezione Civile, che con la posa della prima pietra della prima citata opera pubblica vede delinearci finalmente un risultato essenziale per l'intero Cremasco.

Le azioni che ho qui provato a descrivere nella loro compiutezza di senso, pur con le approssimazioni imposte dalla necessità di sintesi, evidenziano una mole di lavoro davvero poderosa, che nella gestione quotidiana talvolta si perde nella sua rappresentazione complessiva e che l'occasione della stesura del Documento Unico di Programmazione consente, invece, di apprezzare nella sua visione d'insieme. E' un lavoro che non spaventa. Che anzi giunge in prossimità della metà del mandato amministrativo come un turning point che stimola a produrre risultati, miglioramenti e trasformazioni per la nostra città, "sempre più e sempre meglio".

Messa mano alla riforma dell'assetto organizzativo della Giunta e della macchina comunale nel corso del 2024, i nuovi orizzonti si fanno più vicini e "Crema Città del Benessere", il progetto per la città che abbiamo proposto all'approvazione degli elettori, si rende più nitida, tangibile, realtà in divenire. Ed anche quella scelta, attuata con determinazione nell'esercizio della piena responsabilità di Sindaco quale primo garante dell'attuazione del Programma di mandato amministrativo, ma probabilmente non da tutti in allora pienamente compresa, credo possa inequivocabilmente apparire oggi come corretta ed opportuna, per non dire necessaria, al fine di garantire il massimo della produttività, dei risultati, del cambiamento.

Grazie a tutti coloro che sostengono questo sforzo e questa visione. A partire dai colleghi di Giunta comunale, massimamente impegnati nella miglior conduzione delle deleghe loro assegnate, e dai consiglieri di maggioranza che supportano la nostra iniziativa.

Ma formulo i migliori auguri di buon lavoro a tutti, nella diversità dei ruoli che siamo chiamati ad agire in favore della nostra comunità cittadina.

Fabio Bergamaschi - Sindaco

DELEGHE

Governance esterna e Territorio cremasco

Risorse Umane

Organismi partecipati

Sviluppo economico

Sicurezza

Polizia Locale

Protezione Civile

Sport



Sindaco Fabio Bergamaschi

GOVERNANCE ESTERNA, TERRITORIO CREMASCO, ORGANISMI PARTECIPATI E SVILUPPO ECONOMICO

L'Amministrazione Comunale, come noto, negli anni recenti ha avviato una fase di rilancio delle politiche territoriali, impostate ed implementate in una relazione sempre più salda e strategica tra Crema ed il suo territorio, nell'ambito di un'Area Omogenea Cremasca che ha visto consolidare la propria architettura istituzionale, fase prodromica e necessaria per il miglior perseguimento degli obiettivi comuni.

Crema, nel suo ruolo di leadership territoriale, continuerà a lavorare affinché tale congiuntura favorevole sviluppatasi tra le amministrazioni cremasche possa portare ad un'integrazione sempre più avanzata tra la città ed il suo territorio, nonché ai frutti più maturi nelle progettualità comuni di respiro sovracomunale, potenziando in tal modo la propria azione anche nelle relazioni extraterritoriali, sia nella dimensione provinciale – in un dialogo costante con la Provincia di Cremona e le articolazioni territoriali cremonese e casalasca – che sulla scala regionale, a partire da Regione Lombardia, nonché dal milanese e dal lodigiano quali territori di naturale orientamento degli interessi della popolazione cremasca.

E' importante che gli strumenti tecnici a disposizione ed il raccordo tra la struttura comunale e quella vasta pluralità di soggetti della governance esterna (Consorzio.it, Reindustria, Its Academy Crema e Cremona, in particolare) possano giocare un ruolo decisivo per muovere nella direzione di una progressiva integrazione tra Crema e il Cremasco, immaginando – certo, non senza qualche forzatura concettuale, ma certamente con chiarezza di prospettiva politica – il Cremasco come un "grande Comune" di 160 mila abitanti, sempre più coeso ed integrato tanto nella dimensione dell'indirizzo politico-amministrativo, quanto nel potenziamento degli stessi strumenti operativi, nonché, infine nei servizi al cittadino, che è bene ricordare essere il fine ultimo ed unico del vasto processo di aggregazione e rilancio dell'azione dei Sindaci cremaschi.

Gli obiettivi comuni del Cremasco si confermano coerentemente come segue:

- l'aggregazione di determinati servizi comunali;
- l'attuazione di una reale integrazione socio-sanitaria, favorito dal percorso di sviluppo congiunto del Piano di Zona dell'Ambito Sociale e del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) da parte di ASST che esiterà proprio al termine del corrente anno;
- il potenziamento del Welfare del Territorio, con la riforma del modello di governance delle politiche sociali territoriali cui si intende dare corso nel 2025, basato sul rafforzamento dei sub-ambiti come luoghi di coordinamento politico e di gestione tecnica;
- la definizione di un nuovo assetto della pianificazione territoriale e dei servizi comune, agevolato dalla variante generale al Piano di Governo del Territorio in corso;
- la mobilità territoriale (collegamenti ferroviari e rete ciclabile sovracomunale);
- la valorizzazione dei punti di forza del settore economico-produttivo (cosmesi, agroalimentare, meccatronica), in un dialogo con la Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia che non dovrà risultare depotenziato dal nuovo assetto che ha avuto esito alla fusione delle tre camere del Sud della Lombardia;
- l'implementazione dell'offerta formativa territoriale, con particolare riferimento alla specializzazione nell'ambito dell'alta formazione professionalizzante, ovvero ai corsi ITS ed IFTS organizzati dall'ITS Academy Cremona;
- lo sviluppo di un'offerta turistica e di attrattività territoriale integrata, agevolata dall'avvio della DMO – Destination Manager Organization.

Di seguito si elencano i principali ambiti di intervento.

SVILUPPO DELL'AZIONE DI CONSORZIO.IT

Consorzio.it, come noto, sta implementando per conto dei Comuni soci molteplici progettualità di scala sovracomunale, di cui si è ampiamente data evidenza anche nei Documenti Unici di programmazione relativi alle scorse annualità. In merito ad esse, nel corso del 2025 il Comune di Crema presterà particolare attenzione alle seguenti iniziative:

- A. Comunità energetiche rinnovabili;
- B. Rete ciclabile sovracomunale;
- C. Progetto "Rifiutando"
- D. Distretto del cibo cremasco.

a) COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Consorzio.it sta sviluppando a livello sovracomunale il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio, favorendo la produzione e condivisione di energia rinnovabile a livello locale.

Questo approccio migliorerà l'autosufficienza energetica dei territori con ricadute positive sull'ambiente, generando energia da fonti rinnovabili che viene utilizzata nelle aree di produzione.

Le CER in fase di implementazione sono 9, per un numero complessivo di 52 Comuni coinvolti nell'iniziativa. Tali impianti hanno quale obiettivo la produzione di 20.000 Mwh/anno di energia prodotta condivisa, con 2,5 milioni di euro di contributi economici generati. Tali somme, in applicazione delle regole di funzionamento e organizzazione delle singole CER, condurranno tanto ad un ritorno economico ai soci membri (produttori e consumatori), quanto al reinvestimento dei benefici degli incentivi ricevuti sia per la realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici, sia per il sostegno finanziario di diversi progetti territoriali qualificanti in campo ambientale (p.e. lo stesso progetto delle ciclabili sovracomunali).

La CER di Crema vedrà comporre il proprio consiglio direttivo da parte di 7 membri, in rappresentanza dei soci fondatori: Comune di Crema, Diocesi di Crema, Comune di Cremona e Comune di Campagnola Cremasca.

b) RETE CICLABILE SOVRACOMUNALE

Su impulso dei Comuni soci, Consorzio.it sta sviluppando un progetto organico di "mobilità dolce" dell'intero territorio Cremasco, con l'obiettivo di creare una rete ciclabile territoriale integrata e connessa con i percorsi extraterritoriali di valenza regionale e nazionale, promuovere l'utilizzo della bicicletta e dei suoi benefici (sociali, ambientali e psico-fisici) ed, infine, valorizzare il territorio in chiave turistica (eccellenze culturali, ambientali ed enogastronomiche).

Il progetto prevede il completamento delle ciclabili del territorio attraverso la realizzazione di 80 km di nuovi percorsi, che andranno a raccordare i 95 già esistenti per un totale di 74 tratti di varia lunghezza (da poche decine di metri a un massimo di 6,5 km).

Per quanto concerne in particolare il Comune di Crema, dovrà essere posta particolare attenzione al tratto Crema (Ombriano)- Crespiatica, al fine di completare il collegamento di natura sovraprovinciale

Crema-Lodi, foriero di opportunità sotto il profilo degli spostamenti quotidiani, così come per il cicloturismo.

Con riferimento a quest'ultimo tema, verrà svolto parimenti un prioritario approfondimento in merito all'ipotesi della "Ciclabile del Pellegrino" (progetto già candidato al bando nazionale FUNT, in attesa di riscontro), per il collegamento da Castelleone a Caravaggio, nonché per i percorsi cicloturistici dei luoghi immortalati nel film "Call me by your name", già oggi oggetto di attenzione internazionale.

c) "RIFIUTANDO"

"Rifiutando" è una iniziativa avviata per la prima volta nel 2003 dall'allora Consorzio Cremasco e dai Comuni del territorio per sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini sul problema dell'abbandono dei rifiuti. L'iniziativa è proseguita negli anni successivi fino al 2016, per un totale di 14 edizioni coinvolgendo un numero sempre maggiore di volontari impegnati in azioni di recupero dei rifiuti abbandonati.

Il Comune di Crema intende recuperare questa iniziativa, in coordinamento con gli altri Comuni cremaschi, al fine di raggiungere il risultato di una città più pulita e ordinata anche attraverso il coinvolgimento di gruppi ed associazioni che possano curare determinati ambiti della città, con uno sguardo particolare ai quartieri.

d) DISTRETTO DEL CIBO CREMASCO

Il territorio cremasco è impegnato nella fase di sviluppo del Distretto cremasco del cibo, con l'obiettivo di:

- rafforzare la filiera economica, produttiva e sociale del cremasco, sia per quanto riguarda la produzione di cibo, sia in termini di sostenibilità e di salute;
- costruire rapporti più stretti nelle filiere agroalimentari considerando il territorio nel suo complesso (unendo imprese, cittadini, associazioni e istituzioni);
- favorire lo sviluppo produttivo e turistico del territorio.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 48 Comuni, 2.500 aziende agricole e della filiera del food, con oltre 50 partner coinvolti, tra enti, associazioni, scuole, etc.).

IMPLEMENTAZIONE DELL'AZIONE DI REINDUSTRIA

Per quanto concerne le azioni da sviluppare per conto del socio Comune di Crema, l'azione di Reindustria si concentrerà nello sviluppo delle attività già affidate nel corso degli anni recenti, in particolare sui seguenti ambiti:

- supporto all'azione di rilancio dell'immobile di via Bramante (Ex.O), con ricognizione degli spazi disponibili, definizione della destinazione d'uso degli spazi e piano di occupazione delle attività didattiche e laboratoriali. In tal senso un'azione prioritaria sarà rappresentata dall'intensificazione dell'interlocuzione con le Università già partner del Sistema Cosmetico Lombardo, al fine di verificare ulteriori possibili insediamenti nel polo ex Olivetti, nell'ottica di implementazione del Cluster della Cosmesi e della filiera della conoscenza applicata al settore;
- sviluppo della visione strategica di lungo termine dell'Hub nel suo complesso;
- sviluppo del Cluster Cosmesi e definizione del relativo piano istituzionale-organizzativo, nonché del modello di business (definizione del laboratorio cosmesi a servizio delle aziende, attività di ricerca, attività di innovazione, attività di servizio alle imprese, attività di incubazione);
- coordinamento dei Crema Beauty Days: ispirandosi alla peculiarità industriale della filiera cosmetica presente nel Cremasco, si andrà ad allestire una seconda edizione di questa manifestazione culturale, puntando ad un richiamo sempre più di scala nazionale, in collaborazione con la Milano Beauty Week e l'ampio partenariato che ha permesso già alla prima edizione di affermarsi come una delle manifestazioni cittadine meglio riuscite degli ultimi anni, capace di far compiere un reale salto di qualità nell'attrattività territoriale.
- coordinamento delle attività della costituenda Destination Management Organization della provincia di Cremona in un'ottica di promozione e valorizzazione coordinata dell'offerta turistica provinciale.

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

L'Amministrazione Comunale intende proseguire lo svolgimento di un ruolo attivo di supporto alle Forze dell'Ordine, coordinate dalla Prefettura, facendosi interprete delle istanze dei cittadini, valorizzando il ruolo importante della Polizia Locale e mettendo in atto politiche che possano innanzitutto prevenire la commissione di reati, nonché strumenti idonei alla repressione degli stessi, in modo tale da poter confermare la nostra città come un luogo sicuro, così come attestato dai dati forniti dalle forze dell'ordine.

Di seguito si elencano le attività che, in particolare, si intende porre in essere nel 2025.

Attuazione del Patto per la Sicurezza.

In data 23/10/2024 è stato sottoscritto il Patto per la Sicurezza della Città di Crema con la Prefettura di Cremona, un documento frutto della volontà unanime delle forze consiliari, espressa in forma pienamente collaborativa in seno alla Commissione Sicurezza del Comune di Crema. In tale documento sono previste diverse azioni che il Comune di Crema si è impegnato ad adottare e porre in attività, al fine di migliorare la sicurezza urbana sia effettiva che percepita.

Per l'anno 2025 l'impegno è quello di porre in essere le attività previste nello strumento pattizio sottoscritto, anche attraverso l'adeguamento regolamentare e la realizzazione delle altre azioni previste, ad esempio dagli artt. 5 (Implementazione della sicurezza diffusa) e 7 (Sicurezza Urbana) del patto sottoscritto.

Il Patto per la Sicurezza rappresenta una cornice di riferimento importante per una gestione potenziata della sicurezza urbana, che non solo risponde alle esigenze di tutela dei nostri cittadini, ma promuove al contempo la coesione e l'inclusione sociale.

Si giunge alla stesura di questo documento con la consapevolezza che la sicurezza urbana sia un tema cruciale per la qualità della vita di ogni città, da affrontare senza deformazioni ideologiche di sorta e con un approccio pragmatico ed integrato, che vede rafforzare la collaborazione tra le istituzioni e la comunità stessa, anche attraverso il coinvolgimento attivo del terzo settore.

Le linee d'azione delineate nel documento – che spaziano dal contrasto alla microcriminalità per arrivare alla criminalità organizzata, passando attraverso la prevenzione del bullismo e delle truffe agli anziani e il contrasto della violenza di genere e di quella sui minori – riflettono l'impegno dell'amministrazione comunale nel supportare le forze dell'ordine non solo nella repressione dei reati, ma anche nell'azione sulle cause profonde del disagio sociale.

Allo scopo di assicurare la periodica verifica dello stato di applicazione del Patto e di valutare eventuali integrazioni e/o modifiche che si potrebbero rendere necessarie e opportune a seguito del mutare delle situazioni, è istituita una Cabina di Regia coordinata dalla Prefettura e costituita da:

- un rappresentante della Prefettura;
- il Sindaco di Crema o suo delegato;
- un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza;
- il Comandante della Polizia Locale di Crema;
- eventuali referenti espressamente indicati dal Sindaco o suo delegato.

La Cabina di Regia effettuerà, con cadenza semestrale, le verifiche in ordine all'attuazione degli impegni sottoscritti e provvederà all'aggiornamento delle aree di criticità, anche in base a segnalazioni ed esposti di istituzioni o cittadini, nonché all'ottimizzazione del flusso informativo tra Polizia Locale e le Forze di Polizia.

Proseguimento del lavoro svolto in seno alla Commissione Comunale per la Sicurezza e la Coesione Sociale

Il lavoro di proposta, analisi e valutazione degli argomenti afferenti alla sicurezza e alla coesione sociale cittadina posto in essere dalla Commissione potrà proseguire in modo rafforzato, giocando di sponda con la Cabina di Regia prevista dal Patto per la Sicurezza. Alla luce dell'introduzione di tale organismo, infatti, la Commissione potrà essere valorizzata anche come momento di conoscenza e restituzione informativa alle forze consiliari in ordine alle attività poste in essere dalle Forze dell'Ordine in relazione alle problematiche esistenti.

Proseguimento del Progetto PLUTO relativo alla Polizia Locale Sovracomunale.

Nel corso del 2024 ha preso avvio l'iniziativa di coordinamento territoriale delle Polizie Locali del Cremasco, essendosi svolte alcune attività congiunte tra i vari Comandi/ Servizi delle Polizie Locali del comprensorio. Tali attività hanno avuto esito positivo in relazione ai risultati raggiunti ed hanno rappresentato una prima esperienza, incoraggiante, di gestione coordinata dei servizi.

Per l'anno 2025 si prevede di continuare con le attività di studio e predisposizione degli elementi strutturali atti a costruire il nuovo modello organizzativo di scala territoriale, al fine di pervenire ad un effettivo servizio che possa estendere la propria attività sul territorio del comprensorio.

Azioni di prevenzione ed educazione alla legalità.

L'Amministrazione Comunale continuerà a spendersi in favore di una cultura della Sicurezza e della Legalità, proseguendo le azioni di prevenzione ed educazione alla legalità e al contrasto alla criminalità comune ed organizzata, in favore specialmente delle giovani generazioni, già impostate dal Comando di Polizia Locale in sinergia con l'Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili e l'Assessorato al Welfare.

Il Comune di Crema sta lavorando in più direzioni su questo tema, rivolgendosi ad un'ampia fascia di popolazione: bambini, preadolescenti, giovani e famiglie. L'idea di fondo è quella di utilizzare la cultura come leva sociale e strumento per presidiare zone oggetto di comportamenti scorretti.

Le proposte principali di questo progetto sono:

- "cittadini a scuola";
- "intrecci tra quartieri";
- "ragazzi on the road";
- "57 giorni strade di legalità".
- "giocati il tuo spazio".

In particolare, nel 2025, entrerà nel vivo il fronte dell'educativa di strada, che attraverso sport, musica ed arte pone al centro le fragilità giovanili, partendo anche dai ragazzi che sono già caduti in errore.

Il percorso di educativa di strada, che ha preso il via in versione sperimentale nel corso del 2024 concentrandosi in particolare nei pressi del parco del Novelletto di Santa Maria, in cui è emersa l'esigenza di un intervento repentino è stato utile al fine di programmare gli interventi sistemici in altri punti della città nei prossimi anni, come ad esempio in Largo Falcone e Borsellino.

Sicurezza urbana

La Polizia Locale continuerà a svolgere il suo ruolo importante nel quadro della sicurezza urbana. Al netto della prosecuzione di ogni attività di competenza, si segnala in particolare la volontà di prestare un'accresciuta attenzione:

- all'attività di contrasto alla somministrazione di bevande alcoliche ai minorenni;
- ad azioni di prevenzione e contrasto in ordine al disturbo della quiete pubblica, in particolare con riferimento alle aree soggette ad ordinanza di divieto di stazionamento ed assembramento;
- azioni di contrasto alle dipendenze (alcol, stupefacenti, gioco d'azzardo patologico);
- all'educazione stradale e alla legalità nelle scuole;
- alla sicurezza stradale;
- alla formazione continua e specifica del personale della Polizia Locale.

I Presidi di "Sicurezza"

All'interno di un concetto ampio di sicurezza, inteso anche come soccorso pubblico, difesa civile e salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni, si continuerà a porre attenzione in merito allo sviluppo delle progettualità che interessano la Protezione Civile ed i Vigili del Fuoco, dotando tali corpi di sedi e strumentazioni adeguate.

1. **Caserma dei Vigili del Fuoco:** con la posa della prima pietra avvenuta il 14 ottobre u.s. è stata finalmente avviata l'edificazione di questo importante presidio per la sicurezza territoriale. Un momento fondamentale per tutto il Cremasco, come attestato dalla più ampia partecipazione dei Sindaci del territorio in questo momento altamente simbolico, dopo almeno vent'anni di complicazioni burocratiche che hanno ritardato l'avvio dell'iniziativa. Il cronoprogramma dell'intervento prevede 21 mesi di lavori, al termine dei quali il Distaccamento di Crema potrà insediarsi in un edificio moderno e funzionale, migliorando il benessere dei vigili del fuoco in servizio e la stessa capacità di risposta ai bisogni del territorio.
2. **Polo logistico della Protezione Civile:** il Comune di Crema continuerà a seguire con funzione di stimolo l'iter in capo alla Provincia di Cremona relativo alla costruzione del polo logistico della protezione civile in via Macallé, in modo tale da poter completare il "Polo della Sicurezza" che si verrà a creare con la Caserma dei Vigili del Fuoco in costruzione .

SPORT

L'Assessorato allo Sport svolge la propria azione in tutte le dimensioni della pratica sportiva, dalla gestione degli impianti sportivi esistenti in accordo con le società sportive, all'investimento nell'impiantistica di nuova realizzazione e alla formazione di una Cultura dello Sport, in una città in cui il numero delle società e dei singoli sportivi praticanti attestano l'esistenza di un terreno particolarmente fertile.

L'Amministrazione Comunale, lo ribadiamo, ha sempre considerato lo Sport come un'autentica misura di Welfare, per il benessere fisico e psichico, per la crescita umana, etica, comportamentale e di capacità di relazione con gli altri che sviluppa nelle persone. In ciò lo Sport è valutato come un presidio fondamentale per la crescita della persona e conseguentemente di tutta la Comunità.

Alla luce di tale considerazione, l'attività dell'Assessorato allo Sport deve intersecarsi con l'azione complessiva della Giunta Comunale e, in particolare, gli Assessorati al Welfare, alla Cultura, all'Istruzione e alle Pari Opportunità, per arrivare a comprendere anche il Turismo, per la capacità di alcune manifestazioni sportive – tanto di lungo corso quanto di nuovo conio – di fungere da richiamo di presenze in città e quindi di attrattività territoriale.

Data l'importanza degli investimenti da effettuare nell'ambito dello Sport ne deriva una sinergia prediletta con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, con cui è necessario condividere scelte di investimento e di manutenzione del patrimonio degli impianti sportivi cittadini.

In sinergia con lo stesso Assessorato si è provveduto a redigere una relazione sullo stato dell'arte dei nostri impianti, in cui si sono evidenziate le criticità esistenti, nonché il programma di intervento per ovviare alle stesse.

Proprio al fine di potenziare il presidio degli aspetti manutentivi degli impianti sportivi, è intenzione dell'Amministrazione dare attuazione alla previsione assunzionale già contenuta nel PIAO di una figura professionale di formazione tecnica da porre in dotazione allo stesso Ufficio Sport, dedicata al monitoraggio delle necessità manutentive, così come degli investimenti e della gestione degli impianti affidata in convenzione alle società sportive, cui sarà affiancato il consueto profilo di formazione amministrativa per gli aspetti programmatori e gestionali.

Gli obiettivi dell'attività dell'Assessorato, in particolare, sono articolati come segue:

- Continuare a sostenere le nostre società sportive e le associazioni sportive dilettantistiche che operano sul territorio, con particolare riguardo per quelle operanti a livello giovanile e con persone con disabilità. A tal riguardo si segnala che anche per il 2025 l'Amministrazione Comunale ha confermato la scelta di mantenere inalterato il piano tariffario per l'utilizzo degli impianti sportivi, che si conferma essere tra i più bassi in assoluto del territorio regionale. Tale misura, che certamente comporta anche minori introiti da poter investire nella manutenzione degli impianti sportivi, risponde alla valutazione di non voler gravare sulle società e indirettamente sulle famiglie, sulle quali verrebbero scaricati i costi.
- Supportare l'organizzazione di manifestazioni sportive di qualsiasi disciplina e livello, da valorizzare anche quali elementi di attrattività territoriale;
- Promuovere i valori sportivi attraverso l'organizzazione di convegni, eventi e manifestazioni. In tal senso si evidenzia il successo della prima edizione di "SportivaMente – La mente sportiva di Crema" e si conferma la volontà di organizzare la seconda edizione, con il coinvolgimento di tutte le società sportive locali per creare una "palestra a cielo aperto" in città e con la partecipazione di importanti personaggi dello Sport italiano per parlare di argomenti sportivi e,

in definitiva, di Cultura sportiva. A tal riguardo proseguirà anche nel 2025 la rassegna culturale e sportiva “Bar Sport”, con una programmazione di eventi ed interviste aperti alla partecipazione gratuita della cittadinanza, rivolte a personalità di rilievo del movimento sportivo nazionale.

- Sostenere le attività ed iniziative che coniughino sport e disabilità, nonché lo sport giovanile e degli anziani, quale strumento di realizzazione personale ed inclusione sociale;
- Proseguire il monitoraggio, insieme alla Commissione Sport, delle condizioni di manutenzione e conduzione degli impianti sportivi comunali, alla luce delle necessità riscontrate ed elencate nella Relazione sugli impianti sportivi, per essere pronti ad intervenire in caso di comparsa di nuove necessità manutentive che, data la vetustà dei nostri impianti, sono sempre da mettere in preventivo.

La programmazione delle opere pubbliche del 2025 conferma l'attenzione agli investimenti in impiantistica sportiva:

Realizzazione di un nuovo campo da calcio

In considerazione della penuria di campi da calcio in città a fronte del numero particolarmente significativo delle società e degli atleti, nonché del fatto che l'ultimo investimento in tal senso fu realizzato negli anni '80 con l'investimento sull'impianto Dossena presso il quartiere dei Sabbioni, l'Amministrazione Comunale intende dar corso alla realizzazione di un nuovo campo da calcio. Questo progetto, ad oggi, è inserito nel “masterplan della Pierina”, nell'ambito della rigenerazione complessiva dell'area della Pierina pensata per soddisfare più scale di intervento e rinnovare la funzione sociale originale di spazio adibito a funzioni ludico-sportivo-ricreative aperte alla comunità. Ciò non preclude, tuttavia, la possibilità di svolgere un ragionamento ulteriore in termini localizzativi nell'ambito della variante al Piano di Governo del Territorio in corso.

Sistemazione del campo da calcio attuale denominato “La Pierina”

Fatto salvo l'impegno di cui sopra, si darà comunque corso ad un intervento di manutenzione straordinaria per migliorare la condizione dell'esistente campo da calcio sito in via Ragazzi del '99, con la realizzazione di un impianto di irrigazione ed una nuova semina del prato. Ciò si sommerà all'avvenuta manutenzione straordinaria della copertura degli spogliatoi presso tale impianto, che ha ripristinato il corretto utilizzo degli spazi.

Riqualficazione del campo da calcio all'interno del Velodromo “Baffi”

Agli interventi citati in precedenza, nei prossimi mesi si sommerà il definitivo recupero del manto erboso interno all'anello del Velodromo, restituendo piena fruibilità a questo importante impianto recentemente recuperato.

Bocciodromo

L'Amministrazione Comunale continuerà a presidiare con la massima attenzione l'evoluzione del rapporto con Unifib-Consorzio Bocce, soggetto attuatore ed unico responsabile dell'intervento, volto a superare l'empasse del cantiere in corso per la riqualficazione del bocciodromo comunale.

PERSONALE

RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La qualità e l'efficacia dell'azione amministrativa dipendono in misura significativa dall'attività delle risorse umane impiegate presso il Comune di Crema, che non rappresentano semplicemente le gambe sulle quali camminano le idee della Giunta, in funzione meramente applicativa delle deliberazioni assunte, ma anche un riferimento di confronto quotidiano nell'attuazione del Programma amministrativo.

In tal senso, l'entità, ma soprattutto la qualità del personale assunto e dell'assetto organizzativo a questo conferito risultano determinanti nella predisposizione dei servizi al cittadino nelle diverse Aree di riferimento, così come la fluidità dell'interazione tra le Aree di cui si compone l'organizzazione comunale e tra queste ultime e l'esterno, ovvero con riferimento particolare alle società in house di cui si detengono partecipazioni e che, insieme al Comune di Crema, attuano anch'esse iniziative essenziali per lo sviluppo cittadino, da attuare con approccio sinergico ed integrato.

Risulta pertanto evidente come il miglioramento del benessere organizzativo del personale possa rispecchiarsi nell'incremento della soddisfazione dei bisogni dei cittadini, in termini di qualità e tempestività nella risposta ai bisogni. E' stata questa, ad esempio, la *ratio* ispiratrice della rivisitazione organizzativa dell'Area 4 - Servizi Tecnici, potenziata grazie all'ingresso di un Dirigente assunto ex art. 110, comma 2 del TUEL, in staff al Dirigente già titolare dell'Area. Un provvedimento che ha consentito di ritornare all'antica, consolidata e funzionale ripartizione che fino al 2018 vedeva due diversi dirigenti ripartirsi le aree dei Lavori Pubblici e della Viabilità da un lato e dell'Urbanistica, Edilizia Privata e Patrimonio dall'altro, concettualmente ed operativamente caratterizzate da nette differenze in termini di organizzazione e gestione.

L'implementazione delle figure apicali dell'Ente, tuttavia, non basta e se stessa e deve accompagnarsi con un incremento del personale da essi coordinato, anche alla luce dei tagli imposti o indotti negli ultimi vent'anni dalla legislazione di riferimento, che hanno comportato una diminuzione delle risorse umane a disposizione che supera le 50 unità.

Sul piano numerico oggi il Comune di Crema conta 171 dipendenti a tempo indeterminato, con un fabbisogno programmato in 189 unità. Il confronto con le 225 persone in servizio nel 2004 è sufficientemente esplicito, di per sé, dello sforzo che la macchina comunale ha dovuto affrontare nel corso degli anni recenti; a fronte, peraltro, di una crescente mole di lavoro.

Dall'anno 2019, con lo sblocco del turnover nella pubblica amministrazione, e soprattutto dal 2020 con le nuove norme sulle facoltà assunzionali degli enti locali "virtuosi" che si pongono al di sotto di un determinato valore soglia (e Crema rientra tra questi), il settore Personale del nostro Comune ha messo in campo sforzi importanti per procedere alla realizzazione del piano assunzionale incrementando, nell'anno 2023 dopo oltre vent'anni, il numero dei dipendenti.

Nell'anno 2024 la dotazione organica è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2023, grazie anche alla tempestiva sostituzione del personale cessato. A causa di alcuni fattori concomitanti di portata generale e nazionale, come l'elevato tasso di turnover (circa il 10% con 17 cessazioni anche quest'anno), la scarsa partecipazione alle procedure selettive, le rinunce alle proposte di assunzione da parte dei candidati collocati nelle graduatorie concorsuali o di mobilità ed i diversi casi di dimissioni da parte di dipendenti anche di recente assunzione vincitori di concorso presso altri enti, non è stato possibile realizzare completamente, entro l'anno 2024, la copertura dell'intero fabbisogno

programmato. Nel corso dell'anno 2024 sono state avviati n. 7 concorsi per assunzioni a tempo indeterminato, n. 4 selezioni per assunzioni a tempo determinato e n. 2 procedure di altra tipologia (mobilità volontaria e avviamento mediante il centro per l'impiego). Sono 16 le unità assunte a tempo indeterminato durante l'anno. Per l'anno 2025 si prevede l'attivazione di un'ulteriore serie di procedure di reclutamento per far fronte al fabbisogno programmato, che troverà una puntuale definizione nel Piano triennale del fabbisogno di personale inserito nel PIAO, nel rispetto della vigente normativa in materia di limiti assunzionali.

Di seguito il quadro delle procedure completate o comunque avviate nell'anno 2024 e quelle previste per l'anno 2025.

Procedure Anno 2024 con completamento procedure 2023

n. unità	Area profess.	Profilo professionale
1	Dirigenziale	Dirigente area Servizi al cittadino
1	Funzionari/E-Q	Funzionario Amministrativo contabile
1	Funzionari/E-Q	Ufficiale Polizia Locale
4	Istruttori	Agente Polizia Locale
1	Istruttori	Educatore Asilo nido
2	Istruttori	Educatore insegnante scuola infanzia
9	Istruttori	Istruttore Amministrativo contabile
3	Istruttori	Istruttore Tecnico
2	Operatori esperti	Operaio tecnico manutentivo strade e edifici
1	Operatori esperti	Operaio tecnico manutentivo verde
1	Operatori	Operatore servizi ausiliari di supporto e sorveglianza

n. unità	Area profess.	Profilo professionale
1	Dirigenziale	Dirigente area Servizi al cittadino
1	Funzionari/E-Q	Funzionario Amministrativo contabile
1	Funzionari/E-Q	Ufficiale Polizia Locale
4	Istruttori	Agente Polizia Locale
1	Istruttori	Educatore Asilo nido
2	Istruttori	Educatore insegnante scuola infanzia
9	Istruttori	Istruttore Amministrativo contabile
3	Istruttori	Istruttore Tecnico
2	Operatori esperti	Operaio tecnico manutentivo strade e edifici
1	Operatori esperti	Operaio tecnico manutentivo verde
1	Operatori	Operatore servizi ausiliari di supporto e sorveglianza

Totale posizioni 25. Alcune procedure termineranno nell'anno 2025. In alcuni casi si è reso necessario riavviare la procedura di reclutamento per insufficienti candidati in possesso dei requisiti o per rinunce all'assunzione.

Procedure Anno 2025 con completamento piano 2024

n. unità	Area profess.	Profilo professionale
2	Funzionari/E-Q	Assistenti sociali
3	Funzionari/E-Q	Funzionario Amministrativo contabile
1	Funzionari/E-Q	Funzionario Tecnico
1	Funzionari/E-Q	Ufficiale Polizia Locale
2	Istruttori	Istruttore Amministrativo contabile
2	Operatori esperti	Operaio tecnico manutentivo strade e edifici

Totale posizioni 11.

Alcune delle assunzioni previste riguardano la sostituzione di personale di prossima cessazione e pertanto sono condizionate alla effettiva disponibilità del posto.

Le procedure di reclutamento dall'esterno potranno essere svolte mediante la mobilità volontaria, lo scorrimento di graduatorie, anche di altri Enti, e mediante il concorso pubblico, sulla base della valutazione che sarà effettuata di volta in volta in base alle concrete circostanze presenti al momento dell'avvio della procedura medesima.

Quanto sopra è previsto sulla base della legislazione per le assunzioni del personale nei Comuni vigente nell'anno 2024 e, in caso di modifica del quadro normativo di riferimento, si dovrà procedere al conseguente adeguamento.

APPLICAZIONE CCNL - CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO

L'anno 2024 ha visto l'Amministrazione impegnata su diversi fronti, a partire dall'applicazione delle novità introdotte con il nuovo Contratto Nazionale di Lavoro dell'area dei Dirigenti delle Funzioni Locali sottoscritto il 16 luglio 2024, relativo al triennio già scaduto 2019-2021.

Nell'anno 2025 si attendono i rinnovi contrattuali del comparto dipendenti e dirigenti relativi al triennio 2022-2024, per i quali dovrà essere garantita l'applicazione dei vari istituti entro i termini previsti dagli stessi.

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO - CCDI

Nel corso del 2024 il tavolo di contrattazione composto dalla delegazione trattante ha elaborato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di parte normativa per i dirigenti, relativo al triennio 2024-2026, e l'accordo annuale 2024 per i dipendenti in merito all'utilizzo del fondo risorse decentrate.

In occasione dei prossimi contratti nazionali si procederà con la contrattazione decentrata di parte normativa del triennio corrispondente.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO

Dal 2022 il Comune di Crema ha dovuto adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un documento di programmazione che ha assorbito una serie di piani e programmi previgenti e che ha il compito di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani. Nel 2025 ci si concentrerà, in particolare, sulle strategie volte a promuovere il benessere lavorativo, attivando azioni nei seguenti ambiti:

1-Conciliazione

L'Amministrazione intende confermare le politiche di sostegno al lavoro e di conciliazione tra lavoro professionale e impegni familiari, per promuovere il benessere organizzativo e lavorativo all'interno dell'Ente, attraverso il mantenimento e l'ulteriore sviluppo di strumenti di organizzazione del lavoro flessibili, quali la flessibilità oraria, il lavoro agile ed il part-time.

2- Formazione

Nella convinzione che la formazione sia una leva fondamentale per ripensare la PA e renderla il motore dello sviluppo del nostro Paese, nel corso del 2025 il Comune di Crema implementerà ulteriormente l'attività di formazione rivolta al proprio personale, ponendosi i seguenti obiettivi:

a) garantire la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- anticorruzione e trasparenza
- codice di comportamento
- GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati)
- CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale)
- sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008);

b) riqualificare e potenziare le competenze trasversali su:

- transizione digitale
- autodifesa informatica
- dematerializzazione dei documenti e degli archivi
- codice dei contratti
- gestione finanziaria
- management pubblico;

c) favorire la formazione specialistica di settore;

d) affiancare i nuovi assunti contribuendo all'apprendimento della normativa specifica, della prassi, delle procedure e dei programmi applicativi in uso nei diversi settori dell'ente, anche curando lo sviluppo di adeguate capacità relazionali e dell'attitudine al lavoro di gruppo.

3- Welfare integrativo

Per rendere la P.A. maggiormente attrattiva, la contrattazione collettiva nazionale ha valorizzato il welfare integrativo anche all'interno del pubblico impiego. Con "welfare integrativo" si intende un insieme di benefit e prestazioni non monetarie a favore dei dipendenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari. L'Amministrazione comunale dedicherà particolare attenzione, in aperto dialogo con le rappresentanze sindacali, all'individuazione di azioni concrete da applicare a favore del personale del Comune di Crema già dall'anno 2025. La concessione dei benefici sarà disciplinata nell'ambito della contrattazione integrativa, come previsto dal CCNL di riferimento.

DELEGHE:

Pianificazione territoriale

Edilizia Privata

Patrimonio



Assessora Cinzia Fontana

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED EDILIZIA PRIVATA

● **Obiettivo 1: VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PGT**

La variante generale al PGT di Crema ha come obiettivo principale quello di dotarsi di uno strumento aggiornato capace di fornire alla cittadinanza e agli operatori nuove leve per migliorare la qualità del proprio territorio, dei propri servizi e per valorizzare il proprio tessuto economico-sociale-culturale, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio e intorno ai seguenti 5 assi strategici che devono permeare in modo trasversale tutti i documenti collegati al PGT:

1) "CREMA CHE SI TRASFORMA RIGENERANDOSI":

- Individuare le modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione Urbana e Territoriale. L'opportunità della rielaborazione del Documento di Piano con la definizione degli Ambiti di Trasformazione e di Rigenerazione Urbana e Territoriale consente di prevedere per essi specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione volte a garantire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile, nonché la loro reintegrazione funzionale nel sistema urbano esistente, anche attraverso l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche e l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente.
- Definire specifici approfondimenti per gli Ambiti di Trasformazione e Rigenerazione ritenuti strategici, anche attraverso studi d'area quali strumenti di indirizzo utili a comporre un quadro delle potenzialità di determinate parti della città, con l'obiettivo di guidarne e orientarne la trasformazione nonché di individuare regole di coordinamento unitario.

2) "CREMA CHE SI VALORIZZA TUTELANDOSI":

Introdurre elementi di tutela, salvaguardia e valorizzazione delle componenti ambientali e storico-culturali del territorio attraverso:

- la riduzione del consumo di suolo;
- la redazione di uno studio idrologico ed idraulico completo e dettagliato dell'intero territorio comunale;
- la tutela e valorizzazione dei corsi d'acqua superficiali;
- la pianificazione strategica del sistema verde quale strumento in grado di fornire indirizzi progettuali per una pianificazione scientifica delle aree verdi esistenti e di futura realizzazione che tengano conto, oltre che degli aspetti estetici, anche degli aspetti agronomici, fitosanitari, biologici, ambientali e di biodiversità, nella prospettiva di un'azione coordinata e coerente di forestazione urbana;
- il perfezionamento e l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- la salvaguardia della qualità urbana del Nucleo Storico di antica formazione del centro e dei quartieri;
- la valorizzazione degli ambiti di interesse paesaggistico e culturale.

3) "CREMA CHE SI CONNETTE INNOVANDOSI":

- Riprogettare la rete delle infrastrutture e dei servizi, tra loro interconnessi e fruibili, dove tecnologia e prossimità si coniugano in un'idea di sviluppo sostenibile, efficiente e accessibile per il futuro.
- Impostare forme di coordinamento tra Crema e i Comuni dell'area omogenea cremasca nell'ambito delle politiche urbanistiche, ambientali, della mobilità e dei servizi, assegnando alla variante al PGT il ruolo di indirizzo e sperimentazione di governo del territorio su scala più vasta.

4) “CREMA CHE RAFFORZA IL SUO DINAMISMO”:

Incentivare e promuovere le attività economiche, sociali, culturali, istituzionali, di istruzione e formazione, turistiche, come opportunità per implementare l’attrattività urbana, rivitalizzare i quartieri, favorire e supportare gli investimenti privati sulla città, garantendo al contempo il recupero di un patrimonio che appartiene alla storia del luogo, ai valori culturali e all’identità stessa della città e dei suoi abitanti.

5) “CREMA CHE INCLUDE COOPERANDO”:

- Identificare Crema come modello di luogo dove a chiunque, indipendentemente dalla condizione economica, dal genere, dall’età, dall’etnia o dalla religione, è permesso partecipare produttivamente e positivamente alle opportunità che la città ha da offrire, anche attraverso gli strumenti della coprogrammazione e del partenariato.
- Promuovere interventi di rafforzamento della coesione sociale con spazi e aree destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico generale in cui costruire relazioni sociali di prossimità.

L’impostazione delle scelte pianificatorie per la città di Crema si rifanno prioritariamente ai seguenti obiettivi:

- adeguare lo strumento urbanistico comunale alle intervenute modifiche riguardanti la pianificazione sovraordinata (Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), nonché al mutato quadro normativo in materia edilizia e urbanistica a livello nazionale e regionale, in particolare alla Legge Regionale n. 31/2014 recante *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”*;
- adeguare gli atti di programmazione al mutato quadro demografico, socio-economico, ambientale e territoriale della città, garantendo uno sviluppo sociale ed economico sostenibile;
- orientare la pianificazione generale verso i temi della rigenerazione urbana, in coerenza con la Legge Regionale n. 18/2019 recante *“Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”* ed in coerenza con gli Ambiti di Rigenerazione già individuati dal Comune di Crema e approvati con delibera di Consiglio comunale n. 85 del 09/12/2021, concentrati in particolare sulle aree ed immobili pubblici, al fine di valorizzarne la riqualificazione e la rifunzionalizzazione in un’ottica di promozione della qualità non solo urbanistica ma anche ambientale e sociale degli spazi urbani;
- predisporre la Carta del consumo di suolo e del bilancio ecologico come parte integrante del PGT, a supporto delle decisioni da assumere nell’applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo e della verifica del bilancio ecologico non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi;
- recepire le azioni prioritarie del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 26/04/2017, al fine di assicurare un’efficiente connessione tra i diversi comparti della città e tra i diversi servizi pubblici, nonché la fruizione dell’ambiente da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile;
- porre in atto le azioni volte alla promozione dell’attuazione degli Ambiti di Trasformazione identificati nel PGT, ricercando strategie che possano rilanciarne l’appetibilità, essendo l’occasione per realizzare nuove centralità urbane e ambientali qualificate dalla presenza di servizi per la città, da funzioni propulsive per lo sviluppo e da un mix funzionale in grado di generare un rinnovamento urbano non solo dello spazio delimitato dall’ambito bensì esteso all’intero quadrante di appartenenza;
- adeguare il PGT al Regolamento regionale n. 7/2017 *“Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge*

regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)” attraverso la redazione dello studio di gestione del rischio idraulico, nonché al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai sensi delle norme di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI).

Il processo di redazione della variante al PGT si può riassumere intorno alle seguenti fasi:

fase 1 - Orientamento

- ❖ pubblicazione avviso di avvio del procedimento
- ❖ raccolta proposte e suggerimenti dei cittadini
- ❖ avvio procedura VAS (Valutazione Ambientale Strategica)
- ❖ costruzione quadro conoscitivo e ricognitivo
- ❖ definizione percorso di partecipazione
- ❖ esame proposte e suggerimenti e approvazione delle linee guida per la redazione della variante al PGT

fase 2 - Elaborazione e redazione

- ❖ definizione del Rapporto preliminare di VAS (Documento di scoping)
- ❖ prima conferenza dei servizi sul Documento di scoping
- ❖ elaborazione e redazione della proposta di Rapporto ambientale e degli atti del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole)
- ❖ conferenza di valutazione finale

fase 3 - Adozione

- ❖ adozione della variante al PGT in Consiglio Comunale
- ❖ deposito/pubblicazione atti PGT
- ❖ trasmissione alla Provincia per parere compatibilità al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)
- ❖ raccolta pareri altri enti (Asl, Arpa, Parco del Serio)
- ❖ raccolta osservazioni dei cittadini

fase 4 - Approvazione

- ❖ esame osservazioni e controdeduzioni alle singole osservazioni in Consiglio Comunale
- ❖ approvazione della variante al PGT in Consiglio Comunale
- ❖ trasmissione atti alla Regione e pubblicazione sul BURL

Nel corso del 2024 l’Amministrazione comunale ha dato avvio al procedimento di variante al PGT con le seguenti attività preliminari relative alla “fase 1 - Orientamento”:

- costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale tra pianificazione urbanistica – edilizia privata – ambiente - patrimonio;
- delibera di GC n. 152 del 15/07/2024 recante “Avvio del procedimento per la redazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.”;
- delibera di GC n. 223 del 21/10/2024 recante “Avvio del procedimento degli adempimenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell’ambito della redazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)”;
- raccolta proposte e suggerimenti dei cittadini entro il termine del 28/10/2024;
- incarico all’avv. Bazzani dello Studio Amministrativisti Associati per l’assistenza legale nel procedimento di revisione del PGT, in particolare nella stesura delle Norme Tecniche di Attuazione e dei criteri attuativi del Documento di Piano;
- incarico all’ing. Telò dello Studio Telò May Fly per l’aggiornamento del PGT al Regolamento regionale sull’invarianza idraulica e al Piano di gestione del rischio alluvioni, oltre alla redazione dello studio di gestione del rischio idraulico;

- incarico all'ing. Percudani a supporto della stesura della variante relativamente al sistema infrastrutturale esistente e di previsione, nonché per la redazione dello studio di fattibilità per un nuovo assetto di via Libero Comune e di viale Europa;
- incarico all'avv. Porta per la consulenza in materia di sviluppo delle politiche abitative relative agli interventi di edilizia residenziale sociale e pubblica;
- incarico all'arch. Ottolini per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica e screening di incidenza della variante al PGT.

Per il 2025 l'Amministrazione comunale sarà impegnata a dare seguito alle varie fasi di stesura del PGT - in particolare la "fase 2" di elaborazione e redazione della proposta di Rapporto ambientale con le conferenze dei servizi di VAS, del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole - garantendo momenti di partecipazione e confronto con i cittadini, le associazioni e i professionisti sulle linee di indirizzo e sui principali temi progettuali che hanno a che fare con gli scenari di sviluppo per la città di Crema e per il suo territorio. In tal senso, prioritario sarà il coinvolgimento della Commissione consiliare di riferimento.

● Obiettivo 2: RIGENERAZIONE URBANA

Il tema della rigenerazione urbana e territoriale dovrà rappresentare una strategia unitaria e integrata nei tre atti che costituiscono la variante al PGT, finalizzato a ripensare il costruito nei suoi elementi di eccellenza (nucleo di antica formazione, complessi paesaggistici o beni culturali,...), nei tessuti ordinari (aree residenziali o destinate ad altre funzioni,...) e negli ambiti di compromissione o degrado (aree o edifici dismessi, aree sottoutilizzate,...).

Ma non solo. Essendo infatti un campo ampio e aperto, il tema della rigenerazione urbana dovrà abbracciare i diversi segmenti dell'amministrazione e della città in una logica trasversale, innovativa, sperimentale e territorialmente allargata.

Perché "rigenerazione" non è riqualificazione di un immobile, non è esclusivamente stop al consumo di suolo. E', piuttosto, trasformazione di parti della città, una trasformazione che impatta sulle dinamiche di sviluppo e sulle prestazioni urbane a livello di infrastrutture e servizi (in termini ambientali, sociali, culturali ed economici). Ecco perché parlare di rigenerazione è parlare di politiche integrate. E' mettere a sistema tutte le potenzialità di un'area. E' riconoscere il carattere collettivo della pianificazione che deve essere prioritariamente volta al miglioramento della qualità di fruibilità degli spazi pubblici. Che ha a che fare, cioè, con la qualità della vita delle persone e con la coesione sociale.

In coerenza con il percorso avviato con l'individuazione degli ambiti di rigenerazione nel 2021, lo strumento urbanistico, oltre alla loro conferma all'interno della variante, avrà l'obiettivo di facilitare e accompagnare il processo di rigenerazione attraverso azioni e modalità attuative che aiutino a semplificare e ad accelerare i procedimenti e ad incentivare e valorizzare gli interventi.

Proprio in relazione ad alcuni degli ambiti individuati, con l'obiettivo di guidarne ed orientarne la trasformazione nonché di individuare regole di coordinamento unitario, l'Amministrazione intende procedere in parallelo con la redazione della variante attraverso l'affidamento di studi d'area/masterplan/progettazioni preliminari quali strumenti di indirizzo utili a comporre una visione di insieme e un quadro delle potenzialità di determinati comparti della città.

I Masterplan andranno a definire:

- la componente strategica e partecipativa
- le componenti progettuali
- le componenti infrastrutturali
- la componente operativa, economica e temporale.

Tali documenti di pianificazione dinamica possono avere un ruolo importante nel determinare la forma dell'ambiente urbano e nel guidare la crescita e lo sviluppo di un Ambito, oltre ad avere una funzione

pro-attiva in quanto volano per l'attuazione delle trasformazioni e traino anche alla trasformazione e rigenerazione delle aree private. Possono altresì essere strumento efficace per intercettare finanziamenti pubblici e privati.

In particolare, l'Amministrazione intende focalizzarsi su aree estese del territorio la cui rigenerazione acquisisce sempre più una valenza sovracomunale per le funzioni di area vasta che già ora, ma soprattutto in futuro, stanno assumendo:

➤ **Ambito di Rigenerazione "STALLONI":**

L'ambito coinvolge l'ex centro di incremento ippico e l'intero quadrante urbano che si estende tra Crema Nuova, il centro storico e Porta Ombriano.

Gli obiettivi della rigenerazione del comparto possono riassumersi come segue:

- tutelare e valorizzare gli immobili esistenti con la previsione di nuove funzioni prevalentemente pubbliche e compatibili con la storica vocazione sociale e con la valenza architettonica degli edifici;
- conservare l'impianto storico del comparto;
- aumentare la fruibilità dell'area, prevedendo l'inserimento degli edifici in un ambiente dove il verde pubblico dei giardini e dei chiostrini sia valorizzato, creando spazi aperti in cui poter svolgere eventi e manifestazioni per la collettività;
- migliorare l'accessibilità, con la previsione di passaggi pedonali ininterrotti che colleghino il centro storico con l'interno del compendio immobiliare, creando e valorizzando il concetto di "cerniera urbana" tra il quartiere di Crema Nuova e l'area centrale, arricchiti anche dalla realizzazione della pista ciclabile prevista dal PGT;
- riqualificare gli spazi aperti pubblici e di collegamento con l'intera area: il mercato coperto, via Verdi, piazza Marconi, piazza Giovanni XXIII;
- verificare le condizioni per un'implementazione della dotazione di parcheggi.

A tal fine, l'Amministrazione intende affidare un incarico per la redazione di un Masterplan dell'intero quadrante "Stalloni", finalizzato a costruire un progetto strategico generale che definisca l'assetto futuro del comparto.

Contemporaneamente, l'Amministrazione sta interloquendo con Regione Lombardia (proprietaria dell'area) sulle valutazioni di opportunità di un'operazione che comprenda il comparto degli Stalloni e l'ex tribunale.

➤ **Ambito di Rigenerazione "LA CITTA' DEI SERVIZI":**

In coerenza con il tema della "città dei servizi" e con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, l'ambito comprende tutta l'asta di via Libero Comune e l'intero quadrante urbano che si estende tra la Tangenziale, via Libero Comune e viale Europa.

In quella zona della città si è concentrata la maggior parte dei servizi pubblici di scala non solo locale ma soprattutto sovracomunale: ospedale, vigili del fuoco, uffici pubblici, il cimitero maggiore, la maggior parte degli edifici scolastici superiori e la previsione del nuovo polo scolastico provinciale.

Gli obiettivi della rigenerazione del comparto possono riassumersi come segue:

- ❖ la riconversione della struttura dell'ex tribunale, negli ultimi anni in parte riqualificata e opportunamente ed efficacemente destinata a rispondere all'emergenza sanitaria da Covid e oggi temporaneamente adibita a sede per il corso di infermieristica. Avendo l'immobile una posizione funzionale e strategica per il potenziamento del raccordo tra funzioni sanitarie, sociosanitarie e sociali a servizio dell'intero territorio cremasco, proseguirà anche nel 2025 il coinvolgimento tra Comune, Regione Lombardia, Ospedale e ATS per verificare le condizioni di una soluzione condivisa e definitiva;
- ❖ la riqualificazione di via Libero Comune da definirsi attraverso una progettazione di dettaglio che preveda la parziale modifica della sua ampia sezione dove, accanto all'area dedicata al flusso

automobilistico, si sviluppi un vero spazio pubblico per passeggiare e raggiungere facilmente i servizi che di volta in volta si affacciano in attuazione delle previsioni del PGT, affinché questo importante asse stradale della città assuma un ruolo più urbano che funga da cerniera tra la città e i servizi posizionati sia a nord che a sud dello stesso asse viario;

- ❖ la valorizzazione delle aree verdi che si attestano sull'asse infrastrutturale di via Libero Comune;
- ❖ la definizione dell'accessibilità e della fruibilità del nuovo polo scolastico e della palestra in fase di realizzazione da parte della Provincia, con l'obiettivo della messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale utilizzato dagli studenti oltre al completamento della rete dei percorsi ciclabili e pedonali.

➤ **Ambito di Rigenerazione "NORD EST - EX O. - PIERINA":**

La strategia di rigenerazione nel comparto "Nord est" ha rappresentato l'elemento fondante dei documenti di pianificazione e programmazione comunale sin dai primi anni Duemila, a partire dal Masterplan "C.Re.M.A. 2020" e proseguendo più recentemente con il progetto "RIGENERANDO CREMA 3C - Connessione-Conoscenza-Comunità". Una strategia di rigenerazione studiata con l'obiettivo di mettere a sistema tutte le potenzialità di un'area come supporto alla crescita dell'ecosistema innovativo territoriale.

I temi progettuali individuati dall'Amministrazione comunale nell'area nord-est, infatti, si sono dispiegati lungo le seguenti direttrici intese come intreccio di fattori economici, sociali, ambientali, infrastrutturali e culturali: la piena accessibilità infrastrutturale; la rete di mobilità lenta, sostenibile e intermodale; gli spazi verdi come struttura urbana che assumono sempre più un ruolo collettivo; la connessione e la coesistenza di funzioni sociali, sportive, ricreative e ambientali; l'attivazione di un polo con al centro la formazione di risorse umane fortemente professionalizzate, la ricerca e l'innovazione.

Giunti a completamento gli interventi relativi al sottopasso veicolare con la contestuale chiusura del passaggio a livello lungo viale Santa Maria, nonché l'intero progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria sia nell'area interna che esterna con la creazione dell'hub di interscambio, nel 2025 il Comune di Crema proseguirà le opere attualmente in corso nel comparto "nord est" e che in particolare riguardano i progetti legati alla rifunionalizzazione dell'immobile ex sede di università e del parco della Pierina, dando così seguito agli obiettivi con cui l'Amministrazione si è candidata negli ultimi anni alla partecipazione ai diversi bandi: Emblematici Fondazione Cariplo, PNRR, Rigenerazione Urbana.

Nello specifico:

★ **ristrutturazione, riqualificazione funzionale e vulnerabilità sismica dell'edificio ex Olivetti/ex Università:** per questa opera sono destinate risorse pari a 5.117.428 euro e i lavori, iniziati nel 2024, saranno per gran parte realizzati nell'anno 2025. L'immobile potrà essere altresì oggetto di ulteriori interventi se saranno confermate le risorse attivate con la partecipazione di Fondazione ITS al bando regionale dedicato alla realizzazione di attività didattiche collegate all'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS);

★ **parco ex Pierina:** con 1.189.800 euro di risorse assegnate, il Comune di Crema ha dato il via ad una importante serie di interventi che si concluderanno nel 2025 e che riguardano la realizzazione di percorsi ciclopedonali e naturalistici, la creazione di aree di sosta attrezzate, la riqualificazione del verde esistente e l'implementazione dell'impianto arboreo.

Questo progetto, già di per sé significativo, rappresenta però anche il primo step di una rigenerazione complessiva dell'intera area, inquadrata nel Masterplan adottato dall'Amministrazione comunale e fondato su una logica capace di soddisfare più scale di intervento e di rinnovare la funzione sociale originale di spazio adibito a funzioni ludico-sportivo-ricreative aperte alla comunità. Rappresenta cioè l'ambizione dell'Amministrazione di ricreare, innovandolo, il più grande spazio di verde pubblico attrezzato della città connesso ai luoghi circostanti della formazione e del lavoro.

Pertanto, per il 2025 e per gli anni successivi il Comune di Crema dovrà ulteriormente implementare gli obiettivi di rigenerazione dell'area nord-est, continuando con la ricerca di finanziamenti per dare corso

agli altri interventi inseriti nel disegno organico del Masterplan e promuovendo azioni, anche in partenariato pubblico-privato, che possano favorire il recupero della ex cascina.

● **Obiettivo 3: DIFESA DEL SUOLO**

Gli aspetti legati alla vulnerabilità e al rischio idrogeologico sono ormai imprescindibili nella pianificazione territoriale e così il tema della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici ed idraulici assumono una particolare rilevanza tra gli obiettivi del Comune di Crema.

Nel 2025 ci si concentrerà sulla stesura dei seguenti documenti, per la redazione dei quali l'Amministrazione ha già recentemente proceduto con l'affidamento dei relativi incarichi:

➤ **la componente geologica del PGT**, che dovrà contenere:

- l'individuazione dell'assetto geologico e idrogeologico comunale nonché delle condizioni di pericolosità che possono condizionare le diverse forme di uso del suolo, sia in atto che previste attraverso la pianificazione urbanistica;
- il recepimento degli strumenti di pianificazione a scala regionale e di bacino idrografico inerenti le condizioni di rischio idrogeologico;
- a seguito dell'identificazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e idraulica, la definizione delle norme e delle prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate in riferimento sia agli insediamenti esistenti sia alle trasformazioni territoriali, in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile, di riduzione delle condizioni di rischio esistenti e di riqualificazione urbana e ambientale del territorio;

➤ **l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile**, risorsa fondamentale per la mitigazione del rischio e oltremodo necessaria per la gestione di eventuali criticità ed emergenze, e che dovrà integrarsi e coordinarsi con il PGT.

● **Obiettivo 4: POLITICHE ABITATIVE**

L'Amministrazione comunale intende ridare centralità al tema della casa e, più in generale, a quello delle politiche abitative, dedicando a questa materia un focus specifico del PGT, nella convinzione che l'accesso ad un abitare funzionale e sostenibile non sia solo un diritto costituzionale ma anche uno strumento di contrasto delle disuguaglianze e di supporto a processi di crescita individuale e della società in senso lato.

Se, infatti, in passato la questione dell'accesso alla casa per le famiglie più fragili e numerose si era indirizzata prevalentemente sull'edilizia residenziale pubblica e, in tempi più recenti, sull'housing sociale, oggi le politiche abitative rischiano di risultare del tutto inadeguate per rispondere al mutato quadro della domanda, sempre più diversificata e ampia in quanto comprende anche molte famiglie monoreddito o monogenitoriali, lavoratori precari, giovani (compresi gli studenti), giovani coppie, anziani soli, stranieri.

E ciò richiede la capacità degli enti locali di programmare forme di intervento differenziate e talvolta anche innovative che, insieme all'offerta di abitazioni pubbliche e alle iniziative di housing sociale, permettano di allargare il perimetro della disponibilità di alloggi in affitto o in vendita a costi calmierati e sostenibili. Vi è infatti sempre di più la necessità di rispondere al fabbisogno abitativo di una fascia di persone e famiglie che non hanno i requisiti per accedere alle case popolari ma contemporaneamente non dispongono di una capacità economica in grado di sostenere un canone di locazione o un acquisto sul mercato libero.

A tal fine l'Amministrazione comunale, individuando tra i punti caratterizzanti del PGT quello di sviluppare e disciplinare le varie possibilità sulle politiche abitative nel Comune di Crema, ha affidato un incarico di consulenza in tal senso.

Nel corso del 2025 l'obiettivo sarà quello di declinare nelle Norme Tecniche di Attuazione indirizzi operativi e forme di incentivi, supporti e garanzie finalizzate ad implementare l'offerta di alloggi aventi costi inferiori rispetto agli attuali valori di mercato e, contemporaneamente, a promuovere forme innovative dell'abitare.

● **Obiettivo 5: SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

Il sistema infrastrutturale, componente basilare del sistema a rete degli spazi pubblici ed elemento ordinatorio nello sviluppo della città e del territorio, dovrà essere affrontato specificatamente nella variante e contemporaneamente dovrà integrarsi a tutti gli altri temi di governo del territorio.

Dovrà altresì confrontarsi con le programmazioni locali e sovralocali per tutti i sistemi di trasporto (viario, ferroviario, TPL, mobilità dolce, ...), nonché con le dinamiche del sistema economico locale e con la pianificazione sovracomunale dei servizi.

Tra i principali assi strategici su cui intervenire l'Amministrazione si concentrerà in particolare su:

→ **PROLUNGAMENTO GRONDA NORD**

Il progetto, che prevede di prolungare e concludere l'infrastruttura viabilistica denominata "gronda nord" esistente in Crema in connessione con la SP 19 "Crema-Capralba (via Caravaggio)" in coerenza con il PGT vigente, si pone l'obiettivo fondamentale di supportare la dinamicità del lavorare, dei servizi di scala territoriale, per spostarsi rapidamente da un luogo ad un altro e sopperire alla scarsa infrastrutturazione del territorio a scala sovracomunale.

L'infrastruttura viabilistica in progetto prevede il superamento del tracciato ferroviario e del canale Vacchelli diventando uno strumento sempre più indispensabile per garantire facile accesso alla principale zona artigianale/produttiva/direzionale della città.

Il completamento del tracciato produrrà un duplice beneficio: quello di mettere a sistema la viabilità di transito dell'intero settore nord-ovest, riducendo il tempo di percorrenza dei flussi provenienti dalla zona PIP ed ex Olivetti verso le principali direttrici (Milano/Cremona/ecc), nonché quello di consentire un ulteriore forte declassamento viario di Via Indipendenza, con un suo recupero ad un ruolo completamente urbano.

Nel corso del 2024 l'Amministrazione ha concluso l'iter con Regione Lombardia per la definizione della convenzione tra la stessa e il Comune di Crema sui reciproci impegni riguardo la realizzazione dell'opera per la quale, a fronte di un contributo di 7 milioni di euro a valere sulle risorse regionali del fondo "Interventi per la ripresa economica" e di altrettanti 7 milioni di euro stanziati nel bilancio pluriennale del Comune di Crema, è previsto un costo complessivo di 14 milioni di euro.

Nel 2025 l'obiettivo è di affidare l'incarico di progettazione, così da giungere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento entro la fine dell'anno.

→ **VIA LIBERO COMUNE - VIALE EUROPA**

Come evidenziato nel capitolo relativo all'Ambito di Rigenerazione "La città dei servizi", il quadrante che si estende tra la tangenziale, viale Europa e via Libero Comune sarà oggetto di uno studio di fattibilità specifico sulla mobilità di quell'area, per la cui redazione è già stato affidato l'incarico.

In particolare:

- **Via Libero Comune:** definizione e valutazione di nuovi assetti funzionali del tratto viario e della rete circostante dell'intero comparto che gravita sull'asse, già oggi inadeguato a sostenere i transiti veicolari ed i continui attraversamenti pedonali degli studenti negli orari di punta, e che tengano conto dei traffici futuri, della mobilità ciclopedonale, delle aree di sosta e dei servizi del TPL: Proseguirà quindi anche il confronto con la Provincia di Cremona, che dovrà necessariamente essere parte attiva dentro questo obiettivo di riordino viabilistico del comparto, soprattutto in previsione del nuovo polo scolastico di iniziativa provinciale.

- **Viale Europa:** definizione e valutazione dei possibili interventi di riqualificazione, con particolare riguardo agli interventi sul sistema di circolazione e sulla sicurezza soprattutto ciclopedonale, con l'obiettivo di individuare soluzioni progettuali di qualità che caratterizzino questo asse stradale come uno dei principali viali urbani della città.
A tal fine, nel bilancio di previsione è stanziata la cifra di 1 milione di euro affinché nel corso del 2025 si proceda con la progettazione dell'opera.

→ **LA RETE DELLA MOBILITA' CICLABILE**

Per promuovere la mobilità ciclistica in ambito urbano e territoriale, è necessario predisporre un piano che affronti il tema con approccio sistemico e coerente, dentro un processo che prenda in considerazione i diversi aspetti che caratterizzano il sistema della mobilità ciclistica e li sviluppi contestualmente.

La rete ciclopedonale urbana dovrà trovare adeguata rappresentazione negli elaborati del PGT in termini sia di stato che di previsione, unitamente alle connessioni a reti di altri Comuni, ai percorsi ciclabili sovracomunali, alle ciclovie turistiche.

Nel 2025 l'Amministrazione comunale ha come obiettivi prioritari:

- **Rete ciclopedonale del cremasco**

Consorzio.it, su mandato dei Comuni dell'area omogenea, ha predisposto lo studio per la progettazione del potenziamento della rete ciclabile del Cremasco, un reticolo ciclabile extraurbano che completi e metta in sicurezza la connessione tra i tracciati esistenti, potenzi i percorsi ciclabili sia quotidiani che turistici, rilanci la fruibilità del territorio e lo valorizzi in chiave turistica, culturale e ambientale.

Relativamente alle direttrici insistenti sul Comune di Crema, è stato nello specifico affidato incarico a CIT di dare corso alla progettazione di fattibilità dei seguenti tratti di ciclabili intercomunali, così da poter avere la possibilità di accedere ai canali di finanziamento disponibili:

1. Crema - Bagnolo
2. Crema - Gattolino (Bagnolo)
3. Crema - Ripalta Cremasca
4. Crema - Madignano (completamento - via Visconti)
5. Crema - Capergnanica
6. tratta lungo la SPCReXSS235 Lodi - Crespiatica - Bagnolo - Crema

L'Amministrazione comunale di Crema ha inoltre presentato richiesta di contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo partecipando con il progetto della "Ciclabile del Pellegrino", anche in questo caso inserito all'interno di un collegamento ciclo-pedonale di livello territoriale ampio.

- **Rete ciclopedonale urbana**

Obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di implementare ulteriormente la mobilità ciclabile, individuata come soluzione efficace e sostenibile alle esigenze di mobilità nello spazio urbano e periurbano di Crema, programmando gli interventi a livello locale, individuando la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale/provinciale/territoriale e prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico di livello locale (sistema scolastico, servizi pubblici, sistema della mobilità pubblica e, in generale, elementi di interesse sociale, storico, ambientale, culturale e turistico di fruizione pubblica, nonché i percorsi di casa-scuola-lavoro).

Si ritiene necessario privilegiare la messa in rete dei tratti già esistenti promuovendo innanzitutto un lavoro organico e sinergico volto ad una corretta e omogenea individuazione dei percorsi di mobilità ciclabile.

A tal fine, nell'ambito della programmazione degli indirizzi sulla visione di città, l'Amministrazione intende avviare la predisposizione di un **Piano comunale strategico per la mobilità ciclistica**, inteso non come piano a sé stante, ma che deve potersi inquadrare in uno strumento più generale di

pianificazione della mobilità il quale:

- affidi gli obiettivi di funzionamento alle diverse strade, così da poterne definire in modo coerente e ottimale gli equilibri d'uso ed orientarne di conseguenza la riconfigurazione;
- fornisca gli strumenti operativi (tecnici e normativi) necessari alla costruzione della 'città ciclabile'.

→ **LA RETE INFRASTRUTTURALE VERDE**

Il verde urbano e peri-urbano, inteso come l'insieme delle componenti biologiche che concorrono a determinare l'impronta funzionale e paesaggistica di un territorio, è un vero e proprio sistema complesso che si configura come un bene di interesse collettivo e come una risorsa multifunzionale per la città e per i suoi abitanti.

Una gestione sostenibile della città non può quindi prescindere dal considerare questo patrimonio naturale come oggetto di specifiche politiche di pianificazione e controllo.

In quanto sistema complesso, dunque, va adeguatamente pianificato, progettato e gestito, all'interno di una pianificazione strategica che deve essere coerente con le previsioni degli strumenti di governo del territorio della città di Crema, quali il Pgt, il Documento di Piano e il Piano dei Servizi. Strumenti che, del resto, già contengono le previsioni di una struttura verde articolata e composita che ha il fine di mitigare l'impatto ambientale dell'attività cittadina sul territorio, garantire un più razionale uso delle risorse ambientali, valorizzare il territorio agricolo, ottimizzare il ruolo sociale, estetico e ambientale degli spazi aperti intra e periurbani, ottimizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nel Pgt vigente sono già identificati differenti tipi di aree, tra cui il parco lineare, il fiume attrattivo, il bosco nuovo della tangenziale, la rete degli spazi aperti, anche attraverso nuovi ampi spazi di verde ricavati all'interno degli Ambiti di Trasformazione, la cui attuazione ha oltretutto portato in questi ultimi anni ad un ulteriore aumento degli spazi pubblici destinati a verde.

Con la variante al PGT che si appronterà nel 2025 questa impostazione sarà ulteriormente rafforzata.

● **Obiettivo 6: PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE**

Nessuno degli obiettivi sopra descritti potrà dispiegare pienamente i propri effetti se ci si limiterà al solo territorio comunale. Le dinamiche che interessano una città, infatti, avendo una struttura a rete e oggi sempre più integrata, interessano abitualmente anche un ambito ben più vasto di quello delimitato dagli stretti confini amministrativi del Comune.

La visione di città che accompagnerà la stesura del PGT dovrà perciò diventare occasione per guardare oltre i propri confini comunali e sperimentare forme innovative di pianificazione, programmazione e gestione del territorio su scala più vasta, dando così forma e sostanza alle politiche territoriali dell'area omogenea cremasca.

Ci si dovrà concentrare inizialmente su una pianificazione di area vasta che definisca gli obiettivi socio-economici, ambientali e infrastrutturali e che principalmente assuma e riconosca la centralità delle aree, delle strutture e dei servizi di interesse pubblico o generale di rango territoriale sovracomunale.

Significa ricondurre a sistema alcune azioni dell'area cremasca che già sono in essere: la programmazione sociale, la progettazione della rete ciclabile del cremasco, la transizione digitale, l'appalto rifiuti, i diversi progetti seguiti dai bracci operativi dei Comuni come CIT, Reindustria, Comunità Sociale,...

E in prospettiva significa, soprattutto, implementare un disegno di razionale distribuzione sul territorio del sistema dei servizi di carattere sovracomunale, che diventi elemento centrale nell'organizzazione e nella configurazione della struttura di area vasta. Attraverso una corretta e strategica localizzazione dei servizi è possibile infatti conferire al sistema dei luoghi e degli edifici di uso collettivo una funzione di

sostegno e connessione tra le diverse parti del territorio cremasco, nonché migliorare il rapporto tra spazio costruito e aree libere e, anche, diventare strumento di attrattività e supporto al sistema socio-economico.

• **Obiettivo 7: DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE RAPPORTO TRA CITTADINI E COMUNE IN MATERIA EDILIZIA**

Obiettivo dell'Amministrazione per il 2025 è di proseguire con:

- ❖ l'implementazione delle procedure volte ad assicurare una effettiva semplificazione dei procedimenti amministrativi per la presentazione delle pratiche edilizie e per l'accesso agli atti, al fine di garantire la massima attenzione alle esigenze dell'utenza riducendo sensibilmente aggravii burocratici che impattano su cittadini e professionisti;
- ❖ l'ulteriore ampliamento della digitalizzazione delle pratiche edilizie cartacee depositate agli atti del Comune e custodite nell'archivio. La digitalizzazione, che avviene nella fase di istruttoria dell'istanza di accesso agli atti effettuata da professionisti o cittadini, consente l'invio della documentazione richiesta in formato digitale, con indubbi vantaggi in termini di tempi e costi, non essendo più necessario recarsi fisicamente presso gli uffici e azzerando i costi di riproduzione.

PATRIMONIO

● **Obiettivo 1: RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

Sebbene il patrimonio immobiliare comunale rappresenti ancora oggi una complessità problematica da gestire, essendo composto da un insieme di beni molto eterogenei e diversificati per funzioni, per classificazioni e per regolamentazione, è intenzione dell'Amministrazione nel corso del 2025 mettere in campo una ricognizione il più puntuale possibile, così da trarne riflessioni e considerazioni utili per una adeguata attività di programmazione.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta al patrimonio comunale affidato in gestione a soggetti terzi attraverso gli strumenti delle concessioni, delle convenzioni, dei comodati d'uso, delle assegnazioni.

Anche in questo caso, oltre alla notevole quantità dei rapporti attualmente in essere nel Comune di Crema, si evidenzia la complessità di molti di essi sia nella definizione del contratto che nell'attività di controllo, in relazione all'esigenza di dover disciplinare aspetti molto diversificati per tipologia e che hanno a che fare con: destinazione d'uso, durata del rapporto, obblighi di manutenzione, gestione delle utenze, responsabilità del gestore, canone ove previsto, interventi di miglioria, garanzia di fruizione pubblica, ecc ecc.

Sarà pertanto individuata una modalità di lavoro intersettoriale che coinvolga i diversi ambiti dell'Amministrazione così da garantire una accurata gestione dei contratti in essere e futuri.

La ricognizione del patrimonio comunale deve rappresentare anche l'occasione per avere il quadro chiaro della funzione sociale e di benessere collettivo che la gestione dei beni immobili pubblici comporta. L'affidamento di spazi di proprietà comunale destinati a gruppi od associazioni sociali, sportive, culturali, ambientali, artistiche o altro rappresenta per il Comune di Crema una risorsa strategica per la promozione di attività collettive e un investimento importante a sostegno del terzo settore.

Piano delle alienazioni

Il piano triennale delle alienazioni 2025-2027 indica un importo complessivo presunto, in caso di vendita, pari 4.985.000 €, prevedendo nella programmazione annuale l'alienazione dei seguenti beni immobili:

- aree tra le vie Rossignoli e Pagliari, per un importo di 300.000 €;
- area via del Macello, per un importo pari a 2.616.000 €;
- reliquati d'area vari, per un importo pari a 50.000 €.
- immobile via Capergnanica, per un importo di 135.000 € (entrata vincolata per intervento sala museale di arte contemporanea)
- area nord-est, tra le vie Bramante e Mulini, per un importo di 1.408.000 €
- area di S.Carlo, per un importo di 476.000 €.

● **Obiettivo 2: SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI**

Il patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale è composto da 358 alloggi, cui si aggiungono i 531 alloggi di proprietà di Aler, arrivando così al numero di 889 appartamenti classificati come patrimonio abitativo pubblico nella città di Crema e la cui gestione è complessivamente affidata all'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Brescia-Cremona-Mantova in virtù di una convenzione in scadenza al 30/06/2027.

❖ **Manutenzioni straordinarie**

La maggior parte degli alloggi di proprietà del Comune è stata costruita negli anni '70 e '80 del secolo scorso (circa 70 appartamenti nel decennio 1970-1980 e circa 190 appartamenti nel 1980-1990) ed oggi pertanto, a circa 50 anni di distanza, emerge la necessità di importanti interventi di manutenzione straordinaria.

A tal fine, nel 2025 saranno attivati i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria di sostituzione delle persiane di tutti gli alloggi (33 alloggi) in vicolo Rino, via Valera e Piazzetta Terny de Gregory;
- manutenzione straordinaria di ripasso del manto di copertura degli immobili in vicolo Rino e via Valera;
- manutenzione straordinaria di riattamento dell'intero stabile in via Ponte della Crema con il recupero di 4 unità abitative;
- manutenzione straordinaria di ripasso del manto di copertura dell'edificio in piazza Premoli.

L'Amministrazione comunale, inoltre, ha partecipato al bando di Regione Lombardia per il finanziamento di interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a SAP, presentando il progetto esecutivo di manutenzione straordinaria dell'intero immobile di via Galli finalizzato alla bonifica della copertura contenente amianto, al rifacimento della facciata e alla sostituzione delle griglie e avente un quadro economico complessivo di 854.491 euro. Nel bilancio 2025 è stata prevista la copertura del cofinanziamento comunale di 354.491 euro in caso di ottenimento del contributo di 500.000 euro da Regione.

Nel corso del 2025 saranno inoltre assegnati 16 alloggi in base alla graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande scaduto a metà novembre 2024.

❖ **Tavoli operativi con ALER**

Nel corso del 2024 sono stati attivati tavoli intersettoriali con Aler, con l'obiettivo di sperimentare sempre più un percorso di trasversalità e collaborazione tra i diversi settori dell'Amministrazione ed Aler e di individuare protocolli operativi tesi a migliorare la gestione del patrimonio residenziale pubblico.

Nel 2025 questa importante azione - che chiama a responsabilità i settori che hanno a che fare con l'area sociale, quella tecnica (manutenzioni e patrimonio), quella finanziaria e quella della polizia locale legata alla sicurezza - sarà ulteriormente rafforzata.

DELEGHE:
Welfare
Coesione sociale



Assessora Anastasie Gold Musumary

PREMESSA

Il contesto sociale attuale è complesso, foriero di mutamenti e cambiamenti importanti. Tale complessità ha messo in crisi le basi culturali su cui si fonda la nostra comunità, ha accentuato le fragilità personali, delle famiglie e incrementato l'instabilità e le disuguaglianze.

La situazione socio-politica attuale, i conflitti bellici, hanno determinato, inevitabilmente, un'emergenza sociale con gravi problematiche di tipo economico ma altrettante di tipo psicologico e relazionale.

La guerra in Ucraina giunta in maniera fulminea, la drammatica escalation del conflitto israelo - palestinese, hanno frammentato molte certezze di una ripresa, resilienza e rinascita.

Inoltre la crisi energetica che attanaglia i paesi Europei alle porte dell'inverno solleva incognite anche sulla sicurezza del nostro stato, che affannosamente è impegnato nella diversificazione degli approvvigionamenti di idrocarburi.

Di fronte al perdurare e all'aggravarsi di problemi sociali, abbiamo dovuto imparare ad affidarci sempre di più alla forza delle istituzioni e dei suoi servizi, degli ammortizzatori sociali per far fronte alle esigenze e alle difficoltà quotidiane.

E, in questa situazione di crisi, appare necessario che lo sguardo politico e lo sguardo dei tecnici del sociale nonché del terzo settore si incrocino ulteriormente per costruire nuovi orizzonti.

Per questo il potenziamento dell'azione sociale nelle sue due dimensioni è fondamentale per leggere e rispondere ai bisogni dei cittadini:

- La dimensione organizzativa: in relazione al ruolo dei servizi, agli ambiti di integrazione e di governance;
- La dimensione di risposta ai bisogni nuovi e tradizionali (lettura del bisogno, presa in carico, programmazione ed erogazione del servizio, valutazione, ecc.).

Le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e i finanziamenti ottenuti rappresentano un'importante occasione per ripartire con grinta e determinazione.

Proprio per queste ragioni consapevoli delle nostre responsabilità, porteremo avanti le azioni attivate negli anni precedenti focalizzandoci sulle famiglie, sulle nuove povertà, su una inclusione sempre più concreta che non lasci indietro nessuno.

Ci concentreremo per continuare a realizzare il benessere della nostra comunità.

1. POLITICHE SOCIALI E DELLE FAMIGLIE

1.1. La co-progettazione

Il Comune di Crema, in concerto con ATS Impronte Sociali, nel corso del 2024 ha condotto una riflessione sul tema della co-progettazione, avviando percorsi allargati di co-programmazione finalizzati alla lettura dei bisogni della comunità. Il percorso si è posto come obiettivo di arricchire, ri-orientare i temi di lavoro della nuova co-progettazione del Comune di Crema attraverso un confronto fra Operatori del Privato Sociale e l'Amministrazione.

Gli obiettivi erano i seguenti:

1. La condivisione del complesso lavoro di valutazione d'impatto dell'esperienza di coprogettazione in corso: per la prima volta abbiamo realizzato un Report che ha messo al centro il punto di vista dei beneficiari dei servizi;
2. Il rilancio della nuova fase di co-progettazione che vogliamo impostare valorizzando la capacità di lettura dei bisogni propria del Terzo Settore e condividendo prospettive di collaborazione.

Il processo di co-programmazione avviato nella primavera 2024 ha visto la partecipazione attiva di più di 120 enti del terzo settore già coinvolti nell'esperienza in corso, ma anche nuovi soggetti che si sono affacciati ai momenti di confronto per portare nuove competenze e nuove letture.

Il processo ha avuto come esito l'approvazione di un documento contenente le linee guida per la prossima procedura di co-progettazione che ha necessariamente tenuto conto del contesto territoriale e della scrittura del Nuovo Piano di Zona 2025-2027. In questo contesto sono stati individuati i temi di lavoro della coprogettazione da attuare nei prossimi anni mantenendo una continuità tematica e allargando lo sguardo all'ambito territoriale. Difatti i programmi relativi alle tematiche della prossimità, reti di protezione dell'abitare e delle politiche per e con i giovani, oltre a realizzarsi nel Comune di Crema, potranno avere una progressiva ricaduta territoriale, meritando di essere ricompresi negli obiettivi attuativi delle politiche della nuova programmazione Zonale (Piano di Zona).

Per Completare il processo di territorializzazione delle attività, l'attuale convenzione con ATS impronte sociali è stata prorogata sino alla sottoscrizione di un nuovo accordo in modo da ridefinire perimetri, risorse ed azioni in modo coerente.

Nello specifico i contenuti del presente percorso di co-progettazione saranno aggregati nei seguenti Programmi Operativi:

- **Programma 1** Crema città dei bambini e della famiglia: sviluppo di servizi e interventi educativi e per la conciliazione dei tempi di vita familiare e dei tempi di lavoro;
- **Programma 2** Politiche per e con i giovani;
- **Programma 3** Cultura ed educazione permanente per il benessere delle comunità;
- **Programma 4** Prossimità e reti di protezione: sviluppo di interventi di prevenzione, promozione, accoglienza e prossimità nelle zone sociali della città e sviluppo di modelli operativi per la realizzazione di progetti di tutela e di amministrazione di sostegno
- **Programma 5** Inclusione socio lavorativa: sviluppo di interventi di promozione dell'autonomia attraverso il lavoro
- **Programma 6** Servizi abitativi: sviluppo di servizi abitativi e di interventi di mediazione.

1.2 PIANO DI ZONA 2025-2027

Il Piano di zona 2025/2027

La complessità dei contesti sociali attuali che abbiamo prima ampiamente descritto richiede una nuova storia della programmazione zonale che deve necessariamente prevedere un piano parsimonioso e adeguato al contesto di oggi.

In questo scenario, la valutazione oggi mette a fuoco anche la necessaria rivisitazione del modello di governance del sistema, che aiuti a rendere più chiari e coerenti i ruoli e le funzioni attribuite agli organi di governo della programmazione, distinguendoli da quelli della gestione, scommettendo su un modello dove la gestione associata dei servizi afferenti all'Ambito sia la soluzione vincente per garantire omogeneità e livelli essenziali e comuni di erogazione dei servizi.

Proprio per questo motivo sosteniamo la necessità di un potenziamento dell'Ufficio di Piano, con figure tecniche dedicate ad una azione di forte raccordo tra l'ente capofila e l'ente gestore e l'inserimento interno dell'organico comunale della figura del coordinatore dell'Ufficio di Piano. Infatti, nel 2025, proprio a sostenere la centralità dell'azione programmatica dell'Ufficio di Piano sarà avviata una

procedura selettiva per l'individuazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano che entrerà a far parte dell'organico del Comune di Crema Capofila dell'Ambito. Questo passaggio rappresenta uno snodo fondamentale per consolidare l'operatività della programmazione zonale e sostenere la prospettiva programmatoria.

Per quanto concerne la programmazione per la nuova triennalità dell'Ambito Cremasco è evidente la necessità di costruire servizi integrati e trasversali tra aree di policy, definendo risposte che partano concretamente dall'ottica di una multidimensionalità del bisogno, superando un approccio settoriale e una eccessiva frammentazione degli interventi.

Per tale ragione insieme al territorio cremasco abbiamo contribuito ad identificare alcuni obiettivi e azioni che riteniamo di dover affrontare, sviluppando per ciascuno di essi delle macroaree di azione che si ricompongono, per sintesi, nelle schede di policy regionali.

Verso il nuovo Piano di Zona 2025_2027

A partire dai primi mesi del 2024 si è aperta la riflessione d'Ambito per rileggere i bisogni emergenti, gli scenari da presidiare e ripartire con una programmazione in linea con i nuovi Piani Nazionali e regionali che, al contempo, mantenga uno sguardo attento alle peculiarità del territorio.

In questo contesto si inserisce anche il percorso di riorganizzazione che ha caratterizzato ATS e ASST in particolare. L'avvio delle Case di Comunità per il 2024 ha richiesto un attento lavoro di confronto e ridefinizione degli ambiti delle competenze e dei perimetri di collaborazione fra Servizi Sociali territoriali ed il Distretto sanitario in una più strutturata ottica di non sovrapposizione, unitarietà e multidisciplinarietà della valutazione dei bisogni della comunità.

Da aprile di quest'anno tutti gli ambiti sociali della Lombardia hanno avviato il percorso di scrittura del nuovo Piano di zona per il triennio 2025-2027. Il Piano di Zona (PDZ) è un documento programmatico triennale con il quale i Comuni associati del territorio Cremasco in intesa con Comunità Sociale Cremasca definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione dell'ambito territoriale coincidente con il distretto sanitario. All'interno del documento vengono individuati gli obiettivi delle politiche sociali, i problemi da affrontare, le strategie e le risorse per sostenere il Welfare del Territorio.

Il PDZ dà piena attuazione alla Legge di riforma dei Servizi Sociali n.328/2000, in coerenza con il Piano regionale e nazionale degli interventi e dei servizi sociali, e si integra e raccorda con la programmazione sanitaria distrettuale.

Il Comune di Crema, in qualità di Comune capofila dell'ambito ha avviato nella mensilità di aprile 2024 un percorso condiviso per la costruzione del documento, promuovendo la partecipazione degli enti del Terzo Settore nell'elaborazione del quadro dei bisogni e dell'offerta sociale in maniera organica.

Per raggiungere l'ambizioso obiettivo, è stato promosso un percorso di co-programmazione con gli enti del terzo settore, gli operatori sociali e gli amministratori del territorio organizzando periodici incontri tematici di confronto, approfondimento e lettura dei bisogni sociali.

Nel percorso di co-programmazione sono state individuate quattro macro aree di policy:

1. minori e famiglia;
2. fragilità (anziani e persone con disabilità);
3. adulti e povertà (contrasto alla povertà e marginalità, politiche per il lavoro e abitative);
4. innovazione e giovani.

CONTRASTO ALLA POVERTA' UNA COMUNITA' CHE SOSTIENE: potenziare le azioni trasversali a sostegno delle persone/famiglie in situazioni di povertà e vulnerabilità

Obiettivi:

1. Promuovere un sistema territoriale di contrasto alla povertà capace di supportare le persone in logica multidimensionale;
2. Attivare esperienze di co-progettazione sui temi della povertà e marginalità comuni al territorio per sostenere la filiera dei servizi;
3. Promuovere l'attivazione di singoli e nuclei attraverso i Patti generativi.

Azioni di sistema:

- Rafforzare il sistema di accoglienza di servizio a supporto della qualità della vita delle persone in povertà;
- Promuovere un approccio multidimensionale istituendo un'equipe d'Ambito per integrare le risorse, qualificare il sistema rafforzando le connessioni fra i servizi;
- Supportare i lavoratori fragili e promuoverne il lavoro;
- Promuovere lo strumento dei Patti per dell'attivazione dei singoli e delle famiglie;
- Definire linee guida d'Ambito per la presa in carico della povertà e marginalità creando un approccio territoriale omogeneo anche sul tema della residenza;
- Realizzazione PNRR Housing 1st;
- Realizzazione PNRR dimissioni protette.

POLITICHE ABITATIVE VERSO UN WELFARE DELL'ABITARE: co-costruire un sistema multidimensionale di welfare abitativo capace di rispondere alla qualità della vita

Obiettivi:

1. Implementare un approccio d'Ambito sviluppando un intervento integrato e forme collaborative e di vantaggio con soggetti interessati a concorrere alla produzione e alla gestione di (nuova) offerta agevolata.
2. Garantire un accompagnamento multidimensionale, pubblico-privato con un'attenzione complessiva al nucleo/individuo connettendo interventi sull'abitare e sulla mediazione abitativa.

Azioni di sistema:

- Attivazione dell'Agenzia dell'abitare per mettere a sistema ed estendere all'Ambito le azioni già avviate a Crema e promuovere gli interventi più adatti ad affrontare l'evoluzione del bisogno.
- Rafforzare il Tavolo Abitare nella dimensione della riflessività e della competenza come presidio della programmazione dell'Ambito anche in relazione ai piani annuali e triennali.
- Rafforzare il sistema di presa in carico di territorio dei cittadini dell'Ambito con bisogni abitativi Implementare interventi di Mediazione con funzione educativa.

DOMICILIARITA' UN TERRITORIO CHE CURA: innovare il sistema della domiciliarità per personalizzazione degli interventi

Obiettivi:

1. Ampliare i soggetti coinvolti (incremento SAD).
2. Rafforzare la capacità di individuare le priorità condivise in ambito sociale e socio-sanitario.
3. Incrementare e migliorare le modalità di raccolta e condivisione dati.
4. Capacitare organizzazioni e servizi in termini di prevenzione, connessione e centratura sui destinatari e loro famiglie.
5. Promuovere lo sviluppo di una comunità che supporti le fragilità.
6. Promuovere la cultura e la cura del volontariato .

Azioni di sistema:

- Revisione del Sistema Domiciliarità per costruire una connessione strutturata con la filiera dei servizi promuovendo un approccio comunitario.
- Supportare l'azione svolta dall'Amministratore di Sostegno.

- Valorizzare e sostenere interventi di trasporto sociale, interventi di prossimità e coesione sociale, interventi di rete, promuovendo l'invecchiamento attivo come risorsa e condizione preventiva.
- Supportare i caregiver familiari.
- Realizzare PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.
- Realizzazione PNRR 1.1.2 Percorsi di autonomia per anziani non autosufficienti.
- Realizzare PNRR 1.3.
- Dimissioni protette.

INTERVENTI PER GLI ANZIANI INVECCHIANDO NELLA COMUNITA': garantire la qualità della vita durante la fase di invecchiamento

1. Supportare la permanenza al domicilio: la casa come luogo di cura.
2. Rafforzare la rete formale e informale di prossimità.
3. Promuovere l'invecchiamento attivo e corretti stili di vita.

Azioni di sistema:

- Supportare e coinvolgere la comunità ed il volontariato (ETS, Parrocchie, reti sociali).
- Supportare il sistema del trasporto sociale.
- Incrementare i servizi di SAD e promuovere l'integrazione con i servizi socio sanitari componendo le risorse ed i servizi (valutazione multidimensionale) Dialogare con le RSA e Cdc per studiare percorsi comuni di supporto e cura .
- Progettare interventi innovativi di supporto e sollievo per i care givers familiari.
- Realizzare PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per anziani non autosufficienti.
- Realizzare PNRR 1.1.3 Dimissioni Protette.

POLITICHE PER I GIOVANI ABILITARE LE POTENZIALITA' DELLE GIOVANI GENERAZIONI: attivare dispositivi di politiche giovanili per accompagnare le ragazze e i ragazzi nei propri percorsi di crescita

Obiettivi:

1. Dare spazio alla voce dei ragazzi e delle ragazze mediante dispositivi che concedono fiducia (collaborazione e corresponsabilità empowerment).
2. Sostenere percorsi per l'elaborazione dell'identità: orientamento scolastico e lavorativo.
3. Rafforzare il sistema territoriale potenziando le politiche di partecipazione giovanile coinvolgendo associazioni sportive, il volontariato e la comunità.
4. Facilitare la partecipazione delle istituzioni scolastiche al sistema di governance territoriale.
5. Supportare il benessere e la consapevolezza sociale dei giovani contrastando la povertà educativa.

Azioni di sistema:

- Istituire tavolo giovani.
- Promuovere protagonismo e la costruzione dell'identità con particolare riferimento alle seconde generazioni, alle tematiche di genere valorizzando hub territoriale Orientagiovani.
- Attivare un sistema territoriale di orientamento scolastico e al lavoro valorizzando l'hub Orientagiovani Crema come polo per il territorio Rafforzare la dimensione comunitaria e preventiva (educativa informale).
- Definire protocolli per la prevenzione congiunta dei disturbi precoci.
- Realizzare PNRR 1.1.1 – PIPPI per contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie Implementare ADM preventiva.

POLITICHE PER IL LAVORO - IL LAVORO CHE INCLUDE: aumentare le competenze delle persone vulnerabili e/o con disabilità per la propria autonomia

obiettivi:

1. Promuovere competenze utili all'adattamento al mondo del lavoro in situazioni di fragilità;
2. Sostenere l'occupabilità e la professionalizzazione delle figure meno qualificate e fragili
3. Promuovere orientamento al percorso verso il lavoro nelle famiglie con minori/giovani fragili
4. Promuovere una migliore ricomposizione delle risorse nell'ambito dell'inclusione lavorativa.
5. Favorire il passaggio al mercato del lavoro non protetto 6 Sollecitare il cambiamento culturale nel tessuto imprenditoriale per diminuire il ricorso alla multa amministrativa in favore delle altre soluzioni.

Azioni di sistema:

- Sviluppare le connessioni con il sistema produttivo profit (Associazioni di categoria, aziende consulenti del lavoro).
- Implementare percorsi per sostenere pre-requisiti/competenze, percorsi pre-lavorativi (es. tirocini), che sfocino in occupazione.
- Sviluppare un sistema territoriale di orientamento al lavoro e di inserimento lavorativo in collaborazione con privato sociale.
- Realizzare PNRR 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità.
- Azione di studio delle fragilità in diverse tipologie di istituti scolastici al fine di impostare percorsi ad hoc per fasce di utenza fragile.

INTERVENTI PER LA FAMIGLIA RETI CHE SOSTENGONO: Stimolare interventi e reti sociali in grado di sostenere e prevenire l'acuirsi delle problematiche all'interno dei nuclei familiari

Obiettivi:

1. Costruire letture condivise e multi-professionali per migliorare il coordinamento fra servizi e dare risposte integrate.
2. Sviluppare accordi e alleanze per costruire una rete di supporto, stabilire relazioni significative in ottica preventiva.
3. Offrire percorsi formativi ed educativi mirati.
4. Diversificare e ampliare il sistema dei servizi nell'ambito della tutela strutturando risposte innovative. Sistematizzare la gestione delle emergenze (codici rossi, violenze domestiche...).
5. Contrastare la povertà educativa promuovendo il Coordinamento pedagogico territoriale.

Azioni di sistema:

- Sviluppare la presa in carico pre-natale.
- Implementare sistema di accompagnamento alle famiglie fragili (professionale ed integrato) sostenendo i Centri per le famiglie.
- Sostenere e rafforzare il lavoro di comunità anche attraverso lo strumento dei patti.
- Sviluppare le azioni del Coordinamento pedagogico territoriale.
- Sostenere le competenze genitoriali in ottica preventiva (PNRR PIPPI).
- Sostenere Centri anti violenza e Rete ConTatto Intervento per l'inclusione scolastica (Integrazione con la neuropsichiatria revisione del modello valutativo ed erogativo).

INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ OPPORTUNITÀ & DIRITTI: garantire un sistema di interventi che facilitino l'accesso alle opportunità

Obiettivi:

1. Ampliare i soggetti coinvolti e rafforzare la capacità di individuazione di priorità condivise in ambito sociale e socio-sanitario.
2. Capacitare organizzazioni e servizi in termini di innovazione, prevenzione, connessione. Ampliare il network dei servizi includendo anche quelli "non specialistici" al fine di ricomprendere situazioni border con servizi di accompagnamento più leggeri.
3. Promuovere lo sviluppo di una comunità educante e inclusiva che non interpreti la fragilità come limite o stigma.
4. Sostenere l'inclusione scolastica e lavorativa con il contributo di tutto i soggetti coinvolti.
5. Promuovere l'autonomia, la vita indipendente ed il progetto di vita.

Azioni di sistema:

- Co-progettare un modello sostenibile per l'inclusione scolastica.
- Sviluppare valutazione multidimensionale omogenea (Equipe PUA).
- Consolidare il Centro per la vita indipendente e mettere a sistema gli sportelli informativi esistenti. Predisporre un documento sulla necessità dell'avvio di centri diurni per minori con disabilità "grave" o in uscita dalle scuole superiori.
- Promuovere e monitorare la diffusione dei paradigmi culturali a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa.
- Realizzare attività integrative (spazio di vita e tempo libero).
- Realizzazione PNRR 1.2 Percorsi autonomia per persone con disabilità.

POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO E RAFFORZAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA INFRASTRUTTURAZIONE DEL WELFARE LOCALE:

rafforzando la capacità di integrazione e territorializzazione dell'UdP

Obiettivi:

1. Consolidare la Governance dell'Ambito.
2. Potenziare in via permanente la struttura dell'Ufficio di Piano a supporto della programmazione Consolidare una visione collaborativa con il Terzo Settore.
3. Rafforzare i Sub Ambiti.
4. Rafforzare il Servizio sociale territoriale in una logica di equipe multidisciplinare di sub ambito.
5. Incentivare e promuovere il benessere degli operatori sociali dei Comuni e dell'Azienda Comunità Sociale Cremasca.
6. Incrementare il livello di interazione con ASST.

Azioni di sistema:

- Definire l'organizzazione, i ruoli e le competenze dell'Ufficio di Piano.
- Proporre ed attuare un nuovo modello organizzativo e di governance che rafforzi il territorio ed i servizi.
- Diffondere lo strumento della co-progettazione con il Terzo settore in modo omogeneo sul territorio Realizzazione PNRR 1,2,1.
- Prevenzione Burn out attraverso la supervisione relazionale, metodologica e la formazione permanente degli operatori.

ALTRO

FARE COMUNITÀ

Continuare a investire sui sistemi collaborativi tra i diversi attori sociali e tra le risorse della comunità rafforzando il lavoro di comunità Empowerment, Collaborazione, Beni comuni, Percorsi di vita .

INTERVENTI D'URGENZA

Promuovere un dispositivo in grado di intervenire sulle situazioni di emergenza in significativo aumento (donne vittime di violenza, minori, sfratti, anziani soli assoluti)

PROMUOVERE IL BENESSERE ATTRAVERSO I LUOGHI DI CULTURA

Le biblioteche sono veri e propri presidi capaci di catalizzare la comunità

PROMUOVERE LEGALITA', PARITA' E GIUSTIZIA RIPARATIVA

Il territorio dell'Ambito è caratterizzato da un elevato numero di beni confiscati: valorizzarli significa allargare lo sguardo su nuovi progetti che puntino a legalità, contrasto alla discriminazione e promozione delle esperienze di giustizia riparativa

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO.

La composizione dell'Ambito Cremasco, con la presenza di 48 Comuni per lo più di piccole dimensioni, comporta sui servizi sociali comunali una presenza ridotta e frammentate degli assistenti sociali, che spesso si trovano ad operare su contesti molto decentrati rispetto alla Città di Crema, sede della maggior parte dei servizi. A distanza di anni si evidenzia nuovamente quanto gli operatori siano ancora in condizioni di isolamento professionale (in contrasto con l'attesa integrazione multidimensionale) e con una ridotta disponibilità di tempo per investire su interventi di maggior respiro (es. lavoro di comunità, presa in carico integrata, lavoro per progetti). Tale criticità comporta altresì una mancanza di fluidità e linearità dei flussi comunicativi ed un forte turn over del personale dei servizi sociali tale da non favorire stabilità organizzativa e relazionali. La complessità dei processi e gli innumerevoli attori coinvolti nella programmazione delle politiche sociali del territorio non sempre garantiscono medesimi livelli di conoscenza e coinvolgimento che rischiano di creare frammentazioni e sovrapposizioni di

attività e ruoli (es. Ambito/coprogettazione - Comune/ASST - Ambito/sovra ambito ATS) con il rischio, visto e appurato, che anche la gestione associata dei servizi sociali in capo a Comunità Sociale Cremasca rischi di non trovare stabili spazi di integrazione e concertazione con i servizi sociali del territorio, che pur mantengono la titolarità della funzione.

Per tale ragione la programmazione dovrà rivedere il modello del Servizio Sociale Territoriale nella sua strutturazione di sub ambito in un'ottica di omogeneità e di integrazione.

A sostegno di questo percorso di efficientamento nel corso del 2024 il Comune di Crema ha attivato nuove interlocuzioni promuovendo, attraverso il giro dei Sub-ambiti il tema della riorganizzazione dei Servizi sociali territoriali.

Altre priorità dell'Ambito da realizzare nell'anno 2025

Il Comune di Crema, capofila dell'ATS di Crema (composta da 48 Comuni), svolge il ruolo di coordinamento e gestione del Piano di Zona fin dal 2003. All'Ufficio di Piano (UdP) spetta la gestione amministrativa e tecnica nell'attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici. Il Comune di Crema si avvale delle competenze maturate nell'area progettazione da Comunità sociale Cremasca, azienda speciale consortile d'Ambito.

L'UdP è il centro organizzativo che fornisce supporto tecnico-amministrativo all'Assemblea dei sindaci per la programmazione sociale in forma associata e il suo monitoraggio, garantendo il coordinamento degli interventi e delle azioni sul territorio.

Il comune di Crema come ente capofila dell'Ambito territoriale sociale di Crema (48 comuni) risulta assegnatario di risorse PNRR per un ammontare complessivo pari ad euro 4.304.665,35.

Le azioni progettuali, seguite dall'Ufficio di Piano a beneficio dell'intero territorio riguardano i seguenti interventi

PNRR 1.1.1. sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità della famiglie e dei bambini

Nel 2023 sono transitati dal Servizio Tutela Minori 972 minori, risultano in carico al 31/12/2023 756 minori. La fascia di età più rappresentata nei servizi citati risulta essere quella dei preadolescenti-adolescenti. In tali situazioni si ritiene indispensabile il coinvolgimento di adulti e operatori e l'attivazione di una rete complessa (genitori, servizi territoriali, tutela minori e affidi, Uonpia, CPS, Ospedale, scuola e Sert). Oltre la gestione straordinaria dei casi, il Servizio di tutela minori e l'equipe affidi di Comunità Sociale Cremasca, negli anni, ha costantemente lavorato alla riduzione dei tempi di permanenza dei minori fuori dal nucleo familiare, laddove le condizioni delle famiglie di origine lo consentano e per trovare strade alternative all'istituzionalizzazione (implementazione ADM, Progetti PIPPI).

In tale segmento, la progettualità, avviata in collaborazione con l'Azienda speciale Consortile (Comunità Sociale Cremasca), prevede l'implementazione di interventi di Assistenza Domiciliare dei Minori per prevenire l'allontanamento e favorire la costruzioni di rapporti positivi all'interno dei nuclei famigliari. In piena continuità con gli Obiettivi del nuovo Piano di Zona le risorse PNRR supportano le azioni di prevenzione rispetto al complesso tema della vulnerabilità familiare e minorile in un contesto sociale che vede un netto incremento delle situazioni di disagio e disgregazione familiare che conducono i Comuni a dover destinare al tema tutela minori significative risorse dei propri bilanci.

Inoltre, la progettualità mira a contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie, favorendo azioni di promozione del loro benessere mediante un accompagnamento multidimensionale.

PNRR 1.1.2. autonomia degli anziani non autosufficienti

l'invecchiamento della popolazione è una delle trasformazioni sociali ed economiche del giorno d'oggi. Le principali caratteristiche di questo processo sono:

- il progressivo aumento degli ultraottantenni;

- la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana;
- le modifiche e la relativa fragilità delle strutture familiari e aumento significativo dell'instabilità delle unioni familiari.

Appare significativo l'aumento del rischio di insorgenza di patologie cronico-degenerative e l'aumento dell'aspettativa di vita. Ciò comporta l'incremento delle fragilità, della richiesta di servizi sanitari e sociosanitari, ma anche l'aumento delle richieste di una parte della popolazione anziana di poter restare al proprio domicilio nonostante la progressiva perdita di autonomia.

Essendo sempre più ampia e invisibile la fascia di anziani collocabili nell'area della vulnerabilità, connotata da lento e graduale scivolamento in situazioni di povertà, disagio e isolamento sociale, la progettualità sostiene l'adeguamento e l'adattamento di strutture abitative che prevedono anche accorgimenti di domotica ed impianti di tele-assistenza per supportare la permanenza degli anziani al proprio domicilio.

Accanto agli investimenti di tipo strutturale è prevista una quota di servizi a favore degli anziani da rendere al domicilio (assistenza, fisioterapia, servizio pasti, servizio biancheria). Nel corso del 2024 l'Ufficio di Piano ha attivato una prima procedura di co-progettazione che, attualmente vede coinvolte la Fondazione Milanese Frosi (Trigolo) e la Fondazione Ospedale dei poveri (Pandino). Entrambe le Fondazioni, rispondendo ad un Avviso Pubblico, hanno messo a disposizione dell'Ambito alloggi di loro proprietà destinati ad accogliere anziani accompagnati da un servizio di supporto domiciliare. Con questo primo accordo di co-progettazione, entro la scadenza dettata dal PNRR saranno realizzati una trentina di alloggi destinati ad accogliere anziani del territorio.

La quota di finanziamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per questo intervento è pari a € 1.346.000 euro destinati a supportare gli interventi di adeguamento delle unità abitative e adeguamento strumentale, nonché a sostenere una quota di servizi destinati al supporto domiciliare degli anziani.

Nelle prossime settimane sarà avviata una seconda procedura di co-progettazione per individuare un ulteriore soggetto e dare completa finalizzazione al finanziamento destinato al Comune di Crema capofila dell'Ambito.

PNRR 1.3. povertà e Housing First

Il progetto si rivolge a persone senza fissa dimora di ambo i sessi con problematiche di vulnerabilità o fragilità e con problemi di dipendenza.

Il progetto propone un modello di intervento basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di: persone con problemi di salute mentale o in situazioni di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale e progetti nei quali il diritto all'abitare viene preso come elemento essenziale della presa in carico;

persone svantaggiate non croniche che vivono situazioni di grave deprivazione con le quali si lavora sia all'inserimento abitativo come bisogno necessario, ma anche su formazione, lavoro, incremento di reddito.

Questa progettualità è finalizzata a riadattare e adeguare strutture alloggiative pubbliche e private finalizzate ad accogliere cittadini in condizione di marginalità, povertà ed emergenza abitativa anche temporanea.

L'ufficio di Piano ha attivato un primo bando di co-progettazione per individuare Enti del terzo settore disponibili a mettere a disposizione alloggi da adeguare e contemporaneamente promuovere un percorso educativo a supporto dell'autonomia dei beneficiari.

Il Primo accordo di co-progettazione vede coinvolta la Fondazione benefattori Cremaschi per la parte di messa a disposizione delle strutture e Fondazione Don Angelo Madeo per il supporto educativo.

Sono stati individuati gli alloggi di proprietà pubblica sia del Comune di Crema che del Comune di Spino d'Adda per i quali L'Ufficio di Piano, con il supporto di professionisti tecnici incaricati sta procedendo alle attività di progettazione strutturale, da realizzare nel corso del primo semestre 2025.

L'impegno economico complessivo per la realizzazione delle azioni previste ammonta a 710.000 euro.

PNRR 1.2. percorsi di autonomia per le persone con disabilità

La presa in carico delle persone con disabilità risulta frammentata in termini di risorse e prestazioni offerte. L'analisi inclusa nel Piano di Zona, rileva una scarsità di opportunità concrete dove attuare le progettazioni personalizzate per alcune tipologie specifiche di persone.

Si riscontra un aumento esponenziale delle persone a cui viene certificata una disabilità di tipo intellettuale, per i quali emerge una fatica nel reperire le risorse idonee all'accoglienza e al supporto. Da qui la necessità di definire strategie per la presa in carico di persone certificate che, per le proprie caratteristiche, non dispongono di un'offerta di servizi adeguati.

Questa progettualità è finalizzata a riadattare e adeguare strutture alloggiative pubbliche e private finalizzate ad accogliere cittadini in condizione di disabilità per i quali poter progettare un percorso di vita indipendente.

L'ufficio di Piano ha attivato un primo bando di co-progettazione per individuare Enti del terzo settore disponibili a mettere a disposizione alloggi da adeguare e contemporaneamente promuovere un percorso educativo a supporto dell'autonomia dei beneficiari.

Il Primo accordo di co-progettazione vede coinvolti Fondazione Oasi con sede a Soncino e Fondazione Il Seme con sede a Castelleone.

E' in corso la predisposizione di un secondo bando di co-progettazione per l'individuazione dei partners che possano accogliere ulteriori due beneficiari per raggiungere il target previsto dal progetto.

L'impegno economico previsto è di € 710.000,00.

PNRR 1.1.4. percorsi di supervisione per il personale dei servizi sociali

In adesione ai livelli essenziali delle prestazioni previste dal Piano nazionale dei Servizi Sociali l'Ambito di Crema ha ottenuto risorse PNRR per attuare un percorso di formazione-supervisione a beneficio degli operatori sociali che operano nei 48 comuni dell'ambito di Crema. L'Ufficio di Piano, oltre alla progettualità collegata al proprio territorio gestisce come capofila provinciale anche le medesime azioni per il restante territorio della provincia di Cremona.

Il percorso avviato ed in prosecuzione sino al 2026 prevede la collaborazione di esperti supervisori che possano accompagnare e sostenere il personale sociale di tutta la provincia nell'affrontare e gestire la presa in carico delle situazioni che, quotidianamente, si approssimano al Servizio sociale territoriale dei Comuni.

L'impegno per la realizzazione di questa progettualità è di 210.000,00 per tutti i comuni della Provincia di Cremona.

Realizzazione dell'ufficio di prossimità a valere sui fondi regionali FSE. E' stato attivato l'Ufficio di Prossimità, il quale rende possibile al cittadino ricevere informazioni e consulenza sull'istituto di protezione giuridica e temi della volontaria giurisdizione, effettuare il deposito telematico degli atti e ricevere comunicazioni e notifiche da parte della cancelleria del Tribunale di Cremona, in modo da ridurre sensibilmente le difficoltà e i tempi di spostamento, nonché offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le componenti interessate dalle reti di tutela della fasce più deboli.

Maggiore attenzione alle vittime di reato e alla Giustizia riparativa. E' stata rafforzata e implementata la copertura territoriale di servizi di supporto alle vittime di reato di tipo generalisti per aumentare una risposta professionale e offrire alla persona offesa uno spazio nel quale poter essere accolta e riconosciuta con riferimento al torto subito.

Promozione di azioni di prevenzione al gioco d'azzardo patologico a livello di ambito. Il gioco d'azzardo patologico viene identificato come una forma di dipendenza che determina una perdita di controllo in situazioni di gioco. A sostegno di questa lettura l'Ambito ha definito la necessità di attivarsi

per lo studio di un regolamento condiviso. Il regolamento, portato all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci alla fine del 2023, è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci nel corso del 2024.

1.3 PROGETTUALITA' DA CONSOLIDARE

Patto di Comunità

Continueremo anche per il 2025 a sostenere questa tipologia di progettualità che intende valorizzare le azioni di generatività sociale già sperimentate all'interno di "Fare Legami" e le tre azioni principali che hanno caratterizzato il triennio precedente promuovendo una nuova declinazione di intervento sociale attraverso il "Patto di Comunità".

Tale strumento è in grado di agire sul singolo nucleo familiare in rapporto con l'esterno oppure sul gruppo/comunità che condivide interessi/difficoltà, attraverso un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti (operatori, beneficiari e comunità).

Politiche della terza età

In Italia assistiamo ad un decremento del tasso di natalità che trova la sua specularità nel crescente processo di invecchiamento della popolazione.

Il fatto che le persone vivano più a lungo è, di per sé, un elemento positivo, ma è di tutta evidenza che un rapido invecchiamento della popolazione richiede un'azione pubblica concertata per favorire l'integrazione generazionale e promuovere un invecchiamento attivo che contrasti le conseguenze, potenzialmente negative, per gli standard di vita, il welfare, l'occupazione ed il sistema previdenziale e le finanze pubbliche.

Il tema dell'invecchiamento attivo è da tempo all'ordine del giorno del dibattito sul futuro del modello sociale europeo. Non si tratta solo di affrontare il problema della sostenibilità macroeconomica del sistema di welfare in presenza di dinamiche demografiche che implicano un processo di invecchiamento della popolazione destinato a durare ancora a lungo.

Tali politiche sono finalizzate a:

- anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte - anziani soli, anziani fragili, persone con limitate autonomie;
- promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale - con un'attenzione al target anziani;
- promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio.

Interventi a sostegno del benessere bio psico sociale degli anziani e dei loro care giver, mediante azioni comunitarie, che intrecciate alla programmazione zonale ed ad alcune progettualità in corso come Crema città amica dell'Alzheimer, possono essere supportive di una transizione/cambiamento della condizioni degli anziani del territorio.

Crema città Amica dell'Alzheimer

Nel 2025 continueremo a incentivare le azioni all'interno del progetto Crema Città Amica dell'Alzheimer con l'integrazione dei fondi ottenuti dalla Fondazione Comunitaria.

Questo progetto parte da una collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Crema, la Fondazione Benefattori Cremaschi e la sede di Crema dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, la Parrocchia.

Reti per la Demenza

Il progetto, realizzato con Fondazione Benefattori e l'associazione Aima Crema, prevede di articolare le sue strategie su tre dimensioni:

- prevenzione e anticipazione dei bisogni: diagnosi precoce della malattia, azioni di aggancio e presa in carico leggera, sostegno all'autonomia, analisi dei bisogni attraverso prossimità delle relazioni e degli interventi.
- socio-culturale: interventi di promozione di una cultura dell'accoglienza, di sostegno agli anziani con demenza e di contrasto all'esclusione sociale per una Città capace di accogliere le demenze
- integrazione degli interventi: sostegno ai caregivers, sostegno ai contesti abitativi ove risiedono anziani fragili per attivare azioni generative di supporto , integrazione tra gli aspetti clinici e sociali.

Gli obiettivi progettuali interessano più aree di benessere, e nel contempo mirano ad attivare le risorse e capacità del territorio e delle persone (empowerment e auto organizzazione) favorendo il lavoro di rete.

Le azioni avranno come matrice il lavoro di comunità, per la valorizzazione e il coinvolgimento della comunità locale in termini di assunzione di responsabilità sui bisogni degli anziani e degli anziani affetti da demenza del proprio territorio e si attiveranno mediante, non solo il coinvolgimento dei volontari e degli operatori dei diversi partner, ma anche attraverso il coinvolgimento delle scuole del territorio e dei giovani grazie ai quali verranno sviluppate azioni sui temi dello scambio intergenerazionale.

Azioni:

1. studio clinico della malattia nei percorsi di degenza riabilitativi

L'azione prevede di analizzare, studiare, monitorare e determinare con tempestività il quadro clinico dei pazienti affetti da demenze ricoverati presso il nucleo di riabilitazione per le demenze di Fondazione Benefattori Cremaschi. Lo studio avverrà avvalendosi oltre che del personale qualificato di Fondazione anche dell'installazione di un sensore ottico intelligente per ogni posto letto di degenza così che possa monitorare in modo automatico, 24 ore su 24, permettendo di rilevare da remoto e in tempo reale dati assistenziali utili ad assicurare un'assistenza più veloce, puntuale e determinare con tempestività l'evoluzione del quadro clinico del malato.

2. azioni comunitarie risocializzanti

L'Azione prevede l'animazione di diversi luoghi della Comunità. L'attivazione di una sala della comunità di neo costituzione presso un quartiere centrale della città di Crema permette di provare a sperimentare il co-utilizzo, il coworking e la condivisione di azioni e attività, che si estenderanno, in collaborazione fra tutti i partner, ad altri contesti cittadini. Le attività previste vengono realizzate "sotto casa e in compagnia" in modo da essere accessibili a un ampio numero di persone e da consentire l'incontro con i propri vicini di casa, la conoscenza di persone nuove, lo scambio di informazioni, consigli e esperienze, l'offerta e la ricerca di aiuto per lo svolgimento delle azioni quotidiane o di specifiche incombenze. tra le attività si prevede di proporre gruppi di auto mutuo aiuto, gruppi di stimolazione cognitiva sia per malati lievi che moderati, attività socializzanti di bocce e ginnastica dolce, attività di allena-mente, caffè Alzheimer, laboratori di cucina per pazienti affetti da Alzheimer.

3. azioni di formazione e sensibilizzazione

L'azione prevede di promuovere giornate dedicate alla sensibilizzazione al tema mediante convegni, sessioni di formazione, momenti di orientamento da svolgersi durante la giornata internazionale dell'Alzheimer che ricorre ogni 21 settembre ma anche in tutte le occasioni cittadine nelle quali il tema possa trovare evidenza.

Tra le azioni di sensibilizzazione si intende promuovere anche incontri nei quartieri della città per sensibilizzare i contesti comunitari ad intercettare precocemente i bisogni (incontri con categorie professionali quali ad esempio bancari, farmacisti, nonché sacerdoti)

Patto - IN-Forma

Con il Patto l'obiettivo è di riattivare la popolazione anziana del contesto di quartiere, rilanciando sia la funzione socializzante dell'esperienza che esercita un ruolo di sentinella dei bisogni e delle fragilità da parte delle persone coinvolte.

I luoghi individuati saranno gli spazi interni all'oratorio della Cattedrale, nello specifico il saloncino di Via Forte, che per la posizione centrale risulta di facile raggiungimento da parte della popolazione anziana di tutta l'Unità Pastorale. L'ambiente ampio permette di accogliere un buon numero di partecipanti garantendo le distanze necessarie per lo svolgimento degli esercizi proposti.

Patto - Il benessere degli anziani in comunità

Il progetto si pone l'obiettivo generale di promuovere iniziative per l'educazione alla vecchiaia e di valorizzazione della cittadinanza attiva e solidale, nelle quali coinvolgere i cittadini nelle loro diverse età mediante attività volte a promuovere un invecchiamento attivo, in salute e in grado di contribuire allo sviluppo della società nel suo complesso ma non solo; il progetto cerca inoltre di lavorare e insistere sulla promozione e supporto delle reti familiari consapevoli delle fatiche di tante famiglie nella cura e presa in carico dei propri cari.

Il progetto ambisce anche a creare un rete di supporto alle fragilità degli anziani soli che si sviluppi non solo garantendo un accompagnamento e orientamento prossimo all'abitare, ma che crei reti solidali e di comunità capaci di sorreggere i loro bisogni.

Trasporto protetto

Il trasporto protetto è un servizio essenziale per gli anziani e le persone fragili della nostra città che non hanno la possibilità di fare affidamento sui familiari o su una propria rete sociale.

L'amministrazione continuerà nell'azione di potenziamento del trasporto protetto in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e l'associazione Auser. La volontà è quella di sensibilizzare a livello di ambito tutti i sindaci del distretto sull'importanza del trasporto protetto, al fine di attivare convenzioni condivise con più comuni.

1. 4 LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

Nell'ambito dell'azione amministrativa indirizzata alla coesione sociale appare evidente come parte dell'attività sia da rivolgere ai cittadini stranieri che risiedono presso il nostro comune.

Nel 2021 è stata istituita la Consulta Interculturale come luogo di partecipazione attiva di tutti i cittadini sia di nazionalità italiana che straniera, desiderosi di contribuire alla realizzazione di politiche locali di integrazione e di interazione nel pieno rispetto e nella promozione dei principi della Costituzione Italiana; nel 2025 continueremo a sostenere la Consulta e le azioni che promuoverà.

Inoltre nel 2025 si continuerà il rapporto con tutte le realtà che a Crema si sono attivate per l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo per dare concrete possibilità di integrazione sociale, di dinamiche relazionali positive, anche attraverso esperienze di coinvolgimento in lavori socialmente utili; in particolare cercheremo di concretizzare l'accoglienza anche tramite corridoi umanitari di cittadini che fuggono da situazioni di conflitto. Dovrà essere data attenzione ad azioni di sensibilizzazione sui temi inerenti la multiculturalità e l'integrazione dei migranti e dei soggetti di origine straniera. Inoltre l'attenzione verso l'inserimento scolastico (anche attraverso il potenziamento dei doposcuola) dei figli degli immigrati appare strategica se si intende costruire una società coesa e inclusiva. Occorre garantire pari opportunità di accesso e di successo a scuola, ma i dati ufficiali disponibili hanno già da diversi anni messo in evidenza le difficoltà che i bambini e i giovani stranieri incontrano nella partecipazione, all'apprendimento e nella riuscita scolastica. Il successo scolastico e professionale dei ragazzi stranieri dipende molto dall'apprendimento dell'italiano per studiare e dal senso di appartenenza e dalla volontà di riscatto all'interno della comunità. I ragazzi stranieri hanno una dispersione scolastica maggiore di quella dei coetanei italiani, hanno tassi di ripetenza più alti, più bassi livelli di apprendimento, voti in media meno elevati, un diffuso ritardo scolastico dovuto prevalentemente ad un primo inserimento in classi inferiori rispetto a quella corrispondente all'età dell'alunno proprio a causa delle difficoltà linguistiche. Optano più di frequente per percorsi formativi meno impegnativi (soprattutto istituti professionali) quando si passa dalla secondaria di primo a quella di secondo grado.

Pertanto l'amministrazione in accordo con le realtà e le associazioni del territorio continuerà a mettere in campo progettualità volte a raggiungere una piena integrazione e inclusione dei cittadini di origine straniera e dei ragazzi con background migratorio. Tali azioni e progettualità sono di seguito sintetizzate:

Sportello informativo

Uno sportello volto a favorire e promuovere il processo di inclusione delle persone straniere tramite, offrendo informazioni, ascolto, orientamento ai servizi territoriali, consulenza sulle norme riguardanti le procedure relative al loro soggiorno in Italia, facilitando l'accesso ai servizi e l'interazione tra questi e i cittadini stranieri.

Patto - ricchezza della conoscenza

Attraverso questo patto si vuole sensibilizzare i genitori dei ragazzi di origine straniera a prendere coscienza dell'importanza della conoscenza della lingua italiana per se stessi e il proprio lavoro e anche per accompagnare i figli nel percorso di costruzione della persona e del proprio futuro. Attraverso la didattica facilitante ai genitori verrà data la possibilità di potenziare la lingua italiana e di approfondire il suo utilizzo nella vita quotidiana. Verranno supportati da un formatore qualificato che metterà in campo strategie e metodologie ad hoc per l'alfabetizzazione.

Patto - la teoria dell'insieme

È necessario insistere nell'intervenire sull'area della relazione tra pari, promuovendo l'emersione di atteggiamenti inclusivi e di reciproca accoglienza, puntando a sviluppare le competenze relazionali e la curiosità verso i coetanei. Si dovrà anche lavorare sulle abilità di comunicazione più informali e le capacità espressive e di emancipazione, oltre che di accettazione di sé e dell'altro. Si lavorerà poi sulla capacità di volgere lo sguardo verso i più fragili (in particolare sfruttando la presenza in oratorio di tanti bambini per il grest), sulla capacità di immedesimazione tramite giochi di ruolo e sulla costruzione dell'identità. Si metteranno a frutto le competenze acquisite, a fine percorso, mettendosi a disposizione per realizzare un grande gioco per tutti gli adolescenti.

Incontri nelle scuole per sensibilizzare i giovani su tematiche inerenti l'immigrazione e le seconde generazioni.

Ripensare, insieme alle agenzie educative del territorio, un piano di integrazione per le seconde e terze generazioni, che tengano conto delle peculiari difficoltà che vivono questi ragazzi e queste ragazze rispetto ai loro stessi genitori.

Corsi di formazione ai neo-cittadini italiani di educazione alla Costituzione.

Insieme al Comitato di Promozione dei Principi della Costituzione abbiamo ritenuto importante fare un lavoro di educazione alla Costituzione rivolto agli stranieri che da molti anni vivono e lavorano nel nostro Paese adempiendo al dovere di solidarietà economica e sociale e che, dopo una lunga attesa, acquistano la cittadinanza.

Con essa si impegnano ad essere fedeli alla Costituzione e ai suoi principi, pilastri per il nostro vivere civile con tutti i diritti e i doveri che da essi derivano. E soprattutto con essa possono partecipare da protagonisti alla vita politica del Paese.

1. 5 DISABILITA'

Barriere architettoniche e Sportello informativo per le persone con disabilità e le loro famiglie

Sono molti i riferimenti a interventi e misure per la promozione di opportunità e servizi a favore delle persone con disabilità già descritti in precedenza. Nel 2025 continueremo il lavoro di confronto e sviluppo di una programmazione e strategie comuni con l'Osservatorio Barriere Architettoniche. L'osservatorio supporta il comune nell'attuazione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e nella pianificazione degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche. Riteniamo che l'osservatorio Barriere Architettoniche sia lo strumento utile per proporre alla città anche momenti di riflessione finalizzati all'abbattimento di quelle barriere culturali che spesso rendono difficoltosa la vita delle persone disabili e delle loro famiglie. E' nostra intenzione insistere sul versante della formazione sia dei tecnici, che a vari livelli si occupano della progettazione degli spazi pubblici e privati, che delle nuove generazioni.

Sarà importante promuovere azioni di sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione e istituire **lo sportello informativo per le persone con disabilità.**

Sportello - "OrientAble"

Il progetto ambisce a creare un unico luogo fisico che diventi punto di riferimento sia per la cittadinanza sia per gli enti pubblici e privati in materia di disabilità. Per creare un Progetto di Vita rispondente alle necessità di ogni persona è fondamentale conoscere non solo quello che la stessa desidera e di cui ha bisogno, ma anche capire quali sono le opportunità che il territorio offre, o quali sono i sostegni che possono essere attivati; siano essi fisici e/o economici: la conoscenza sistemica è strumento indispensabile per la progettazione individuale.

Grazie al consolidamento e alla sintesi delle conoscenze e delle competenze, lo sportello diventerà pure spazio di riflessione che orienti gli approfondimenti necessari per un approccio biopsicosociale della disabilità (così come previsto dalla Convenzione Onu e dalla recente Legge Delega): fondamentale è il lavoro di e sul contesto territoriale in modo che sempre più diventi facilitatore nei processi.

Formazione e sensibilizzazione

Continueranno le azioni di sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione delle persone con disabilità, soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado, valorizzando il ruolo dello sport e quello delle associazioni che offrono questo servizio. Predisporre un servizio di orientamento post-scolastico, in collaborazione con le famiglie e le realtà del Terzo Settore.

1. 6 SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI

La famiglia è un pilastro insostituibile sulla quale si basa la nostra società. Sviluppare delle politiche a supporto della famiglia vuol dire dare rilevanza e riconoscere il suo ruolo di impatto comunitario. Per tale ragione è essenziale pensare a misure volte ad accompagnare le coppie nella costruzione di una famiglia, anche attraverso incontri di counseling con professionisti che possano aiutare a fugare le paure che, per tante persone, caratterizzano questo passaggio della vita.

Costruire una comunità educante tramite la creazione di tavoli di concertazione permanenti all'interno dei quali i genitori, gli insegnanti, gli educatori, i servizi sociali, gli operatori dello sport e dell'aggregazione ricreativa possano giungere ad una nuova alleanza, ad un patto educativo collettivo; Realizzare iniziative di sollievo e di supporto per i nuclei familiari monogenitoriali, in cui le madri e padri separati vivono situazioni di grande criticità quotidiana per la conciliazione della dimensione educativa e *di cura dei figli con la propria vita privata e professionale.*

2. COESIONE SOCIALE

2.1 Il volontariato

La coesione sociale passa anche attraverso l'attivazione e il sostegno delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e per questo rinforzeremo la collaborazione con il Centro Servizi per il volontariato Lombardia Sud e il Forum del Terzo Settore.

In maniera particolare uno degli obiettivi di questo 2025 sarà promuovere il più possibile le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio al fine di farle conoscere e di creare una cultura della cittadinanza attiva in altri soggetti. Privilegeremo le attività all'interno delle scuole superiori di Crema.

Nel 2025 in collaborazione con l'Ufficio Migrantes della Diocesi di Crema e con la Consulta Interculturale organizzeremo la Festa dei Popoli; un momento di condivisione e di valorizzazione delle diverse culture presenti nella nostra città.

Amministrazione condivisa

L'Amministrazione condivisa ha finalità di riconoscere il valore dell'azione sussidiaria e collaborativa che può esprimere la comunità per la cura e la promozione dei Beni Comuni e la realizzazione di attività di interesse generale.

E' fondata sulla volontà di aprire e allargare lo sguardo alla comunità, per dar corso alla sua finalità più alta: il coinvolgimento delle persone, la valorizzazione dell'apporto di tutti nella costruzione dei legami sociali, lo sviluppo e l'attuazione di dinamiche capacitanti di chi vive situazioni di fragilità e di vulnerabilità, l'attivazione di soggetti e attori sociali che agiscono e che possono agire quali risorse attive per lo sviluppo della comunità.

E' un percorso che, se intrapreso, evidenzia un indirizzo ed una opzione politica non neutra nel momento in cui l'Amministrazione può scegliere di sottrarre alla logica concorrenziale e di mercato le procedure attivate per l'individuazione dei partner per la realizzazione di attività di interesse generale.

DELEGHE:
Programmazione economica
Bilancio
Tributi



Assessore Giuseppe Bellandi

SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Per i Comuni la predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 è la continuazione di una sfida impegnativa in quanto le estreme difficoltà della finanza statale si riflettono anche sul settore degli Enti locali.

La spinta delle risorse finanziarie, assegnate al comparto dall'ultima riforma della finanza locale, datata 2014 con la revisione dell'IMU e l'introduzione del Fondo Solidarietà Comunale FSC, si è ormai esaurita da tempo. Il Comune di Crema ha utilizzato tutti i margini impositivi concessi e, in questa occasione, proprio per recuperare quote di risorse finanziarie quanto mai necessarie per il pareggio del bilancio di parte corrente, ha deciso di ridurre leggermente la soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'irpef applicata (da € 18.000,00 a € 15.000,00). Analogamente è stata presa la decisione di introdurre l'imposta di soggiorno, che, in quanto imposta di scopo, permetterà di recuperare risorse utili per coprire spese relative all'attrattività, alla promozione e all'accoglienza turistica.

Si tratta di scelte che sono state assunte dopo attenta ed approfondita analisi ma si tratta anche di un segnale necessario per evidenziare le difficoltà che stiamo affrontando per la gestione della parte corrente del bilancio, ossia quella necessaria alla copertura delle spese per il funzionamento ordinario del comune (personale, rate mutui, bollette, contratti pluriennali per prestazioni, etc.) anche a fronte dei due tagli di trasferimento statali derivanti da norme del 2024, già stanziati in questo bilancio per un ammontare complessivo di € 124.000,00, cui si andrà ad aggiungere un ulteriore fondo per il contenimento della spesa corrente come previsto dall'attuale bozza di Legge di Stabilità 2025.

Il futuro finanziario che si presenta nei prossimi anni non evidenzia margini di espansione di spesa, anche tenuto conto della manovra pluriennale impostata dal Governo e che dovrebbe trovare piena conferma nella Legge di Stabilità 2025.

Una fase che sta impattando e impatterà molto pesantemente sulla tenuta dei bilanci locali ma anche sulle condizioni di vita e sulla tenuta delle famiglie e delle imprese, quindi delle comunità, della coesione e del rischio di impoverimento.

Emergenze i cui costi stanno crescendo in maniera esponenziale e che i Comuni sono chiamati a gestire con le proprie risorse di bilancio e, pertanto, una situazione che impone all'ente locale, e in particolare al settore finanziario, un'accurata attenzione sull'andamento del bilancio nel corso dell'intero anno, con l'obiettivo di garantirne comunque l'equilibrio senza scompensi di sorta.

Per i sopraindicati motivi, dopo molti anni, il Bilancio di previsione prevede il ricorso all'accensione di nuovi mutui volti a far fronte alle ingenti opere pubbliche previste nel prossimo triennio e contestualmente per non incidere eccessivamente sulla spesa corrente.

A tal fine, si individuano per l'anno 2025 i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1: COORDINAMENTO E GESTIONE ADEMPIMENTI RELATIVI ALL' ATTIVITA' FINANZIARIA DELL'ENTE**

Al settore è affidata la stesura di tutti i documenti contabili di pianificazione finanziaria obbligatori per legge, in base alle norme di armonizzazione dei bilanci pubblici introdotte con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche.

Il complesso lavoro procedurale di programmazione, di gestione, di rendiconto e di controllo durante tutto l'arco dell'anno, che il sistema di contabilità pubblica prevede, rappresenta senz'altro l'obiettivo

principale del servizio, oltre a quello di coordinamento, vigilanza e gestione dell'intera attività finanziaria dell'ente.

E' pertanto prioritario garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio.

Il principio di precauzione – così come quello della massima flessibilità nella gestione del bilancio – dovranno infatti continuare ad essere elemento prioritario dell'intera attività del settore finanziario anche per l'anno 2025.

E' importante sottolineare che anche nell'anno 2025 il bilancio comunale sarà pienamente operativo sin dall'inizio del mese di gennaio in quanto i documenti contabili sono previsti in approvazione entro dicembre 2024.

Si identificano quindi i seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo 1/A: ADEMPIMENTI LEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

- predisposizione dei documenti contabili nella forma, nei contenuti e nella tempistica nel rispetto della normativa e dei regolamenti, nonché delle novità introdotte con il D.M. Economia e Finanze del 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011.

In particolare è stato confermato il principio del Bilancio Tecnico, ossia che la proposta iniziale del Bilancio 2025.2027 deve essere predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario in pareggio reale, sia in base alla normativa contabile di riferimento sia ai dati storici di entrata e di spesa riferiti ai contratti pluriennali in essere.

Questo adempimento si collega con l'indicazione delle varie scadenze relative ai passaggi di approvazione dell'importante documento contabile e che così si deve svolgere:

- primo passaggio della proposta del Bilancio Tecnico ai Responsabili dei servizi comunali;
- presentazione della proposta di Bilancio Tecnico alla Giunta comunale;
- integrazioni e modifiche al Bilancio indicati dalla Giunta comunale;
- approvazione da parte della Giunta della proposta di Bilancio e del DUP (Documento Unico di Programmazione);
- deposito del DUP e della proposta di Bilancio al Collegio dei Revisori dei Conti e rilascio del loro parere;
- deposito del DUP e del Bilancio ai Consiglieri comunali;
- illustrazione del DUP e del Bilancio al Consiglio comunale;
- analisi degli emendamenti e dibattito in Consiglio comunale;
- approvazione del Bilancio in Consiglio comunale.

Un lungo elenco di passaggi di carattere amministrativo per giungere all'approvazione del bilancio di previsione 2025 - 2027 entro la data del 31 dicembre 2024.

Un lavoro correttamente impostato dagli uffici comunali e che permette all'Amministrazione di mantenere l'obiettivo di garantire la piena operatività dell'ente a regime sin dall'inizio dell'anno successivo, anche per permettere la continuità di carattere amministrativo e contabile dei numerosi interventi di investimento che abbiamo in corso nel periodo, derivanti anche dai fondi PNRR:

Obiettivo 1/B: IMPEGNI PLURIENNALI

Al fine di gestire al meglio il processo di programmazione economica, si intende confermare e potenziare il lavoro di analisi per la distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti e il monitoraggio della copertura degli impegni pluriennali, attraverso:

- la raccolta di informazioni da tutti i servizi comunali in merito alla tipologia di spese correnti nell'ottica di adempimenti di carattere pluriennale;
- la conferma della suddivisione delle spese tra ricorrenti e non ricorrenti;
- la verifica dettagliata sugli impegni pluriennali e relativa copertura.

Questa particolare attività è diventata ormai obbligatoria e deve essere portata a regime in quanto il sopra richiamato D.M. 25/07/2023 lo ha reso ufficiale.

La cura e l'analisi dettagliata di queste voci sono, di conseguenza, particolarmente importanti per il corretto prosieguo dell'iter e della formazione del Bilancio Preventivo 2025-2027.

Obiettivo 1/C: BILANCIO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Al fine di rendere il più aggiornati ed attendibili i dati inerenti il patrimonio comunale, si intende procedere con:

- il completamento della contabilità economico-patrimoniale, in base alle prescrizioni normative contenute nel D.Lgs. 118/2011;
- il costante aggiornamento dell'inventario comunale, sia per la parte beni mobili che immobili;
- la definizione delle poste contabili riferite ad attività di carattere commerciale per la stesura delle corrette dichiarazioni IVA e IRAP.

Nel corso dell'anno 2025 è previsto l'aggiornamento periodico dei beni mobili presso tutte le strutture comunali. Per quanto riguarda invece i beni immobili bisognerà approfondire la problematica dell'aggiornamento dei dati catastali e dei valori commerciali, anche nell'ottica della rivalutazione, assicurativa del patrimonio immobiliare del Comune di Crema, operazione divenuta preminente a seguito della calamità naturale abbattutasi anche sui tetti del patrimonio comunale nel luglio 2023.

Obiettivo 1/D: ADEMPIMENTI LEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Al fine di ottenere una visione completa e leggibile del risultato economico e delle consistenze patrimoniali e finanziarie delle società ed enti che fanno parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Crema, così da avere a disposizione uno strumento efficace per gestire e controllare le società partecipate, si conferma per l'anno 2025:

- l'aggiornamento dell'area di consolidamento delle società partecipate;
- la predisposizione dei documenti contabili nella forma, nei contenuti e nella tempistica regolati dalla normativa, compresi i raffronti debiti/crediti previsti dal D.Lgs. 175/2016;
- l'approvazione del bilancio consolidato entro i termini previsti dalla normativa vigente (30 settembre).

Pur trattandosi di un adempimento di carattere amministrativo, non collegato con i risultati finanziari del bilancio comunale, l'attenzione particolare della Corte dei Conti a questo adempimento con l'emanazione di appositi questionari informativi, rende necessario procedere alla raccolta e stesura di un documento il più completo possibile.

- **Obiettivo 2: EFFICIENTAMENTO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE**

Al fine di garantire l'obiettivo di un processo virtuoso nella gestione delle risorse finanziarie e di una sua costante ottimizzazione, si procederà anche nel 2025 all'analisi della corretta gestione dei contratti di forniture utenze comunali.

In particolare verrà continuato il lavoro impostato, e ormai a carattere permanente, di:

- analisi e sulla verifica puntuale dei consumi;
- potenziamento delle procedure di controllo delle utenze, in collaborazione con il servizio manutenzioni dell'area tecnica;
- verifica e comparazione dei costi, al fine di valutare le azioni da promuovere per un ulteriore efficientamento della spesa.

- **Obiettivo 3: TEMPI PAGAMENTO FATTURE**

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture passive entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato effettua costantemente il monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Nel sottolineare l'ottimo risultato dell'indice di tempestività dei pagamenti registrato negli ultimi anni dal Comune di Crema, che si attesta nel terzo trimestre 2024 ad una media di "meno 19,67 giorni" rispetto ai 30 giorni dalla data fattura stabiliti dall'Unione Europea (quindi per noi i tempi di pagamento si attestano a 10,33 giorni dalla data di ricezione della fattura!), l'obiettivo che ci si pone è di confermare questo andamento positivo.

Un trend che, oltretutto, ha l'indubbio vantaggio di permettere al nostro Comune di non trovarsi nella necessità di alimentare, e quindi finanziare, il Fondo Garanzia Debiti Commerciali, vale a dire un altro fondo rischi previsto dalle norme di contabilità che gli enti locali devono attivare per eventuali insolvenze di fatture di terzi.

Vale la pena di evidenziare che il rispetto della tempistica dei pagamenti nei 30 giorni dalla data di ricezione della fattura è uno dei principali obiettivi della Pubblica Amministrazione per quanto riguarda il PNRR, da raggiungere entro il 2026. Un che, appunto, il Comune di Crema sta invece centrando da diversi anni e che si intende mantenere anche per il futuro come indicatore del buon funzionamento della struttura amministrativa comunale.

- **Obiettivo 4: ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

La completa e corretta applicazione delle regole contabili introdotte negli ultimi anni impone a tutti i servizi del Comune una costante attività di approfondimento e aggiornamento sulle tecniche di gestione del bilancio.

Diventa quindi fondamentale l'obiettivo di realizzare un'attività di formazione, consulenza e assistenza agli uffici a cura dell'area finanziaria al fine di favorire la diffusione delle logiche e delle tecniche del bilancio a tutti i servizi.

Nel corso dell'anno 2025 vengono a convergere inoltre tutta una serie di adempimenti che necessitano la piena partecipazione dei dipendenti assegnati al servizio. Tra questi adempimenti figurano:

- il passaggio al nuovo sistema informatico per tutti i servizi comunali, tra cui quello contabile, denominato Sicr@EVO;
- l'attivazione del portale web denominato Syllabus da parte del Ministero della Funzione Pubblica per permettere la formazione permanente dei dipendenti della PA;
- l'attivazione del portale web Accrual, in applicazione di uno degli obiettivi del PNRR in previsione della modifica della contabilità pubblica entro il 31 dicembre 2026;
- la formazione periodica in materia di anticorruzione prevista dalla Legge 190/2012;
- l'adesione al progetto Academy di alta formazione in materia di attività amministrativa e contabile per gli enti locali.

Pertanto, operativamente ci si impegna a:

- programmare e definire i contenuti dell'attività formativa riguardante la contabilità;
- dare supporto e assistenza agli uffici per garantire la corretta applicazione delle norme in materia di contabilità, tenendo presente le continue novità normative del periodo.

SETTORE TRIBUTI

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancorate ad un sistema di fiscalità che, seppur avente impatto locale, è condizionato dal complesso quadro normativo nazionale in materia tributaria, che ogni anno subisce continue modifiche da parte del legislatore.

Nel bilancio di previsione 2025 si è deciso di confermare gli importi, i criteri e le aliquote delle entrate tributarie attualmente in vigore con una leggera rettifica per quanto riguarda l'Addizionale Irpef.

Infatti, relativamente all'**addizionale comunale Irpef**, si mantiene l'intervento di riduzione del carico fiscale a favore dei contribuenti più svantaggiati, attraverso l'esclusione dell'applicazione dell'addizionale per i redditi sotto i 15.000 Euro (dai precedenti 18.000,00 stabiliti fino al 31.12.2024), fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del Decreto legislativo n. 138/2011. Evidenzio che l'ipotesi di maggiore gettito dell'Addizionale Irpef è prevista in € 350.000,00 con incasso previsto in rateizzazione (per redditi di lavoro dipendente) a partire dall'esercizio 2026.

Relativamente alla **TARI**, è prevista la conferma delle regole stabilite da Arera in merito alla revisione 2024-2026 dei Piani Economici Finanziari per il servizio nettezza urbana. Il Comune ha già approvato il PEF 2024.2025 ma sarà probabilmente necessario aggiornarne il contenuto entro la scadenza normativa del 30.04.2025 che permetterà, eventualmente, anche la revisione della composizione tariffaria.

Si ricorda che, comunque, le tariffe applicate devono necessariamente recuperare il costo del servizio nettezza urbana nella percentuale del 100% e, di conseguenza, non influenzano il risultato finanziario del bilancio comunale.

Nel 2025 giungerà a conclusione il caricamento (iniziato nel 2024) nell'apposito programma informatico dell'intera banca dati immobiliare del territorio comunale di Crema, sia riferita alla TARI che all'IMU.

Si tratta del fondamentale passo operativo per iniziare a gestire il sistema tributario immobiliare con un raffronto massivo del catasto urbano e permettere così la rimozione di quelle anomalie che si trascinano da tempo, garantendo al contempo il principio dell'omogeneità fiscale tra le diverse componenti tributarie.

Naturalmente anche nel corso dell'anno 2025 proseguirà l'azione intrapresa - e che ha raggiunto rilevanti risultati nel corso degli ultimi anni - nel campo del **recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale** relativamente ai tributi locali, azione che riteniamo doverosa e improntata a imprescindibili criteri di equità, giustizia e legalità, considerato oltretutto che l'indicatore di "capacità di riscossione" di un Comune è oggi, ancor più che in passato, variabile essenziale per la stabilità dei bilanci, anche per il ruolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che prevede l'accantonamento obbligatorio di una quota dell'avanzo di amministrazione a fronte di possibili rischi derivanti da mancati incassi da imposte, tasse e tariffe dei servizi comunali.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2025 vedranno la conclusione le procedure (iniziate nel corso dell'anno 2024) di revisione dei contratti di gestione di quasi tutte le componenti tributarie.

DELEGHE:
Cultura
Turismo
Politiche giovanili



Assessore Giorgio Cardile

La cultura ha avuto un ruolo centrale nel percorso di crescita della città negli ultimi anni. Investire in cultura, infatti, significa investire sullo spirito della comunità. Una comunità deve certamente crescere da un punto di vista materiale, crescita che può facilmente essere fotografata dagli indicatori economici, ma se una comunità vuole crescere in modo stabile, confermandosi città del benessere, se vuole ulteriormente progredire sotto un profilo materiale, deve prendersi cura della propria dimensione spirituale. Non c'è, infatti, come dice l'art.4 della Costituzione, progresso della società senza che vi sia contestualmente progresso materiale e progresso interiore.

Abbiamo bisogno di pensare e riflettere, di interrogarci e dialogare, di fare nuove scoperte e di divertirci per ritrovare energie. Abbiamo bisogno di emozionarci, di educare alla bellezza che ci circonda e viverla, anche in modo non convenzionale, perché solo vivendola possiamo conservarla. Abbiamo bisogno di ridere e piangere a teatro, di meravigliarci e stupirci davanti ad un'opera d'arte, di cantare a squarciagola ad un concerto, di sentire la musica nelle sere d'estate per la via della città, di ritrovare il bambino che c'è dentro di noi per vedere il mondo con occhi leggeri, per dirla alla Calvino. Abbiamo bisogno di fare tutto questo insieme, uscendo dal virtuale, trovando nella dimensione reale, quella della relazione, la nostra forza.

Ma soprattutto abbiamo il dovere di offrire tutto questo alle giovani generazioni, ai bambini, agli adolescenti, ai giovani di Crema, accompagnandoli, costruendo insieme a loro un'offerta ricreativa e culturale che meglio risponda ai loro gusti.

OBIETTIVI

Il prossimo triennio, per tanto, verrà costruito ponendosi i seguenti **obiettivi**:

- **Cultura diffusa, cultura per tutti, cultura per stare insieme.** Partendo da un rafforzamento del legame tra Centro Culturale Sant'Agostino, Biblioteca e Teatro San Domenico lavoreremo per invadere le vie e le piazze del centro cittadino arrivando fino ai quartieri. I cittadini devono essere guidati ma anche inciampare nell'offerta culturale proposta dagli enti della cultura, affezionarsi e tornare a vivere analoghi momenti nei luoghi istituzionali; La proposta culturale dovrà essere ampliata per coinvolgere bambini, adolescenti e giovani, conciliando divertimento e approfondimento. Costruire una proposta culturale per i più piccoli significa seminare e al tempo stesso pensare anche a genitori e nonni;
- **Cultura per esaltare il nostro passato e proiettarci verso il futuro.** La storia e le tradizioni rappresentano le radici di una comunità. Lavoreremo per farle conoscere, farle vivere, tramandarle di generazione in generazione, creare un legame che duri per sempre. Ma soprattutto lavoreremo per individuare ed esaltare un tratto della nostra identità, che sintetizzi la nostra dimensione imprenditoriale e quella culturale, che contenga tracce del nostro passato, che ci renda riconoscibili sul piano nazionale, che valorizzi le bellezze della nostra città e che soprattutto attiri nuovi turisti;
- **Turismo come spinta alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e al commercio cittadino.** Il grande numero di turisti passati per Crema negli ultimi 5 anni da un lato è una grande risorsa per il commercio cittadino e dall'altro ci spinge a prestare ancora più attenzione al nostro patrimonio artistico, partendo dalla valorizzazione del Museo civico e del centro culturale Sant'Agostino. Dobbiamo lavorare per rendere Crema una città sempre più attrattiva, senza snaturare la nostra identità, rafforzando la strategia di promozione e accoglienza;

- **Giovani al centro: un cambio di prospettiva culturale.** I giovani sono il presente ed investire sul loro benessere e sul loro talento significa costruire un futuro migliore. Le politiche giovanili devono poggiare su quattro pilastri: divertimento, formazione, valorizzazione del talento e partecipazione.

STRATEGIA

Cultura diffusa, cultura per tutti, cultura per stare insieme. Come?

1. Il Centro Culturale Sant'Agostino: museo didattico, pinacoteca, sala Pietro da Cemmo e Winifred, centro d'innovazione culturale

Il centro culturale Sant'Agostino è il punto di riferimento per la cultura cittadina. Esso da un lato ospita i principali festival e rassegne promosse dall'Assessorato alla Cultura, dall'altro è sede del polo museale.

Il museo civico si compone di due grandi sezioni: la pinacoteca, che custodisce le opere dei principali pittori che hanno fatto la storia dell'arte cremasca e che hanno avuto un ruolo in quella lombarda, e una parte archeologica, composta da più sezioni, che raccontano l'evoluzione di Crema nella storia. Un racconto che parte dall'archeologia fluviale e dai primi insediamenti nel cremasco fino ad arrivare al passaggio dalla civiltà contadina a quella industriale con la sezione di arte organaria e quella dedicata alle macchine per scrivere.

Occorre ribadire anche un ulteriore aspetto che orienterà le scelte del prossimo triennio: il museo non è soltanto un luogo di conservazione del patrimonio artistico, ma è soprattutto un luogo in cui la conservazione delle opere è finalizzata allo studio e alla divulgazione. La costante attività di ricerca scientifica, che si può esprimere in modi differenti, dalle mostre con i relativi cataloghi passando per gli articoli della rivista "Insula Fulcheria" fino ai corsi di Winifred, centro di innovazione culturale, è ciò che dà senso ad un museo. Pertanto per il prossimo triennio l'attenzione sarà dedicata allo sviluppo di una strategia che valorizzi il polo museale in senso ampio.

Tale strategia può essere schematizzata nel seguente modo:

1. Studio e conservazione: la pinacoteca di Crema e il piano triennale delle mostre

Il grande obiettivo è la redazione di un catalogo delle principali opere esposte o custodite nei depositi del nostro Museo. Una storia dell'arte cremasca, capace di fotografare le massime espressioni pittoriche che il nostro territorio ha espresso e i contributi da essi dati alla storia dell'arte lombarda. Un lavoro che richiede rigore scientifico, analisi e studio accurato, perché l'obiettivo è consegnare alle generazioni future un lavoro che possa durare nel tempo.

Un museo che vuole essere un luogo di studio ma anche conservare l'altra funzione ad esso affidata: custodire il patrimonio artistico acquistato o che i privati decidono di donare. Da questo punto di vista le diverse donazioni degli ultimi mesi dimostrano la fiducia che i privati ripongono nella direzione, nei funzionari e nel conservatore museale.

Proprio per valorizzare il patrimonio in deposito e quello frutto di donazioni l'impegno dell'Assessorato continuerà ad essere quello di proporre almeno una grande mostra all'anno. Si seguiranno due percorsi da questo punto di vista che si alterneranno:

- **Depositi esposti**, un ciclo pensato per esporre opere presenti nel deposito del museo che non sono esposte nella collezione permanente in modo da permettere ai cittadini di apprezzare opere che non sempre possono essere viste. In questo senso nel 2023 la mostra sulle opere della collezione Stramezzi ha inaugurato questo percorso;
- **Nuove acquisizioni**, un ciclo pensato per valorizzare opere di recente acquisizione o deposito. La mostra del 2024 dedicata a Bacchetta, Biondini e Conti è stata la prima di questo percorso;

Nel corso del 2025 il Museo civico e l'assessorato alla cultura promuoveranno una mostra dedicata all'influenza delle scoperte archeologiche nell'antico Egitto sull'arte in generale e in particolare su quella cremasca. Verrà così valorizzata anche la sezione egizia del nostro museo.

2. Valorizzazione delle sezioni archeologiche in una prospettiva didattica: il museo didattico

Una delle ricchezze più significative che custodisce il nostro museo sono le diverse sezioni attraverso le quali è possibile fare un viaggio nella storia di Crema e del suo territorio: la sezione di archeologia fluviale con le piroghe, la grande sezione di archeologia, con l'aggiunta della rara collezione egizia, la sezione di arte organaria, simbolo dell'eccellenza artigiana e della cultura musicale, la sezione delle "macchinette", espressione della svolta industriale cremasca, senza dimenticare la casa cremasca.

Ognuna di queste sezioni gode di peculiari caratteristiche ma sono accomunate dalla dimensione storica che garantisce una fruibilità interessante soprattutto per le scuole. Ed è così che tutte queste sezioni possono essere concepite come polo didattico, con attività specifiche rivolte sia alle scuole che alla cittadinanza.

Da questo punto di vista si rafforzerà la proposta di attività e laboratori didattici rivolte direttamente alle scuole, ma si organizzeranno anche momenti ricreativi e divulgativi per i bambini e preadolescenti all'interno di questi affascinanti spazi nonché visite guidate per permettere di scoprire tutto il museo.

3. Identità e riconoscibilità museale: Crema e la grafica

Negli scorsi anni con grande lungimiranza l'Assessorato ha lavorato per affiancare alla dimensione artistica territoriale una proposta di respiro nazionale ed internazionale capace di rendere la città di Crema riconoscibile e specializzata nello studio di quel settore. La scelta è ricaduta sulla grafica, una scelta ripagata dalla qualità delle mostre e dei cataloghi redatti. Se la mostra "Una bizzarra bellezza: Emilio Mantelli e la grafica europea" ha ottenuto un importante finanziamento da Regione Lombardia per la qualità dell'esposizione nel 2022, la mostra del 2023 "Una minima eleganza, ex libris e piccola grafica della collezione Ferruccio Proverbio" ha portato in città opere di artisti del calibro di Klimt, Escher e Boccioni. Nel 2024 abbiamo, invece, organizzato la mostra "Vampiri, illustrazione e letteratura tra culto del sangue e ritorno dalla morte", che sta riscuotendo grande successo in termini di presenze.

L'impegno per il prossimo triennio è di dare continuità a questo percorso, apprezzabile per la scientificità dell'allestimento, ma anche per l'impatto positivo in termini turistici.

4. Innovazione culturale e formazione: Winifred, tra formazione e percorsi di arte contemporanea e arte partecipata

Winifred è il secondo cuore del museo, un cuore che batte ad un ritmo differente e il cui battito viene nitidamente sentito dai più giovani. Innovazione in ambito culturale significa aprirsi alle nuove tecnologie, ai nuovi mezzi di comunicazione, alle nuove frontiere dell'arte, che, tra digitale ed esperienze immersive, sta sperimentando una nuova fase.

Nel 2023 sono partiti in modo sistematico i corsi di formazione, pensati per offrire ai giovani in fase di studio ma anche ai professionisti opportunità per acquisire nuove competenze.

Nel 2024 abbiamo lavorato al nuovo partenariato, individuando insieme ai futuri partner il percorso da seguire nei successivi 18 mesi. Sempre nel 2025 l'Assessorato, sulla scia di esperienze positive in altre città italiane ed europee, intende promuovere una sperimentazione di co-working all'interno degli spazi di Winifred.

Nel lungo periodo, invece, la grande sfida sarà quella di mettere le competenze sviluppate all'interno di Winifred nell'ambito del digitale e delle nuove tecnologie al servizio dell'accoglienza turistica, con una particolare attenzione al contesto museale. Tour virtuali, audioguide e animazioni digitali miglioreranno l'esperienza dei visitatori del nostro museo.

5. Riscoprire il patrimonio artistico: uno studio dei chiostri dell'ex convento di Sant'Agostino

L'antico convento di Sant'Agostino e il refettorio affrescato da Pietro da Cemmo sono tra i luoghi che più sorprendono i visitatori che giungono a Crema. Una bellezza, quella dei chiostri, che merita di essere approfondita e studiata per offrire alla città e ai turisti un'esperienza completa. Per questo motivo nel prossimo triennio il lavoro verterà sulla raccolta del materiale pubblicato in precedenza relativo alla storia del complesso ma anche sull'affidamento di nuovi studi per giungere alla redazione di una pubblicazione che possa restare nel tempo.

2. La Biblioteca Clara Gallini

Per quanto riguarda, invece, la Biblioteca ogni intervento non può prescindere da un dato di fatto: la biblioteca è il luogo della lettura e dell'avvicinamento ai libri, ma è anche il luogo dello studio, il luogo dove i giovani ma non solo trovano spazio per vivere la propria socialità. Basti pensare, infatti, quanto la biblioteca sia abitualmente frequentata da anziani e da altre persone fragili che trovano nei bibliotecari e negli scaffali pieni di libri un luogo confortevole. Pertanto, le azioni per valorizzare la biblioteca saranno le seguenti:

1. Per i giovani:

- Mantenimento del nuovo orario introdotto nell'autunno di 2023, che ha garantito e garantirà nove ore di apertura in più a settimana;
- Integrazione dell'orario con la previsione di specifica aula studio presso i chiostri del Centro culturale sant'Agostino durante i weekend nei periodi di sessione d'esame universitaria;
- Organizzazione di momenti ricreativi con attività legate all'approfondimento e alla cultura per gli studenti universitari all'interno dei chiostri della biblioteca in orario complementare a quelli del servizio bibliotecario dando seguito all'esperienza

inaugurata in collaborazione con la Consulta dei giovani denominata “aperitivo dello studente”;

2. Per i bambini:

- Conferma degli appuntamenti de “L’ora della fiaba” e dei laboratori creativi dedicati ai bambini per avvicinarli alla lettura e per stimolarne la fantasia;
- Sperimentazione di iniziative dedicate ai neogenitori insieme ai propri figli (0-2 anni) per offrire l’opportunità di approfondire temi peculiari della prima infanzia e facilitare la socializzazione. Tali iniziative troveranno spazio sia in biblioteca che al museo, con l’obiettivo di far vivere esperienze positive circondati dalla bellezza dei libri e delle opere d’arte;

3. Per l’approfondimento culturale e gli adulti:

- In collaborazione con il Gruppo Antropologico Cremasco, dando seguito all’importante donazione di libri del 2023 che hanno rafforzato la sezione di antropologia, intraprenderemo un percorso di approfondimento culturale legato all’antropologia con l’organizzazione di un convegno annuale. Tale convegno vuole rappresentare una tappa di un percorso che porti la biblioteca ad essere un laboratorio intergenerazionale di approfondimento, confronto e pensiero critico che abbia come punto di caduta la nascita di una nuova rivista culturale. L’argomento scelto per il 2025 sarà il colonialismo italiano in Africa.

4. Per l’inclusione e la parità di genere

- Implementare attraverso gli acquisti annuali del piano di incremento della raccolta libraria la già importante sezione dedicata a tutte le tipologie di DSA oltre a libri in simboli e in comunicazione alternativa aumentativa;
- Rafforzare la proposta di laboratori creativi dedicati ai temi della parità di genere;

2. Si muove la città: per una proposta culturale diffusa e per tutte l’età, che unisca il centro con i quartieri

*“Bisognerebbe ricordare alla gente che cos’è la bellezza, aiutarla a riconoscerla, a difenderla.
È importante la bellezza perché da quella scende giù tutto il resto”.*

Peppino Impastato

La bellezza. L’obiettivo prioritario del mandato è avvicinare i cittadini alla bellezza, farli inciampare nella bellezza, perché scoprire il bello, cercarlo nella quotidianità della natura e dell’architettura, ritrovarlo nelle relazioni spinge a vedere il mondo con occhi diversi: migliori. E questo lavoro deve essere fatto rivolgendosi a tutte le fasce d’età, ricorrendo a generi artistici e modalità differenti, partendo dai bambini e dai giovani.

Per raggiungere questo obiettivo le attività culturali proposte dall'assessorato alla cultura, avvalendosi della collaborazione di realtà del territorio, avranno sedi differenti: il Centro Culturale Sant'Agostino, le vie e le piazze del centro città e i quartieri.

CCSA

Il Centro Culturale Sant'Agostino continuerà ad ospitare:

- **I Manifesti di Crema e la Crema del Pensiero**

Nati più di 10 anni fa tra i chiostrini e CremArena la rassegna continuerà ad approfondire l'attualità, a stimolare i cittadini alla riflessione e ad esercitare il pensiero critico.

- **InChiostrino**

Il festival è dedicato ai protagonisti del mondo dei libri: scrittori, autori e soprattutto lettori, dando spazio a case editrici indipendenti, a giovani scrittori emergenti e a quelli già affermati. Per il 2025 InChiostrino sperimenterà un'anteprima del festival con Extra Chiostrino. Extra Chiostrino sarà diffuso in città nelle settimane precedenti con incontri dedicati alle professioni riconducibili al mondo dei libri e pensati per i giovani in fase di orientamento, ma Extra Chiostrino vuole uscire anche dalla città e rendere InChiostrino un festival diffuso sul territorio cremasco. Così l'obiettivo del triennio sarà quello di organizzare incontri con gli autori sempre nelle settimane precedenti al festival in alcuni paesi del Cremasco in location suggestive;

- **Scripta, mostra mercato del libro di pregio, della grafica e della stampa**

Scripta è occasione per conoscere alcune tra le migliori librerie antiquarie, studi bibliografici ed editori, spaziando dall'antico al Novecento, alla scoperta delle meraviglie dell'arte tipografica e non solo. Nella splendida cornice del quattrocentesco ex Convento di Sant'Agostino, con l'atmosfera unica dei suoi Chiostrini e del Salone affrescato da Pietro da Cemmo al principio del Cinquecento, sarà presente una selezione di libri rari, antichi, d'occasione, una proposta di editoria di pregio, conferenze e mostre dedicate alla grafica.

- **ORA, nuovi linguaggi, media e informazione**

Dopo l'edizione zero del 2023 e la prima edizione del 2024, il 2025 vedrà la seconda edizione di ORA. Il festival si rivolgerà principalmente ad un pubblico tra i 18 e i 30 anni, pur restando di facile partecipazione per tutti i cittadini, e si terrà nel mese di maggio. Vogliamo smentire chi dice che i giovani non si informano più. Lo fanno semplicemente usando i nuovi media. I social, i podcast, youtube offrono grandi opportunità di approfondimento su differenti temi e tante voci autorevoli vi fanno ricorso per divulgare. Sarà occasione per uscire dal virtuale e immergersi nel reale, ragionando sulle opportunità che i nuovi media offrono, su quello che accade nel mondo e su cosa pensano i giovani, ma anche per divertirsi vivendo i chiostrini in modo diverso. Ogni anno verrà individuato un macro-tema su cui importanti ospiti saranno chiamati a discutere. Partner del festival ORA sarà Winifred, il centro d'innovazione culturale di Crema;

- **Bar Sport**

Il nuovo appuntamento organizzato in collaborazione con il consigliere delegato allo sport Walter Della Frera si pone l'obiettivo di approfondire la dimensione storica, sociale ed educativa dello sport attraverso testimonianze di atleti, giornalisti e addetti ai lavori. Tanti appuntamenti

nel corso dell'anno per porre le basi per un ragionamento in merito ad un festival dello sport da organizzare nel 2025;

- **Cinema sotto le stelle**

Confermato il ciclo di proiezioni cinematografiche estive a CremArena tra giugno e agosto con una proposta di film che nascerà dal confronto tra l'assessorato e la direzione del multisala Portanova;

Infine, data la presenza di CremArena e i ragionamenti per il 2026 sull'area della Pierina, il 2025 sarà un anno di sperimentazione per ragionare sulla costruzione di una proposta musicale fatta di musica dal vivo e concerti.

Tra le piazze e le vie del centro

Le vie e le piazze del centro saranno sede di ulteriori iniziative, con una particolare attenzione verso Largo Falcone e Borsellino, viale Repubblica e Piazza Garibaldi :

- **La Storia Infinita con il draghetto Marino**

C'è sempre una storia che vive nel nostro cuore. Una favola, un racconto incantato, un supereroe o un cartone animato. È la storia che ci hanno raccontato i nostri genitori o i nostri nonni quando eravamo piccoli, senza la quale non potevamo addormentarci. Il nostro desiderio è proprio questo: continuare a far volare la fantasia dei grandi e dei bimbi. Per questo motivo abbiamo creato lo scorso anno una nuova rassegna per renderla il riferimento primaverile per i bambini e le famiglie per i prossimi anni: "La storia infinita". L'iniziativa durerà per tutto il mese di marzo, con letture animate e laboratori creativi, con due fine settimana di storie e spettacoli in differenti luoghi della città: piazza duomo, la casa di tutti, la biblioteca, la casa dei libri, il museo, la casa dell'arte, Largo Falcone e Borsellino, il quartiere dei Sabbioni presso l'housing sociale dei Sabbioni, le scuole dei nostri quartieri e infine le librerie di Crema. Un mese per stimolare la fantasia dei bambini e la loro capacità di stupirsi e avvicinarsi ai luoghi della cultura abitandoli a vivere e proteggere la bellezza che ci circonda in compagnia del draghetto Marino, la mascotte creata lo scorso anno per accompagnare i cittadini di Crema nel mondo della cultura;

- **Close up**

Il Festival del circo contemporaneo e della danza è nato 5 anni fa per immergersi nella bellezza del proprio patrimonio architettonico valorizzato dagli spettacoli internazionali. Pensato per portare stupore e meraviglia negli occhi di tutta la cittadinanza, close up continuerà ad esplorare i luoghi più vissuti dai cittadini ma anche riportare gli stessi cittadini nei luoghi dei ricordi come già successo nel 2024 con l'apertura straordinaria degli Ex Stalloni;

- **Di Giove e le notti del commercio**

Insieme all'assessorato al commercio nel 2023 sono state sperimentate iniziative in collaborazione con associazioni di categoria per organizzare appuntamenti nel centro cittadino durante i mesi estivi con focus differenti come il Mercato Europeo. Tali iniziative sono state rafforzate nel 2024. Per il prossimo triennio sempre in collaborazione con l'assessorato al commercio ma anche con il delegato allo sport si ragionerà su altre proposte legate alla musica,

al cibo e allo sport che possano rappresentare opportunità per dare vivacità alla città e al suo commercio, e soprattutto di rispondere all'esigenza dei giovani e dei meno giovani di divertirsi;

- **Sportivamente, il festival dello Sport della città di Crema**

Dopo la bella esperienza della prima edizione anche nel 2025 verrà riproposto il festival dello sport. Evoluzione della consueta festa dello sport che da anni offre l'opportunità alle associazioni sportive di Crema di scendere in piazza, il festival dello sport messo in campo dagli assessorati allo sport, al turismo e alle politiche giovanili vuole valorizzare il ruolo educativo dello sport con dibattiti, conferenze nonché esibizioni sportive che aiutino la città a trovare nei valori dello sport pilastri su cui costruire il benessere di tutti;

I quartieri: intrecci tra quartieri, un grande progetto di cultura e coesione sociale

L'idea di diffondere la cultura nei quartieri ha già avuto concretezza fin dai primi mesi del mandato amministrativo con il "cinemino al bosco del tempo" di Ombriano, insieme all'associazione comuni virtuosi, rivolta ai bambini, ai giovani e alle famiglie.

Nel corso del 2024 la presenza nei quartieri è stata capillare: 2 iniziative a San Bernardino, 2 iniziative a Castelnuovo, 2 iniziative a San Carlo, 1 iniziativa a Crema Nuova, 1 iniziativa ad Ombriano, 1 iniziativa a Santo Stefano, 4 iniziative in piazza di Rauso a Santa Maria .

Per dare sistematicità a questo approccio di cultura come leva di crescita spirituale e di coesione sociale è nato il progetto "Intrecci tra quartieri".

Esso vuole rafforzare il senso di comunità all'interno del tessuto sociale cittadino attraverso una serie di appuntamenti di carattere socio culturale rivolti a famiglie, bambini ed anziani negli spazi aggregativi dei contesti di edilizia residenziale popolare sia in centro città che nei quartieri.

Da anni ACLI APS è radicata in questi luoghi, dal momento che eroga il servizio di mediazione abitativa, una delle azioni messe in campo nelle politiche di welfare del Comune di Crema che insieme al lavoro degli e delle assistenti sociali e degli educatori ed educatrici delle differenti zone sociali della città si prefigge l'obiettivo di incrementare il benessere di tutta la collettività.

Attraverso questo progetto, che si articolerà in una serie di iniziative musicali e teatrali ma anche in laboratori, ci proponiamo di offrire ai residenti delle zone di edilizia residenziale popolare, del quartiere e in generale della città la possibilità di conoscersi e vivere insieme momenti non solo ricreativi ma di autentica crescita spirituale.

La cultura, infatti, è uno strumento potentissimo, capace di produrre diversi risultati.

In primo luogo offre ai cittadini mediante linguaggi differenti situazioni in grado di lasciare il segno nelle loro menti e nei loro cuori.

Per questo motivo per permettere al maggior numero di persone di poter vivere momenti di questo genere, è necessario che le iniziative non siano concentrate solo nel centro storico ma che siano diffuse per tutta la città. In questo modo è possibile raggiungere anche quei cittadini che, per situazioni di necessità o di non conoscenza, non hanno l'abitudine a vivere questi momenti.

In secondo luogo gli appuntamenti culturali svolgono anche una funzione ricreativa e più propriamente sociale. In un'epoca in cui, nonostante la costante connessione con gli altri e con il mondo grazie alla

tecnologia, stiamo sperimentando una forte solitudine, con riflessi importanti sulle nostre emozioni e sul nostro stato d'animo, dobbiamo ripensare ad azioni che possano legarci gli uni con gli altri.

Questa solitudine, che colpisce tutti noi, produce effetti ancora più dirompenti su alcune delle fasce che maggiormente vivono questi contesti: anziani, giovani, stranieri.

Dunque saranno proprio i concerti musicali e gli spettacoli teatrali a diventare il mezzo per far ritrovare le persone e aiutarle a conoscersi e riconoscersi. Non solo le persone che abitano nello stesso complesso di condomini in cui sorgono case di edilizia residenziale popolare, ma anche altri residenti del quartiere che abitano a pochi metri di distanza, così come persone che abitano in altri quartieri di Crema.

Infine, grazie a queste iniziative, si avrà la possibilità di presidiare i quartieri. Tale presidio può essere letto sia come maggiore conoscenza da parte del decisore pubblico e dei soggetti privati che operano nell'ambito welfare delle necessità di fare interventi di manutenzione di zone verdi e spazi comuni che la comunità vive, ma anche come presidio al fine di togliere questi luoghi da situazioni di potenziale microcriminalità o devianza.

Abbiamo bisogno di una comunità più forte, di una rete di persone che hanno reciprocamente a cuore il destino altrui perché nei momenti di difficoltà questa rete è in grado di afferrare chi rischia di cadere e diventa strumento per aiutare a rialzarsi chi è caduto in precedenza. Il progetto si articola in differenti momenti:

- ***Teatro Natura***

Il teatro è un linguaggio artistico unico. Fin dall'antichità è stato strumento per mettere sul palco le principali caratteristiche dell'uomo, con i suoi sentimenti e passioni, le sue luci e le sue ombre.

Ma soprattutto il teatro svolge un ruolo centrale dal punto di vista sociale. Chi fa teatro, interpretando un personaggio, ha la possibilità di vedere se stesso sotto un altro punto di vista, talvolta capire che un'altra vita è possibile.

Con la rassegna "Teatro natura", caratterizzata da spettacoli teatrali per bambini e famiglie, messi in scena negli spazi verdi dei quartieri della città, vogliamo avvicinare i bambini e le loro famiglie al teatro, creare nuovi spettatori e potenziali attori. Farlo negli spazi verdi della città ci consente inoltre di sensibilizzare la comunità sui temi ambientali ed ecologici.

Con gli spettacoli natalizi, invece, l'atmosfera e la magia natalizia viene messa in scena attraverso la giocoleria e gli spettacoli di circo contemporaneo;

- ***Ci vuole orecchio e cuore***

La musica rappresenta un linguaggio universale, capace di unire le persone ed arrivare con straordinaria capacità al cuore di tutti. Molti cantautori hanno usato la musica per raccontare l'essere umano e con lui le difficoltà e i cambiamenti della società. Tra questi Enzo Jannacci è stato il più vicino ai temi della fragilità sociale e ha messo a disposizione la sua arte anche per accendere un riflettore sugli ultimi. La rassegna prende il nome da una celebre canzone del cantautore milanese dal titolo "Ci vuole orecchio".

Orecchio e cuore indicano la necessità di ascoltare con ancora più attenzione le fragilità delle nostre comunità, prendendosene cura in modo congruo.

I momenti musicali avranno come protagonisti prevalentemente giovani musicisti, con un occhio di riguardo a piccole ensemble, orchestre e bande del territorio;

- ***Teatro di società per coinvolgere tutte le generazioni***

La nuova proposta di Laboratorio intergenerazionale di arte teatrale nasce per coinvolgere tutte le generazioni in un'esperienza comune di ricerca di alleanze e condivisione di intenti. Gli incontri intergenerazionali permettono ai giovani di osservare con occhi nuovi le altre età e di scoprire aspirazioni comuni e possibili nuovi desideri. In modo particolare gli anziani grazie all'esperienza del teatro condiviso possono ritrovare un ruolo attivo all'interno della propria comunità, mentre i giovani possono avvicinarsi ad un mondo evocativo di un passato e di un vissuto che appartiene "forse sorprendentemente" anche a loro.

Uno dei capisaldi del percorso consiste nel rendere consapevoli i partecipanti che il sapere come esperienza è uno dei concetti che ispirano il fare teatrale e che si realizza nel laboratorio intergenerazionale creando spazi di "gioco" e incontro.

- ***Natale nei quartieri con Marino***

Il Natale nei quartieri prevederà quattro appuntamenti tra l'8 dicembre e il 5 gennaio, coinvolgendo per il 2024 i quartieri di San Carlo, Santo Stefano e Santa Maria. A questi appuntamenti si aggiunge il tradizionale spettacolo del 26 dicembre, che quest'anno si terrà in Largo Falcone e Borsellino. L'obiettivo è quello di coinvolgere i residenti dei quartieri, con un particolare lavoro di coinvolgimento delle famiglie residenti negli appartamenti SAP e tutti i cittadini della città. Tale iniziativa verrà proposta anche nel prossimo biennio;

3. Il sostegno economico e creativo dell'assessorato alle associazioni culturali

La proposta culturale cittadina non sarebbe, però, così forte senza la presenza di realtà associative che investono così tante energie e risorse. Tra l'assessorato e queste realtà si deve instaurare un rapporto di reciproco aiuto: da un lato, l'assessorato alla cultura per le proposte passate in rassegna in precedenza si avvale della collaborazione delle associazioni; dall'altro per le proposte che nascono dalle associazioni l'assessorato si impegna a partecipare alle spese e/o condividere obiettivi e scelte strategiche.

Tra le tante realtà virtuose si ritiene doveroso citarne alcune:

- **Fatf**, festival teatrale per bambini arrivato alla ventiseiesima edizione;
- **Il festival Bottesini e il Concorso Cavalli Monteverdi Competition**, organizzati dalla medesima associazione, che ha ridato vigore ad un antico concorso dedicato al contrabbasso per giovani musicisti provenienti da tutto il mondo nel nome del nostro illustre concittadino e che ha inaugurato in collaborazione con il teatro Ponchielli di Cremona, il Comune di Crema e il Comune di Cremona un concorso di canto su repertorio barocco;
- **I Mondi di Carta**, rassegna gastronomica e di attualità;

Cultura per esaltare il nostro passato e proiettarci verso il futuro. Come?

1. Radici e riconoscibilità: i piedi nel passato, la consapevolezza del presente e lo sguardo verso il futuro

Dobbiamo pensare alla nostra comunità come ad una pianta. Le radici sono il nostro passato. Più sono ancorate al terreno, più la pianta ne trae beneficio. Ma poi questa pianta tende a crescere e la sua chioma si sviluppa verso l'alto, posando lo sguardo al di fuori delle nostre mura e si sviluppa grazie alla cultura, l'acqua, che è il risultato di uno scambio continuo e costante con il mondo.

Radici

Dobbiamo conoscere e valorizzare il nostro passato, costruendo un'identità comune, composta dal nostro dialetto, dalla nostra storia, dalle tradizioni e dai sapori. E partendo da questa consapevolezza bisogna prendere atto di quello che siamo oggi e progettare il futuro. Questa attenzione verso il passato produce due ulteriori esternalità positive: da un lato per fini turistici consente di preservare un'autenticità apprezzata dai turisti, specialmente quelli stranieri; dall'altro a livello sociale permette di creare percorsi virtuosi intergenerazionali, mettendo i giovani al fianco dei nostri anziani.

Il nostro lavoro si concentrerà su quattro ambiti:

- **Dialetto Cremasco**, da valorizzare attraverso una giornata ad esso dedicata intendendolo come strumento di conservazione e chiave di lettura di alcune parentesi importanti della nostra storia;
- **I nostri sapori**, a partire dal tortello cremasco e dal salame per cremasco fino ad arrivare alla bertolina, che offrono l'opportunità di creare momenti di convivialità e attrattività turistica, esaltando la produzione agroalimentare locale;
- **Le nostre tradizioni**, con una particolare attenzione al Carnevale, unico nel suo genere nel panorama lombardo e del nord Italia;
- **La nostra storia**, soffermandosi sulla dimensione industriale, architettonica e artistica, da divulgare ricorrendo a nuove modalità quali i podcast e i video per creare quel mix vincente tra passato e presente;

Riconoscibilità: Crema Beauty Days

In questa parola è racchiusa la nostra sfida più grande. La riconoscibilità di un territorio è data dalla combinazione dei due fattori di cui si è parlato all'inizio: quello materiale, legato alla produzione e quello spirituale, legato alla cultura.

Il distretto della cosmesi risponde perfettamente ai requisiti di riconoscibilità e di sintesi tra progresso materiale e spirituale. Nel 2023 abbiamo lavorato insieme al mondo industriale, a Cosmetica Italia, Polo della Cosmesi e a Reindustria per comprendere se esistessero le condizioni per fare di Crema la città in cui cultura, turismo e industria si unissero nel nome della bellezza. Tale lavoro ha permesso di gettare le basi per il nuovo appuntamento che si è tenuto nel mese di settembre. Un festival di caratura nazionale, legato alla Milano Beauty Week, organizzata nel capoluogo lombardo a fine settembre da Cosmetica

Italia, e all'Innovation Day promosso dal Polo della cosmesi. Il festival durerà per un'intera settimana e troverà sede in tutti quei luoghi di bellezza della nostra città, palazzi storici, antichi chiostri e piazze. Crema sarà la città della bellezza e della cosmesi

Inizia così una storia di bellezza e di bontà.

Καλος και αγαθος.

Ciò che è bello, che colpisce la nostra parte irrazionale, deve necessariamente essere anche buono. Buono perché ci spinge a guardare dentro di noi, ci spinge verso una dimensione spirituale.

In questo festival, che entra a far parte del programma della Beauty week milanese, avvicinandoci in modo decisivo a Milano, andremo a scoprire il valore culturale, sociale ed economico alla base della cosmesi. Un settore strategico per il nostro territorio. È strategico per il valore economico che racchiude. Imprese che producono ed esportano in tutto il mondo. Imprese che saranno aperte per conoscere la ricchezza umana e creativa.

È strategico per il valore scientifico e formativo. Innovazione e sostenibilità ma soprattutto formazione con i corsi ITS che diventano occasione per creare sul territorio competenze professionali e attrarne nuove da fuori. Una giornata di conoscenza delle opportunità dei corsi di formazione post diploma presenti a Crema nonché link con le università e l'appuntamento dell'innovation day del Polo della cosmesi.

È strategico per il valore sociale e culturale. Perché il prodotto estetico aiuta ogni individuo a stare meglio con se stesso. E dunque masterclass ed esperienze pratiche gratuite per tutti i visitatori. Perché la bellezza genera bellezza e vivere in contesti belli aiuta a prendersi cura di ciò che ci circonda e di chi ci circonda. E così la città sarà "truccata" e vivrà in modo diffuso per il centro città, tra piazze e palazzi storici, momenti di riflessione, conoscenza e approfondimento con storici dell'arte, divulgatori scientifici e ricercatori, imprenditori e medici.

Turismo come spinta alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e al commercio cittadino

1. Crema Cuore di Lombardia, turismo di prossimità e turismo internazionale: tra promozione ed accoglienza

Il numero dei turisti che hanno visitato Crema negli ultimi cinque anni dimostra la crescita vertiginosa dell'attrattività che la città esercita sia sul turismo internazionale che su quello di prossimità.

I dati di accesso all'Infopoint cittadino, affidato alla Pro Loco, ci dicono che se nel 2018 tra gennaio e settembre erano stati registrati 10841 accessi, nello stesso periodo nel 2022 ne sono stati registrati 13990, numeri che nel 2023 sono stati abbondantemente superati, toccando quota 22.000.

Il 2024 ha segnato un altro record. Le ultime rilevazioni fatte a fine ottobre ci dicono che solo all'infopoint sono entrate 25.000 persone. Ciò ci fa dire che con le iniziative culturali e commerciali messe in campo a Natale e con la mostra autunnale-invernale del museo civico i numeri potranno crescere ancora.

Numeri importanti, numeri che, dopo un periodo di lieve flessione legato alla pandemia, descrivono Crema come città turistica. A fronte di ciò, partendo dalla strategia impostata in questi anni, gli interventi si concentreranno sull'accoglienza e promozione.

Promozione

La strategia di promozione turistica si baserà su due pilastri:

1. Iniziative culturali di richiamo turistico;
2. Adesione alla Destination Management Organization, ente che vede la partecipazione sia di soggetti pubblici che privati, già costituita dal Comune di Cremona e dalla Camera di Commercio di Cremona nel 2024, insieme ai Comuni di Casalmaggiore e Soncino;

In riferimento al primo punto chiaramente non possiamo dimenticare il ruolo che il film “Call me by your name” ha avuto e ancora ha sulla crescita del turismo cittadino. Eminentemente ricerche, come ad esempio “Scenari e sfide per il turismo post pandemia (2021-2022)” a cura dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e di Publitalia ’80, dimostrano che esiste in questo momento una forte domanda di appassionati del film che vogliono venire a Crema e che non sono ancora venuti. In relazione al film, sulla scia del Peachcon 2024, è intenzione dell’amministrazione individuare un momento durante l’anno con una serie di iniziative che possano essere di richiamo per i fan.

Oltre al film anche il Carnevale e il Natale, tipici momenti della tradizione cremasca, sono momenti di richiamo turistico. Per questo motivo, specialmente sul Natale, si lavorerà per creare una città che mantenga alto il livello dell’offerta attrattiva tra eventi culturali, eventi specifici legati al Natale e luminarie.

Riteniamo, infine, che un’opportunità per promuovere la nostra città sia la condivisione di appuntamenti culturali con altre città e con i rispettivi flussi turistici. Il 2023 ha visto passi concreti in questo senso con la prima edizione del Cavalli Monteverdi Competition, concorso dedicato al canto su repertorio di musica barocca che si è tenuto tra Teatro Ponchielli e Teatro San Domenico. L’idea di rafforzare i rapporti con Cremona vanno di pari passo con l’intenzione di aprirsi a ragionamenti con la città di Lodi, con Milano e con la provincia di Bergamo. Con Lodi la collaborazione, nata in occasione di Scripta insieme al museo della stampa ha permesso di allestire già nel 2023 all’interno del museo una sezione della mostra “Una minima eleganza. Ex libri e piccola grafica dalla collezione Ferruccio Proverbio. Nel prossimo triennio si cercherà di rafforzare la collaborazione con nuove proposte. Se il collegamento con Milano sarà rappresentato dal festival della bellezza, con la provincia di Bergamo l’adesione a Pianura da scoprire può essere un’opportunità puntando in modo deciso sul cicloturismo e sull’ecoturismo in senso ampio.

Sul secondo punto l’adesione alla DMO garantirà una presenza costante alle principali fiere nazionali e internazionali legate al turismo, oltre a creare un piano di sviluppo strategico turistico di Crema e del Cremasco che sia complementare a quello di Cremona e della sua Provincia. Riusciremo in questo modo a vendere pacchetti appetibili a tour operator internazionali in modo da garantire una presenza ancora più costante di turisti disponibili a fermarsi sul territorio per più giorni con relativo pernottamento. Sempre tramite la DMO saranno offerte opportunità di formazione alle attività ricettive e più in generale agli esercenti cittadini.

Accoglienza

Rispetto al tema dell’accoglienza turistica la Pro Loco gioca un ruolo importante, offrendo un notevole servizio.

Per il 2025 con l'adesione alla DMO, in sinergia con la Pro Loco e con l'assessorato al commercio, diventerà permanente un tavolo di lavoro con tutti i soggetti che lavorano nell'ambito dell'accoglienza turistica

Sotto il coordinamento del comitato d'indirizzo della DMO il tavolo lavorerà sui seguenti obiettivi:

- Individuare itinerari tematici per guidare i turisti alla scoperta delle bellezze architettoniche e artistiche della città. A questo proposito il 2025 potrebbe vedere l'esordio del percorso "Un giorno a Crema", un percorso in grado di guidare i turisti tra i punti più caratteristici della nostra città, ma sarà anche un anno utile per valutare in che modo poter far crescere l'offerta cicloturistica;
- Ricorrere a nuove tecnologie, con particolare attenzione alla realtà aumentata e al podcast, per offrire un'esperienza turistica completa;
- Valutare la predisposizione di un punto informativo territoriale da posizionare nel piazzale della stazione della nostra città, punto di arrivo di treni e bus, entro il prossimo biennio. Tale scelta avrebbe senso nell'ottica di una politica turistica non solo cittadina ma territoriale;

Giovani al centro. Come?

1. Voler bene ai giovani: tra benessere psicologico e disagio giovanile

Costruire una comunità del benessere richiede di preoccuparsi in primo luogo del benessere dei nostri giovani. Preoccuparsi del benessere dei nostri giovani impone preliminarmente il rafforzamento della comunità educante, cioè l'insieme dei soggetti del mondo adulto che si occupano dell'educazione dei giovani.

In secondo luogo, compito della comunità educante, all'interno della quale si annovera anche l'Amministrazione comunale, sarà quello di essere vicino a quei giovani che non stanno bene, ricordando che il disagio di qualcuno può essere la causa del disagio di molti.

Il compito dell'amministrazione è quello di confrontarsi con tutte le agenzie educative e aiutare i ragazzi che cadono e che vivono momenti di difficoltà. Tutti cadiamo. E perché cadiamo? "Cadiamo per imparare a rialzarci", ma per rialzarci serve qualcuno che si fermi, ci tenda la mano e ci aiuti a farlo.

La risposta che dobbiamo dare si costruisce intorno a tre pilastri:

1. Stare vicino e in mezzo ai giovani per conoscerli, capirli e indirizzarli;
2. Lavorare sul rafforzamento della comunità educante;
3. Offrire strumenti che possano aiutarli a stare meglio;

Relativamente al primo pilastro insieme al programma uno della co-progettazione sono state fatte adeguate valutazioni nel corso del 2023 circa l'opportunità di attivare un servizio di **educativa di strada**, tenendo presente la peculiarità di alcune dinamiche venutesi a creare negli ultimi due anni all'interno del mondo giovanile. Le prime sperimentazioni di questo approccio di presidio educativo sono già state avviate nel quartiere di Santa Maria tra il 2023 e il 2024. L'intenzione per il prossimo biennio sarà quella di sperimentare prima e di stabilizzare poi tale approccio in alcune aree specifiche del centro cittadino (Largo Falcone e Borsellino, P.zza Giovanni XXIII e Viale Repubblica). Sempre

rispetto a questo primo pilastro, dopo la buona sperimentazione del progetto **“Ragazzi on the road”**, realizzato con l’omonima associazione e il comando di polizia locale della nostra città, valuteremo l’opportunità di riproporlo al fine di far sperimentare ai ragazzi l’importanza del rispetto delle regole nonché aiutarli a conoscere il prezioso e articolato lavoro messo in campo dalle forze dell’ordine.

Per quanto riguarda il rafforzamento della comunità educante un ruolo chiave sarà ricoperto dalle azioni previste dal progetto **Reti di Quartiere**, il progetto prevede lo sviluppo di un sistema coordinato e gestito di reti tra Amministrazione Comunale, Scuole, Terzo Settore e soggetti informali delle diverse comunità di quartiere, attraverso la costruzione di spazi di raccordo, di confronto, di partecipazione e di coinvolgimento attivo. Già finanziato dalla fondazione “Con i bambini”, l’obiettivo è rendere più coesa e visibile la comunità educante della Città di Crema.

Rispetto al terzo punto, come previsto tra gli obiettivi del 2023, il lavoro è partito da una ricerca sperimentale che nel 2023 i servizi sociali del Comune di Crema e gli enti del terzo settore, connessi in un sistema di coprogettazione, hanno realizzato sul territorio della città di Crema. L’obiettivo era indagare la condizione degli adolescenti, sia in termini di criticità e bisogni, nonché ferite e malessere, sia in termini di risorse, capacità e desideri.

Tale ricerca è la concretizzazione di un patto educativo, **“preziose cicatrici”** reso possibile all’interno del Piano di Zona dell’Ambito Territoriale Cremasco.

La ricerca è stata coordinata dal Centro Studi Socialis dell’Università degli Studi di Brescia e realizzata in collaborazione con i consultori familiari K2 e Diocesano, già attivi in alcuni istituti. La ricerca si sta articolando in tre fasi, una prima fase di costruzione di un questionario anonimo, in collaborazione con alcuni ragazzi, una seconda fase di somministrazione del questionario a tutti i ragazzi frequentanti, i nostri istituti e una terza fase di restituzione dei risultati alle scuole e alla città. I questionari sono già stati compilati da un consistente numero di ragazzi ed ora sono sottoposti all’analisi del Centro Studi Socialis.

In questi mesi abbiamo provveduto ad un’analisi dei risultati per individuare le priorità di intervento e stiamo procedendo alla definizione dei successivi passaggi operativi coinvolgendo i ragazzi e gli altri protagonisti della comunità educante per costruire progettualità per rispondere a questi bisogni.

2. Una nuova generazione: tra talento, divertimento e partecipazione

Una città che dà fiducia e spazio ai giovani è una città che si apre al mondo. Nei giovani c’è quell’energia, quella creatività, quell’entusiasmo, quella capacità di cambiare prospettiva, di salire con i piedi sulla cattedra e indicare che le cose possono essere fatte anche in modo diverso. Questa nuova generazione ha bisogno quindi di spazio. Spazio per esaltare il proprio talento, spazio per esprimersi, spazio per divertirsi. E questo spazio deve essere dato a tutte le fasce d’età: bambini, adolescenti, giovani.

Il prossimo triennio sarà costruito su due pilastri:

1. Valorizzazione del talento;
2. Momenti di approfondimento, conoscenza e divertimento;

Valorizzazione del talento

Sport, musica, arte. Parliamo di discipline che consentono alle giovani generazioni di vivere la bellezza delle relazioni, di imparare a rispettare le regole, di scoprire il proprio talento. Tantissimi bambini, ogni giorno, sono impegnati in queste attività grazie all'importante offerta presente in città. Tuttavia, intorno ai 14 anni, si registra un rilevante tasso di abbandono di queste discipline per svariati motivi. La risposta messa in campo dall'amministrazione a questo fenomeno dell'abbandono è quella di provare ad offrire agli adolescenti l'opportunità di scoprire nuovi talenti e continuare a vivere quelle dinamiche positive descritte poc'anzi, coadiuvati da educatori e professionisti.

L'esigenza è quella di trovare uno spazio che consenta di praticare attività sportive meno convenzionali (atletica, rugby, pugilato e arrampicata), di creare laboratori musicali, con focus sulla scrittura creativa e la produzione e laboratori artistici incentrati sull'uso dei nuovi media (fotografia, video-making, podcast, grafica digitale).

Conformemente alla scelta di creare una proposta culturale diffusa tra centro e quartieri abbiamo individuato quali riferimenti per avviare questa progettualità Winifred, centro d'innovazione culturale del CCSA e il polo sportivo di via Toffetti ad Ombriano, con la palestra Alina Donati, il campo da rugby e la pista d'atletica. Si aggiunge a queste strutture la palestra di roccia. Il progetto, denominato "Giocati il tuo spazio", ha preso il via a partire da settembre 2024 e finirà a maggio 2025.

In riferimento alla valorizzazione del talento in ambito artistico il 2025 vedrà il ritorno del percorso CCSA Contemporaneo con la realizzazione di una mostra di arte contemporanea dedicata a giovani artisti emergenti locali e non solo. Crema, infatti, non solo vuole continuare a specializzarsi nell'ambito della grafica e valorizzare la propria collezione ma vuole rappresentare un luogo di riferimento per la scoperta e la valorizzazione dei giovani artisti.

Momenti di approfondimento, conoscenza e divertimento

Se la proposta legata alla valorizzazione del talento si concentrerà sugli adolescenti per le dinamiche spiegate in precedenza, la proposta legata all'approfondimento, alla conoscenza e alla bellezza sarà rivolta in modo specifico a tutte l'età.

Seguendo questa logica nel 2023 l'Assessorato alla Cultura e al Turismo ha pensato di creare una mascotte, il draghetto Marino, progetto grafico ideato e realizzato internamente al Comune, al fine non solo di guidare i più piccoli, turisti compresi, alla scoperta delle bellezze e dei segreti della città ma anche per veicolare ai bambini cremaschi messaggi educativi positivi. Gentilezza, solidarietà, inclusione e rispetto sono valori che il draghetto Marino diffonderà in ogni attività pensata per le famiglie.

Le proposte possono così essere riassunte per fasce d'età:

- Per i **bambini tra i 5 e gli 11 anni** La Storia Infinita, Teatro Natura, Mattoncini al Museo, L'ora della fiaba, alcuni appuntamenti di Close up e i laboratori didattici stimoleranno la fantasia attraverso i libri, la lettura, il teatro e la danza e offriranno la possibilità di socializzare e di stare insieme.
- Per i **preadolescenti tra gli 11 e i 13 anni** struttureremo una serie di attività che, attraverso il gioco, permetteranno ai nostri ragazzi di conoscere il patrimonio artistico di Crema, di affezionarsi e quindi di proteggerlo dai comportamenti poco civili;
- Per gli **adolescenti tra i 14 e i 16 anni** verranno organizzate una serie di iniziative volte ad abbattere il pregiudizio e costruire una società inclusiva e gentile. Si partirà con una fase di

ascolto passivo di alcune testimonianze significative per poi chiedere ai ragazzi di esternare i propri sentimenti;

- Per la **fascia compresa tra i 16 e i 35 anni** verrà riproposto il format NIGOT, il nuovo format di piccoli intrattenimenti culturali per i giovani. Live musicali, dj set, performance artistiche organizzate in collaborazioni con associazioni di promozione sociale composte da under 35 e gruppi informali di giovani. Tutto l'anno in diversi luoghi della città. L'obiettivo? Il divertimento ma anche offrire l'opportunità ai giovani di mettersi in gioco nell'organizzazione, portando idee e ricevendo l'aiuto dell'ufficio manifestazioni culturali per metterle a terra;

Partecipare significa ricordare e trarre dalla memoria e dal ricordo l'esempio per impegnarsi. Partecipare significa libertà, prendersi cura del prossimo e della città, attraverso il volontariato e l'associazionismo. Partecipare significa trovare uno spazio in cui fare proposte per migliorare il luogo in cui si vive. Partecipare significa comprendere i propri diritti e i propri doveri, tra cui lo stesso diritto/dovere di esprimere il voto.

Per questo motivo adotteremo la seguente strategia per rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita cittadina nel prossimo triennio:

- **Una giornata in Comune**

Come da tradizione il Comune manterrà le proprie porte aperte per poter accogliere le scolaresche all'interno della sala del Consiglio Comunale. La novità per il 2025 sarà la sperimentazione di piccole simulazioni del consiglio comunale in cui tramite un gioco guidato alcune classi dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di primo grado saranno chiamate a fare proposte per i loro coetanei, a discuterle in sala degli Ostaggi e a consegnarle all'Amministrazione;

- **Cittadini a scuola**

L'Assessorato alle Politiche giovanili, all'Istruzione e al Welfare proporranno nel 2025 tre percorsi rivolti alle scuole secondarie di primo grado su temi di stretta attualità, la cui trattazione risulta essere fondamentale per la costruzione della coscienza civica dei nostri giovani.

- Per i ragazzi della prima il percorso verterà sulla disabilità, con il coinvolgimento del comitato zero barriere e di altre associazioni che si occupano di **disabilità**.

Gli studenti e gli insegnanti saranno invitati in sala Alessandrini ad assistere alla proiezione di un film. Seguirà la testimonianza di una persona con disabilità che guiderà i ragazzi nella riflessione sul tema con un focus sul pregiudizio e il percorso da seguire per raggiungere una vera inclusione.

- Per i ragazzi della seconda il percorso verterà sull'**immigrazione**, con il coinvolgimento del gruppo migrantes di Crema e della Consulta Interculturale del Comune di Crema

In questo caso l'idea è di organizzare un incontro per ogni classe. Le testimonianze aiuteranno i ragazzi a comprendere quanto difficile sia decidere di abbandonare la propria casa per costruirsi un futuro migliore e quanto sia importante lavorare per integrarsi nella comunità in cui si arriva. L'incontro sarà accompagnato dalla visione di alcuni cortometraggi

- Per i ragazzi della terza media il percorso verterà sul tema **mafia**. Due ore di incontro per comprendere le origini della criminalità organizzata, come si è sviluppata nell'ultimo secolo e perché ancora oggi rappresenta un pericolo.

Per ogni percorso è previsto un momento conclusivo di restituzione in cui tutta la città sarà chiamata a partecipare.

- **La Storia siamo noi**

Tale rassegna è stata pensata e realizzata dall'Assessorato nel 2023 per aiutare gli studenti di tutti i cicli scolastici a fare memoria. "La storia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso" cantava De Gregori. Attraverso testimonianze dirette, film, spettacoli teatrali, concerti l'obiettivo è quello di trattare argomenti importanti della nostra storia e invitare i più giovani e tutta la cittadinanza a diventare custode della memoria.

La storia siamo noi in particolar modo concentrerà la propria attenzione sui seguenti temi:

- Shoah e Giornata della Memoria;
- Anni di Piombo: il terrorismo rosso e il terrorismo nero;
- 9 novembre, festa della libertà e giornata mondiale contro il fascismo e l'antisemitismo: dalla caduta del muro di Berlino e del comunismo sovietico alla nascita dell'Europa di oggi;

- **Scuola di educazione alla politica "Europa 2.0"**

Nel 2023 in collaborazione con diverse sigle del mondo associativo cattolico e laico è stato proposto un corso di educazione alla politica incentrata sull'Europa capace di coinvolgere i giovani e la città. La finalità della scuola è quella di trattare problemi d'attualità che ci interrogano rispetto ai quali solo il rafforzamento dell'Unione Europea può fornire risposte efficaci, in primis la costruzione di una pace duratura alle porte dell'Europa. La scuola si articola in più appuntamenti nel corso dell'anno: non solo conferenze di approfondimento ma anche momenti di teatro e proiezioni cinematografiche. L'obiettivo è dunque quello di formare una nuova generazione di cittadini che si sentano responsabili nella costruzione e nel presidio della pace e che abbraccino e difendano i valori europei. Per il 2025 il corso si intitolerà: "Per un'Europa che riscopra lo spirito delle origini".

- **Avvicinare gli adolescenti al mondo del volontariato e dell'associazionismo (16-18 anni).**

Inviteremo le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del terzo settore a collaborare per creare momenti di incontro con i ragazzi tra i 16 e i 18 anni al fine di far comprendere quanto sia importante prendersi cura degli altri e della propria città a titolo volontario;

- **Costruire il pacchetto "18 anni starter pack"**

Consegneremo ai neomaggiorenni, in concomitanza con la consegna della Costituzione, un kit della cittadinanza attiva (c.d. starter pack) in cui vengono descritte opportunità, servizi e occasioni per vivere in maniera attiva la propria città.

- **Far conoscere l'esperienza della Consulta giovani**

Sarà rafforzata l'esperienza della Consulta giovani come laboratorio di partecipazione alla vita politica e istituzionale della città. In particolar modo la consulta dovrà essere concepita prima di

tutto come un luogo di crescita ed esperienza personale e poi come un luogo in cui giovani possono far sentire la propria voce. Insieme alla Consulta Giovani e a tante altre realtà giovanili l'Assessorato da un lato avvierà il percorso per verificare le condizioni per presentare la candidatura di Crema come capitale europea dei giovani e dall'altro presiederà il tema della cultura della legalità con l'iniziativa "57 giorni strade di legalità", nonché il tema del benessere psicologico e dell'educazione all'affettività tra i giovani;

“E’ oggi che siamo chiamati a immaginare il mondo di domani”

Questa è la ragione per cui questa Amministrazione continuerà ad investire convintamente sulla scuola, sull’orientamento, sulla formazione, sulla cultura, sulle pari opportunità, sull’educazione al rispetto, garantendo l’inclusione e l’estensione dei diritti.

Consolideremo prassi e presenteremo progetti, alcuni nuovi, altri già sperimentati e validati.

Partiremo sempre sostenendo una didattica e un progetto educativo che mettano al centro la persona.

Manterremo alta l’attenzione sull’edilizia scolastica, preservando l’esistente e costruendo nuove opere che arricchiscano il patrimonio comunale e offrano più opportunità ai giovani cittadini.

Saremo in prima linea per le sfide del futuro su competenze e formazione.

Implementeremo politiche e strategie per l’inclusione e le pari opportunità.

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, SERVIZI, PROGETTI, SPERIMENTAZIONI, FORMAZIONE

In conformità con gli articoli 42 e 43 del D.P.R. 616/77, che attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative relative all’assistenza scolastica, ed in attuazione della Legge Regionale n.19/2007, il Diritto allo Studio viene assicurato mediante interventi diretti a:

- facilitare la frequenza nelle scuole per l’infanzia e dell’obbligo;
- consentire l’inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori in difficoltà di sviluppo, di apprendimento o di socializzazione;
- far fronte ai casi di evasione e di inadempienza dell’obbligo scolastico;
- favorire le innovazioni educative e didattiche che permettano di qualificare l’esperienza educativa in stretto collegamento tra scuola, strutture parascolastiche e società;
- fornire un adeguato supporto per l’orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell’obbligo di studio.

Il Piano dei servizi in materia di Diritto allo Studio, che viene redatto ogni anno, indica gli interventi e le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi generali sopraindicati. I due pilastri su cui si fonda sono il successo formativo e l’inclusione. Il Piano è lo strumento programmatico di base, in funzione del quale attuare le diverse azioni previste, consolidando e valorizzando il processo di coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, per dar luogo ad azioni prioritarie sempre più in sinergia tra istituzioni e realtà territoriali operanti nel settore. La promozione del Diritto allo Studio avviene attraverso interventi a favore delle realtà educative e scolastiche cittadine, nell’ambito di competenza del Comune che coinvolge in modo particolare i Nidi, le Scuole dell’Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di Primo Grado.

L’Amministrazione investe dunque a bilancio un importante finanziamento affinché a tutti gli alunni iscritti alle scuole della città (nidi, infanzia pubbliche e paritarie, primaria e secondaria di primo grado) sia garantito il Diritto allo Studio.

La popolazione studentesca del sistema formativo cittadino, dalle scuole dell’infanzia pubbliche e paritarie fino alla scuola secondaria di primo grado vede un numero che si assesta attorno ai 3400 alunni, in linea con quello degli scorsi anni. Resta stabile anche il numero delle famiglie non residenti a Crema che scelgono il sistema formativo cittadino.

Con l'apertura dall'a.e. 2023/2024 di una **sala in più nel nido "Dante"**, situato nella struttura di via Cappuccini, che ha portato a 108 il numero dei bambini accolti nelle due sedi dei nidi comunali (Braguti e Dante), si sono ridotte le liste di attesa. Questo investimento, che comporta un significativo sforzo organizzativo ed economico, con aumento delle uscite in parte corrente, è stato convintamente approvato dalla Giunta sia per andare incontro alle esigenze delle giovani coppie, nelle quali sempre più spesso uno dei due genitori deve scegliere se lavorare o restare a casa ad accudire i figli, sia per offrire a un maggior numero di bambine e bambini un'educazione partecipata e di qualità, così da promuovere una sempre maggiore consapevolezza del fatto che il ruolo dei nidi/centri prima infanzia e della scuola dell'infanzia è quello di far crescere ed educare, e non solo di offrire prestazioni socio-assistenziali a fini conciliativi.

La scuola dell'infanzia comunale paritaria "Iside Franceschini" ha visto invece per l'anno scolastico 2024/25 la **riduzione di una sezione** a causa del calo degli iscritti. L'Amministrazione Comunale ha però deciso di mantenere lo stesso numero di docenti e le stesse risorse sul PEG della scuola, cioè le risorse economiche assegnate al servizio nell'ambito del Piano di diritto allo Studio. Questa scelta permette di avere in ogni sezione un maggior numero di ore di docenza, consentendo un'offerta pedagogico-didattica più ricca grazie alle ore di compresenza a disposizione, e rende meno difficoltoso provvedere alle supplenze del personale assente per brevi periodi. A livello nazionale e locale sono infatti cresciute in modo drammatico le difficoltà di reperimento del personale scolastico in possesso dei titoli necessari per insegnare nelle scuole dell'infanzia comunali e disponibile ad accettare sostituzioni brevi. A fronte dell'aumento di alunni per classe, il cui numero è comunque minore o al massimo uguale a quello che si aveva pre-covid, e alla luce delle fragilità di alcuni, anche se non certificate, l'amministrazione ha aggiunto al personale docente, agli insegnanti di sostegno, agli educatori SAAP un educatore di plesso che affianca le maestre, svolgendo il proprio orario di servizio per un'intera mattina in ogni sezione.

Oltre ai costi derivanti dalle competenze comunali sugli edifici scolastici per **il funzionamento e le progettualità degli Istituti Comprensivi**, il Comune eroga un contributo omnicomprensivo, rimodulato sulla base di parametri (n. plessi, n. classi, n. alunni, n. alunni con disabilità, n. alunni stranieri) e di richieste che pervengono dai tre Dirigenti scolastici degli I.C.C. in relazione ai progetti attivati. Con tali Istituti comprensivi prosegue inoltre l'azione di coordinamento che ha lo scopo salvaguardare le scuole primarie dei quartieri e garantire un'equa distribuzione degli alunni nei diversi plessi scolastici cittadini, così da attuare reale inclusione scolastica e sociale a tutti gli alunni ed alle loro famiglie.

Il Comune sostiene anche le **Scuole Paritarie della città**. La revisione della convenzione triennale con queste scuole, approvata con apposita delibera di Consiglio Comunale nel novembre 2024, ha rimodulato il contributo dell'Amministrazione, prevedendo di anno in anno un aumento ISTAT sul contributo pro-alunno. Ribadendo l'impianto della precedente convenzione, si è creato anche un meccanismo di premialità per le scuole di Ombriano, San Bernardino e Santa Maria, quartieri nei quali non vi sono scuole dell'infanzia pubbliche. Il valore della nuova convenzione vede un incremento del 24% rispetto a quello della convenzione stipulata nel precedente triennio. Ai fondi erogati in convenzione si aggiunge inoltre il trasferimento di quota-parte del fondo regionale dedicato al sistema 0-6. Nel 2024 per le scuole paritarie è stato finalizzato un contributo pari al 40% del fondo assegnato al Comune di Crema.

Si rafforza e cresce l'esperienza delle **classi primarie sperimentali di ispirazione Montessoriana** presso l'IC Crema 3. In questi corsi, le richieste superano di gran lunga le disponibilità di posti a

disposizione, dimostrando l'alto livello di gradimento delle famiglie nei confronti della sperimentazione, ormai divenuta di fatto una proposta strutturale.

I servizi che l'ente locale mette a disposizione delle scuole sono esplicitati nel Piano di Diritto allo Studio allegato al bilancio, che garantisce non solo il "diritto all'accesso" ai servizi stessi, ma dichiara anche il "diritto al successo" e quindi **all'integrazione, all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione, all'aiuto per gli studenti e per le loro famiglie**. Vengono pertanto programmati e realizzati interventi che per un verso attengono alla prestazione dei servizi, mentre dall'altro si riferiscono ad una progettualità integrata che mira a stabilire relazioni significative con le istituzioni scolastiche, le famiglie e le associazioni dei genitori.

Tra i **servizi conciliativi** erogati, va ricordato il servizio pre-post accoglienza a supporto delle famiglie, gestito da soggetti del terzo settore, Istituti Comprensivi e diverse realtà della comunità in cui sono inseriti i plessi scolastici proprio in una logica di collaborazione e progettazione integrata.

L'Amministrazione Comunale assicura inoltre la **fornitura gratuita dei libri di testo** a tutti gli alunni delle scuole primarie residenti a Crema, assumendo a proprio carico l'intero onere delle cedole librerie (D.P.R. 616/77) e garantisce il **trasporto scolastico** casa-scuola e scuola-casa attraverso il contratto in essere tra l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Mantova e Cremona e l'impresa esercente il servizio, al fine di facilitare la frequenza della scuola dell'obbligo e, per quanto possibile, della scuola secondaria di secondo grado.

Importante è anche il **servizio di ristorazione scolastica**, realizzato in modo da sostenere l'attuazione del tempo pieno e dei modelli organizzativi con rientri pomeridiani scelti dagli Istituti Comprensivi, favorendo, nello stesso tempo, una corretta educazione alimentare, nel rispetto delle direttive regionale, nazionale e comunitaria. I menù, diversificati nell'arco dell'anno, sono definiti in collaborazione con l'Azienda di Tutela della Salute Val Padana, che li valida. L'iscrizione al servizio avviene esclusivamente con procedura on line. Sono comunque attivate idonee strategie al fine di garantire l'accesso alle procedure di iscrizione anche a chi non dispone di una propria postazione internet, con la possibilità di un adeguato supporto da parte di operatori, anche per eventuali richieste di chiarimento. Alla verifica dell'andamento del servizio è preposta la Commissione Mensa, composta da rappresentanti di genitori e insegnanti e da funzionari comunali. Inoltre, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e la ditta che gestisce il servizio, nei vari plessi scolastici vengono promossi progetti di educazione alimentare.

Nell'ambito dei servizi per il Diritto allo Studio vengono considerati prioritari gli interventi atti a facilitare **l'inserimento scolastico degli alunni in condizione di disabilità**. L'Amministrazione Comunale, impegnata a garantire gli interventi di integrazione di questi alunni attribuiti alla specifica competenza degli enti locali, ha identificato delle linee di indirizzo per promuovere una reale integrazione, in collaborazione con le aree di competenza dei servizi specialistici e delle istituzioni scolastiche. Gli alunni con disabilità che a Crema usufruiscono del **SAAP** (Servizio di Assistenza per l'Autonomia Personale) sono 228 per l'anno scolastico in corso, un numero in costante crescita, sia per l'aumento delle certificazioni da parte dei Servizi competenti, sia per l'aumento dell'incidenza di soggetti con disabilità in generale. La certificazione precoce rappresenta senza dubbio un vantaggio in un'ottica progettuale: consente di investire nel servizio fin dai primissimi anni di vita dell'alunno, anche all'asilo nido, al fine di intercettarne i bisogni e strutturare una risposta integrata affinché la stessa, laddove possibile, decresca nel tempo. Il lavoro sull'autonomia, se iniziato precocemente, comporta senza dubbio

un utile investimento in ottica futura: con l'evoluzione del bambino, infatti, l'intervento multidisciplinare (sanitario, sociale, scolastico, educativo) progettato e costruito attorno ai bisogni del singolo ne aumenta le potenzialità e riduce nel tempo la necessità di interventi. Rimane tuttavia un dato in incremento sensibile, come già discusso in più sedi, Consiglio Comunale negli scorsi anni e Comitato ristretto dei sindaci dell'Area omogenea. Se l'avanzare delle modalità di inquadramento diagnostico ha permesso da un lato di intercettare precocemente i bambini fin dall'inizio del percorso educativo, dall'altro questa impone alle Amministrazioni Pubbliche e alla Scuola un modello di SAAP che deve sapersi riformulare attorno a questa evidenza. Non è solo un tema di risorse, ma anche un tema di capacità di creare insieme condizioni più vantaggiose per l'alunno, per la famiglia e anche per gli educatori, in un'ottica di collaborazione e costruzione.

Da qui, anni fa, è partita una riflessione, tuttora in essere, che ha portato alla progettazione di un modello sperimentale differente per due plessi (primaria Braguti e Scuola dell'Infanzia Iside Franceschini). Pur nelle fatiche della realizzazione, il modello ha ottenuto risultati incoraggianti, tanto che il progetto pilota in queste due realtà è divenuto strutturale o si è evoluto in un modello di lavoro che vede l'intervento educativo affiancare il personale docente nel lavoro quotidiano con i bambini, particolarmente con quelli portatori di bisogni educativi speciali. Viene pertanto confermato nei due plessi citati un modello di SAAP che garantisce: presenza di un'équipe di educatori con un monte ore "pieno" e strutturato, stabili all'interno del plesso; investimento orario sugli educatori, che, accanto alle ore da dedicare all'intervento con gli alunni, vedono riconosciuto un monte-ore da dedicare alla programmazione degli interventi in stretta collaborazione con il personale scolastico; piena condivisione della progettazione, programmazione, gestione e verifica delle attività di inclusione tra personale scolastico e personale educativo (con la possibilità di partecipare ai gruppi di lavoro previsti); mantenimento della possibilità, per gli alunni i cui progetti lo richiedono in quanto in situazione di maggiore gravità clinica, di prevedere figure educative pienamente inserite nell'équipe di plesso, ma che seguano l'alunno al cambio di ciclo scolastico.

Comunità Sociale Cremasca, con un gruppo di lavoro composto dai diversi soggetti coinvolti nel processo d'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (Comune di Crema, Dirigenti scolastici, Sindaci dell'ambito, Neuropsichiatria dell'Asst di Crema, famiglie e realtà che rappresentano gli educatori), ha da anni organizzato momenti di riflessione e condivisione per giungere all'elaborazione di un nuovo modello organizzativo che eroghi un servizio di assistenza educativa il più possibile rispondente ai bisogni degli alunni in condizione di disabilità delle scuole di ogni ordine e grado.

Questo **nuovo modello** nell'a.s. 2024/25 viene sperimentato dal sub-ambito di Pandino. L'esito di questa sperimentazione verrà monitorato e condiviso tra i soggetti sopra indicati per valutarne l'efficacia prima di essere validato ed eventualmente adottato da tutti i plessi dell'Ambito Territoriale. Dovranno essere ben considerati infatti vantaggi e criticità, comprendendo tra queste ultime la difficoltà di reperire educatori titolati che garantiscano la continuità dell'assistenza agli alunni negli anni.

Per gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado e degli Enti di Formazione Professionale Regione Lombardia, l'Amministrazione si fa carico delle spese relative all'assistenza educativa specialistica, mediante avviso pubblico cui il Comune aderisce, e successivamente riceve un contributo regionale per coprire tali le spese. E' invece interamente in capo al Comune l'onere organizzativo del servizio.

Il Comune di Crema, già dotato del Regolamento dei Nidi e del Regolamento delle Scuole di Infanzia, ha approvato il 5 febbraio 2024 un unico **Regolamento per il sistema integrato 0-6 anni** che è stato adottato a partire dall'anno educativo 2024/25. L'obiettivo del nuovo regolamento comunale sui servizi 0-6 (asilo nido e scuola dell'infanzia) è stato da un lato recepire la normativa che istituisce il sistema di

educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, dall'altro rappresentare un aggiornamento di contenuto e di prospettiva unitaria dei regolamenti che erano in essere, valorizzando quel patrimonio di conoscenze e di valori accumulato in anni di esperienza con i bambini. Il regolamento afferma il diritto dei bambini ad avere una comunità educante che li accompagni nel loro sviluppo con uno sguardo in continuità e disciplina gli elementi essenziali per il funzionamento dei servizi comunali per la prima infanzia, evidenziando i tratti irrinunciabili e i principi fondanti del Progetto Educativo di ispirazione montessoriana. Nel contempo, col regolamento si intende dar forza e voce ai diritti di bambini, genitori ed educatori/insegnanti per una educazione partecipata e di qualità, capace di promuovere una sempre maggiore consapevolezza del fatto che il ruolo dei nidi/centri prima infanzia e della scuola dell'infanzia è di produrre "cultura dell'educazione" e non solo di offrire prestazioni educative a fini conciliativi. Il nuovo regolamento si fonda sul lavoro "*Raccontiamo il bambino di oggi, cittadino di domani*" nato dalla volontà e dalla collaborazione di un gruppo di coordinatrici pedagogiche unite da un'esperienza decennale di co-progettazione che ha messo radici in città e nel territorio cremasco. La pubblicazione è frutto del loro continuo e coraggioso lavoro di ricerca e riflessione pedagogica, unito all'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale che ha creduto e investito nei servizi per l'infanzia e nella formazione di chi si prende cura ed educa le bambine e i bambini. Il filo della narrazione del documento è rappresentato da un'idea ben precisa di bambino, che è quella propria della pedagogia montessoriana.

Questo documento non solo ha dato spunti per il regolamento 0-6 anni, come già detto, ma è la base per la ricerca e la riflessione pedagogica a cui sta lavorando il tavolo per il **Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)**, istituito con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, di cui il Comune di Crema è capofila. Scopo del coordinamento è costruire una rete integrata e unitaria di servizi e di scuole sul territorio che fornisca il proprio contributo tecnico nella definizione delle priorità degli interventi da mettere in atto, i quali confluiscono poi nei piani di zona. Tra gli interventi per la realizzazione del sistema integrato 0-6 anni, certamente la **formazione di tutto il personale in servizio costituisce un obiettivo strategico**. Da quando è stato istituito, il CPT si riunisce con cadenza regolare e può contare sull'accompagnamento pedagogico della dott.ssa Sabina Gandellini, docente dell'Università Statale di Milano Bicocca, pedagoga, formatrice e ricercatrice.

Il Comune di Crema, in collaborazione con Consorzio sul Serio, svolge per il CPT funzioni di segreteria organizzativa, supporto tecnico ed organizzativo all'esercizio delle funzioni attribuite al Coordinamento, realizzazione presidio e monitoraggio delle azioni previste, formalizzazione e liquidazione degli incarichi di formazione e accompagnamento pedagogico, organizzazione logistica di supporto all'implementazione delle azioni medesime e predisposizione dei documenti necessari a garantire la corretta rendicontazione delle risorse stanziare.

Dai momenti di confronto professionale collegiale è emerso dapprima il bisogno di formazione relativamente al tema della cura, che ha trovato risposta nel seminario "La cura delle bambine e dei bambini nella continuità educativa 0-6" del 2 dicembre 2023, il quale ha gettato semi che hanno consentito di individuare linee guida su cui si è lavorato nel 2024, ovvero tre incontri di formazione rivolti a educatrici/educatori e a insegnanti del distretto cremasco:

- Osservare per aiutare: quali segnali ci dicono che il bambino ha bisogno di noi? (9 maggio);
- Le relazioni con le famiglie. Un incontro su cui riflettere (1 giugno);
- La gradualità e le micro-transizioni nel processo di crescita dei bambini (16 novembre).

Lo scorso anno scolastico, su richiesta del Dirigente scolastico e dei docenti, è stato inoltre attivato un **percorso di accompagnamento formativo alla continuità pedagogica zero-sei** della durata di 26 ore a favore delle classi montessoriane della scuola dell'infanzia di Crema Nuova, per un impegno economico

a valere sul fondo per il diritto allo studio destinato all'IC Crema 3 "Nelson Mandela".

Nel 2025 proseguirà l'azione di formazione ed accompagnamento del personale dei servizi 0-6 comunali, con l'attivazione di percorsi specificatamente dedicati ai gruppi di lavoro sulle **prassi educative tipiche del metodo d'ispirazione montessoriana**, sempre in una logica di continuità sul segmento 0-6.

Inoltre nell'a.s. 2024/25 l'amministrazione ha aderito a un importante **progetto di ricerca-azione sulla lettura dialogica** proposto e organizzato dal Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università di Milano-Bicocca, a cui hanno aderito i servizi comunali (Asili Nido Dante e Braguti e Scuola dell'Infanzia Iside Franceschini), l'Istituto Comprensivo Crema 3 (Scuola dell'Infanzia Curtatone) e l'Istituto Comprensivo Crema 1 (Scuola dell'Infanzia Castelnuovo). Il progetto è finalizzato a *"indagare quali strategie pedagogiche, educative e comunicative meglio favoriscano la nascita e lo sviluppo del dialogo durante la lettura di un libro illustrato e come tali comportamenti agiti da educatrici ed insegnanti possano implementare le competenze cognitive, emotive e sociali dei bambini"*. La lettura dialogica è infatti una lettura a voce alta di un albo illustrato ad un ristretto gruppo di bambini, anche molto piccoli, accompagnata da domande e commenti che favoriscono l'ascolto, l'espressione, il dialogo appunto, e la comprensione della storia. Attraverso il dialogo i bambini allenano la capacità di ascolto, imparano a comunicare e ad esprimere pensieri ed emozioni.

Tale ricerca vede come fattore innovativo l'attenzione alla lettura dialogica per il segmento zero-sei. Pertanto si inserisce nel lavoro pedagogico nella logica di continuità introdotta dalle norme sopra richiamate ed è agita dal Comune di Crema nei servizi di cui ha la titolarità e nel suo ruolo di coordinamento in qualità di capofila del CPT. Educatrici e maestre verranno formate; successivamente le **letture dialogiche** svolte nelle sezioni saranno videoregistrate e studiate dal gruppo di ricerca della Bicocca, in stretta relazione con le insegnanti, per poi trarre le conclusioni e comunicarle ai genitori. Al termine del progetto è prevista anche la **pubblicazione di un libro**, che raccoglierà parte teorica ed applicativa dell'esperienza realizzata a Crema e che verrà adottato presso le facoltà universitarie di Scienze Umane per la Formazione.

Azioni collaterali sostenute dal Comune di Crema attraverso il Piano di Diritto allo Studio sono inoltre la formazione degli adulti (CPIA-Centro per l'Istruzione degli Adulti e Scuola Serale Popolare) e la promozione culturale musicale svolta dal Civico Istituto Musicale Folcioni, di cui è titolare la Fondazione San Domenico.

DIDATTICA, INIZIATIVE CULTURALI, PROGETTUALITÀ

L'Assessorato si propone di **collaborare con le realtà scolastiche di ogni ordine e grado**, sostenendo le iniziative delle singole istituzioni e promuovendo progettualità e offerte formative provenienti da Enti, Associazioni e dal Comune stesso. Inoltre, come per lo scorso anno, anche nell'anno scolastico 2024/25 per studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado Galmozzi, di concerto con gli assessori alle Politiche giovanili e al Welfare, sarà realizzato il **progetto Cittadini a scuola** che affronterà i temi della disabilità, dell'immigrazione e della mafia.

Anche il **Museo Civico di Crema e del Cremasco** predispone e offre alle scuole di Crema e del territorio laboratori didattici molto richiesti ed apprezzati, mentre la **Biblioteca Comunale Clara Gallini** mette a

loro disposizione l'importantissimo servizio di attività didattica e degli archivi storici in collaborazione e a favore delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, partendo dai laboratori di avvio alla lettura, fino ad arrivare ai percorsi per introdurre alla conoscenza del servizio bibliotecario e archivistico. Sempre più stretto si è fatto il rapporto con le scuole primarie, le scuole dell'infanzia e i nidi della città, i cui bambini e bambine, fin dalla più tenera età, frequentano con assiduità la sala ragazzi dove gli operatori sollecitano la curiosità per i libri attraverso apposite attività ludiche. Visite guidate per scoprire i servizi della biblioteca e come si utilizzano, letture di gruppo per le classi, progetti elaborati sulla base delle necessità di approfondimento espresse dagli insegnanti hanno condotto centinaia di classi e migliaia di alunni ad usufruire delle azioni messe in campo a supporto delle scuole della città e del territorio.

Inoltre, nell'ottica di avvicinare alla lettura i bambini e le bambine fin dalla più tenera età, la Biblioteca di Crema aderisce al **progetto nazionale NPL (Nati per leggere)**.

Un altro contributo importante per le scuole di Crema e del Territorio è dato da **Winifred, Centro di Innovazione di Crema** che, nato e attivo all'interno del Centro Culturale Sant'Agostino e collegato al Museo Civico, è laboratorio di innovazione culturale che dialoga attivamente con le giovani generazioni e con le scuole. Winifred offre attività di approfondimento, formazione e sviluppo dell'arte, della creatività e della comunicazione. Nei primi anni di attività ha realizzato in presenza di corsi, workshop, open day e momenti di incontro dedicati all'arte contemporanea, alla performatività, al dialogo tra patrimonio culturale e nuovi linguaggi, all'unione tra digitale e analogico con una apertura a tutte le attività che contemplino l'innovazione come sguardo nuovo sulle cose e sul mondo.

Nel 2025 Winifred propone corsi e nuovi format che consentono forme di conoscenza e orientamento diverse da quelle canoniche, permettendo anche agli studenti di avvicinarsi alle professioni della cultura e dell'arte.

Con la stessa attenzione al mondo dei giovani e in collaborazione con gli assessorati a istruzione, politiche giovanili e welfare, i servizi sociali con gli enti del terzo settore, connessi in un sistema di co-progettazione volto a favorire le azioni di cura e di promozione del benessere sociale cittadino, hanno realizzato sul proprio territorio la ricerca sperimentale **Preziose cicatrici**, afferente al Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Cremasco, per indagare la condizione degli adolescenti che frequentano gli istituti scolastici del territorio. Attraverso un questionario predisposto dai ragazzi stessi, co-costruttori del percorso, sono state raccolte informazioni sul loro benessere in termini sia di criticità e bisogni, sia di risorse, capacità e desideri, a fronte della consapevolezza che i due anni di pandemia hanno influito sullo stato di benessere dei più giovani facendo emergere la necessità degli stessi di essere maggiormente ascoltati da parte della comunità educante formata da famiglie, scuola, associazioni sportive e di volontariato, educatori e istituzioni.

La ricerca, coordinata dal *Centro Studi Socialis* dell'Università degli Studi di Brescia e realizzata in collaborazione con i consultori familiari *Kappadue* e *Diocesano Insieme*, dopo la raccolta e una prima analisi dei circa 5000 questionari raccolti, è stata restituita dapprima alle scuole partecipanti (Racchetti-Da Vinci, Dante Alighieri, Galilei, Pacioli, Sraffa-Marazzi, Agraria Stanga, Cr Forma, CFP Canossa), alla Consulta dei Giovani, alla Pastorale Giovanile, ai consultori che hanno collaborato alla raccolta dati, ma anche al consultorio dell'Asst-Ospedale Maggiore di Crema, ai coordinatori e assistenti sociali del sub-ambito, all'Ufficio di Piano e all'Ufficio Scuola.

Il passo successivo è consistito nell'individuare le priorità di intervento, concordando con i ragazzi e le ragazze e con la comunità educante i passaggi operativi, il metodo e i progetti da mettere in campo nel 2024 per rispondere a questi bisogni. Gli interventi sono stati effettuati su 5 degli istituti che hanno

partecipato al progetto. A novembre 2024, nell'ambito del Festival dei Diritti, si sono tenuti due incontri di restituzione dei risultati della ricerca: il primo rivolto agli operatori sociali impegnati sul tema dell'adolescenza e il secondo per l'intera cittadinanza al fine di valutare le azioni messe in campo e le strategie educative adottate fino ad oggi in collaborazione con le scuole.

Importanti ricadute ha avuto ed avrà anche il progetto **RE.QU** (Reti di quartieri) il cui obiettivo specifico è l'aumento significativo della partecipazione ai piani della governance della Comunità Educante degli Istituti Comprensivi e Superiori, delle Associazioni dei Genitori e dei comitati di quartiere in aggiunta al Comune di Crema e agli enti del terzo settore partner di co-progettazione coinvolti. Il progetto, iniziato il 15/03/2023 la cui data prevista di conclusione è il 14/09/2025, prevede infatti lo sviluppo di un sistema coordinato e gestito di reti tra istituzioni, organizzazioni del terzo settore della città di Crema e cittadini presenti e residenti nei diversi quartieri al fine di promuovere e di rafforzare la Comunità Educante attraverso la costruzione di spazi di raccordo, di confronto, di partecipazione e di coinvolgimento attivo fra tutte le "anime" che la compongono, per l'individuazione e la condivisione dei valori comuni su cui fondare una comunità socialmente coesa.

EDILIZIA SCOLASTICA

Poichè l'attività educativo-didattica non può prescindere da dotazioni e spazi destinati alle attività quotidiane di bambini/e e di ragazzi/e, prosegue l'impegno del Comune di Crema per **la messa in sicurezza degli edifici scolastici e l'efficientamento del patrimonio edilizio**, una misura quanto mai necessaria anche alla luce della crisi energetica e della crisi ambientale in atto. Le azioni progettate e realizzate evidenziano la priorità e l'attenzione che vengono poste al patrimonio dell'edilizia scolastica, non solo al fine di incrementare il comfort ambientale degli spazi che sono destinati ad ospitare la formazione delle giovani generazioni, ma anche per la realizzazione di nuove strutture, grazie ai fondi comunali e a quelli ottenuti partecipando a bandi, che concorrono ad ampliare l'offerta ricettiva e a migliorare erogazione e fruizione di servizi. Questo vale per tutte le scuole, dai nidi alle secondarie di primo grado, ma particolare attenzione viene posta per quelle che ospitano bambini e bambine da 0 a 6 anni. Mettere il bambino al centro del progetto educativo, con i suoi bisogni e i suoi interessi, significa infatti fare molta attenzione oltre che alla qualità della relazione e al riconoscimento dell'unicità di ciascuno, anche alla predisposizione di un contesto che garantisca la sicurezza e la continuità su cui si fonda lo sviluppo dell'autonomia, ossia un ambiente sicuro e accogliente, ma anche interessante da scoprire e da esplorare. Poichè la cura dell'ambiente, ossia degli spazi, degli arredi e dei materiali, riveste grande importanza nell'organizzazione di queste strutture, esse sono preparate in modo accurato, disponendo sapientemente proposte di gioco, esperienze, attività capaci di favorire l'innata e preziosa curiosità e la sperimentazione del bambino all'interno di spazi pensati e di proporzioni adeguate, al chiuso o in giardini per le attività educative all'aperto, che vengono svolte in ogni periodo dell'anno.

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia e il vertiginoso aumento dei costi dei materiali edili, è proseguito costantemente negli anni il lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, sia in ottica di prevenzione incendi, cui l'UTC presta sempre massima attenzione, sia di riqualificazione degli ambienti. Tutti e tre gli Istituti Comprensivi sono stati interessati da lavori di manutenzione ordinaria. Purtroppo gli edifici scolastici, a differenza di altri, hanno una stretta finestra temporale entro la quale collocare gli interventi manutentivi importanti. Le lezioni infatti terminano a giugno e l'allestimento di cantieri deve necessariamente tener conto di questo, soprattutto laddove gli interventi interessano gli spazi interni. La presenza degli alunni infatti è quasi sempre controindicata. La scelta dei periodi in cui eseguire i lavori dev'essere quindi ben ponderata perché non dipende solo dai

fondi a disposizione, ma anche dal fatto che le scuole spesso ospitano o organizzano anche durante l'estate attività conciliative.

Nel corso dell'estate 2024, in collaborazione con l'assessorato ai Lavori Pubblici e l'Ufficio Tecnico, sono stati fatti ingenti investimenti sul patrimonio scolastico per il quale si sono resi necessari lavori di manutenzione straordinaria a causa dei fortuali abbattutisi nel 2022 e nel 2023, che hanno compromesso in modo grave alcune coperture.

Sono inoltre proseguiti gli interventi di adeguamento della sicurezza delle scuole primarie e secondarie di primo grado, di adeguamento per ottenimento CPI complessivo, di efficientamento energetico.

Il 2025 vedrà ultimati i lavori per la costruzione del nuovo nido Dante e l'inaugurazione della nuova mensa scolastica della primaria Braguti e del passaggio che la collega alla scuola.

Sta inoltre proseguendo il progetto di riqualificazione e adeguamento strutturale dell'ex Olivetti che prevede lavori di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione dell'edificio di via Bramante che ospitava la facoltà di Informatica dell'Università Statale di Milano.

La realizzazione dei lavori può contare su fondi vinti attraverso la partecipazione del progetto Ex O. – Ex Olivetti – Hub dell'Innovazione al Bando Emblematici Maggiori della Fondazione CARIPOLO, oltre che su fondi del PNNR, di Regione Lombardia, della Provincia di Cremona e del Comune di Crema, con i quali si andranno a finanziare interventi di riqualificazione del Corpo A e parte del Corpo B (1° Stralcio) della parte dell'edificio precedentemente in uso, attraverso lavori ed opere impiantistiche e strutturali.

Anche la Fondazione ITS Academy Cremona, in collaborazione con il Comune di Crema e il supporto di Consorzio.it, ha ottenuto da Regione Lombardia un finanziamento per un progetto che concorre alla ristrutturazione del primo piano dello stesso edificio.

SPORTELLO LAVORO E INIZIATIVE CORRELATE

Lo **sportello lavoro dell'Orientagiovani** si rivolge ai giovani in cerca di lavoro e mette a disposizione informazioni, strumenti e consulenza per la stesura del *curriculum vitae*, della lettera di autocandidatura e presentazione, per la gestione del colloquio di selezione, per mettere a punto strategie per la ricerca del lavoro e conoscere i servizi presenti sul territorio.

Presso lo sportello lavoro è inoltre possibile usufruire di percorsi personalizzati di orientamento al lavoro finalizzati ad analizzare competenze ed abilità e a definire i propri obiettivi professionali.

Dal 2022 il servizio si è consolidato attraverso l'apporto dei partner di coprogettazione, pur mantenendo una collaborazione con il Comune di Cremona, e offre:

- CVQui – Banca Dati Lavoro: database gratuito progettato per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- Bacheca annunci di lavoro: consultabile presso lo sportello Orientagiovani, espone le offerte di lavoro e di stage pubblicate della aziende su CVQui, oltre ad una selezione delle offerte pubblicate sui quotidiani locali, su portali specializzati o segnalate dai Centri per l'Impiego e dalle Agenzie per il lavoro.
- Banca dati concorsi: raccoglie concorsi e selezioni pubbliche locali e nazionali completi di bando, scadenza e informazioni utili.

- Il sito dell'Orientagiovani completamente rinnovato e inaugurato a maggio del 2022, che nel tempo si sta configurando come un vero e proprio *hub* dove poter trovare informazioni, news, prenotarsi comodamente attraverso l'implementazione di un servizio online che permette di scegliere orario, giorno e operatore secondo le proprie disponibilità.

Lo sportello lavoro nel corso dell'anno 2025 si propone di consolidare la sua funzione di punto di raccordo rispetto alle proposte attive per i giovani e le famiglie della città di Crema, oltre a gettare uno sguardo più strutturato sui bisogni che l'intero territorio dell'Ambito, capace di connettere le diverse opportunità presenti e orientare il cittadino nei diversi percorsi possibili, oltre a diventare punto di riferimento per le realtà che a vario titolo si occupano di servizi al lavoro e delle progettualità ad esso connesse. Questa alleanza tra pubblico, privato sociale e privato profit è elemento fondamentale per poter dare non solo indicazioni ed un servizio sempre più adeguato alle sfide di un mercato di lavoro in grande mutamento, ma anche per sapere leggere i bisogni che il territorio nel suo complesso esprime in maniera sempre più articolata e coerente, salvaguardando le vocazioni del territorio. Accanto allo sportello lavoro si stanno sperimentando altri servizi come coaching di gruppo sulle tematiche legate alla conciliazione del tempo lavoro e famiglia dedicate ad un pubblico femminile, sfruttando ed inserendosi in alcune iniziative già messe in atto da Regione Lombardia e Anci Lombardia all'interno della Job Week prevista per il mese di aprile 2025.

ORIENTAMENTO

Per l'anno scolastico 2024/25 sono confermate le tre macro-azioni che caratterizzano la proposta in tema di orientamento: 1) azioni di **informazione orientativa**; 2) azioni di **consulenza orientativa**; 3) **azioni di coordinamento**.

1) Le azioni di informazione orientativa hanno la finalità generale di fornire a studenti, famiglie ed insegnanti tutte le informazioni necessarie a sostenere il processo di costruzione di un progetto formativo e/o lavorativo individuale.

Si sostanziano in:

- **LINK**, evento di informazione orientativa volto ad offrire agli studenti frequentanti le classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado di Crema e dell'Ambito e alle loro famiglie, un'ulteriore opportunità per incontrare ed approfondire la conoscenza dell'offerta formativa delle Scuole Superiori e degli Enti di Formazione Tecnica e Professionale della città e del territorio. Programmato per il mese di Ottobre, negli ultimi due anni è tornato nella modalità in presenza organizzati sui poli scolastici presenti sui subambiti oltre che su Crema nelle giornate di sabato, venendo incontro alle richieste dei docenti di una maggiore prossimità della proposta, per dare modo ai genitori di seguire insieme ai figli gli incontri di presentazione ed avere un primo contatto con l'offerta formativa attraverso gli stand informativi degli Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio. L'esperienza continua ad essere valutata positivamente sia da docenti che dalle famiglie: la risposta è stata ottima sia in termini di presenze (in aumento del 10% rispetto all'anno precedente) che di qualità della proposta che ha coperto per la prima volta con le 6 Scuole Polo l'intero territorio cremasco. Per questo tale modalità verrà riproposta nel 2025, con l'intenzione di poter coinvolgere quei plessi scolastici del territorio che ancora aderiscono alla proposta, al fine di dare uguali opportunità di accesso alla proposta in maniera omogenea sul territorio.
- L'attività prevede **incontri** di approfondimento rivolti a Dirigenti Scolastici, Insegnanti, Genitori delle scuole secondarie di primo e secondo grado e della formazione professionale volti ad

approfondire tematiche legate all'orientamento per favorire lo sviluppo di un'ottica orientativa non limitata alle capacità scolastiche dell'allievo, ma comprensiva di una visione globale che tenga conto delle potenzialità dell'allievo e del contesto relazionale nel quale è inserito. Gli incontri della rassegna "**La scelta della scuola superiore: un cantiere per genitori e figli**" si tengono in preparazione al LINK e hanno adottato la stessa modalità della prossimità con incontri nei plessi scolastici del territorio. Questo tipo di proposta ha visto l'adesione di alcuni plessi che poi non hanno fatto la scelta di aderire a LINK, ma che comunque sono agganciati nel **Sistema di Orientamento territoriale**. Visti i buoni risultati e la significativa partecipazione, si intende mantenere questa rassegna anche per il 2025.

- **Vi presento la nostra scuola** è un'iniziativa strutturata con incontri di formazione ed approfondimento rivolti ad insegnanti delle scuole secondarie di primo grado di Crema e del cremasco circa l'offerta delle diverse realtà scolastiche e formative presenti sul territorio. Gli incontri si realizzano grazie alla collaborazione con gli insegnanti degli enti/delle scuole di 2° grado e si svolgono nei mesi di settembre-ottobre.
- **E poi? Orientarsi dopo le superiori** è invece un progetto finalizzato all'orientamento per il post diploma e qualifica professionale e offre un programma di interventi che dà occasioni di riflessione circa l'approccio al tema della scelta da effettuare dopo aver conseguito il diploma. Il progetto si compone di due parti. La prima, più informativa, si svolge online e in orario scolastico nel primo quadrimestre: in questa vengono fornite agli studenti le coordinate per orientarsi alla scelta e date informazioni su quali siano i possibili percorsi (di studio e lavorativi). Il programma è poi completato da una seconda parte più laboratoriale "on demand" in cui, a partire da un menù di laboratori proposti da Orientagiovani, le scuole possono scegliere quali attivare presso il proprio istituto. Il programma dei laboratori vede un approfondimento sul tema della scelta universitaria e dei corsi ITS, accanto a momenti di conoscenza del mercato del lavoro del territorio rispetto alla richiesta e alle professioni. Questi interventi vedono il pieno coinvolgimento delle équipe di orientamento formativo e al lavoro che costituiscono parte della équipe integrata che da aprile 2021 gestisce in co-progettazione il servizio.
- **Orientamento e Lavoro** è un evento in presenza dedicato agli studenti degli ultimi due anni delle Scuole Superiori durante il quale è possibile incontrare aziende, ITS Academy, corpi militari (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina militare ...), servizi territoriali dedicati alla ricerca attiva del lavoro e partecipare a workshop e laboratori dedicati all'approfondimento dei temi inerenti all'occupazione lavorativa.
- A quest'ultimo evento si affiancherà, nel periodo di svolgimento della **Job Week**, ovvero nel mese di aprile 2025, un evento pubblico di restituzione degli esiti del progetto di ricerca dell'Università Statale di Milano finanziato dal MIUR e denominato **Genwork**, che intende indagare i significati del lavoro in Italia per le diverse generazioni, a cui il Comune di Crema, per tramite del Servizio, ha aderito organizzando nel mese di giugno 2024 cinque focus group che hanno coinvolto una quarantina di giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni provenienti dall'Ambito di Crema

2) Azioni di consulenza orientativa che si svolgono su due livelli:

- Grazie alla collaborazione con l'Associazione Insieme per la Famiglia e con il Polo di Neuropsichiatria "Il Tubero", prosegue il progetto **Facciamo il Punto** dedicato agli alunni di seconda e terza delle Scuole Secondarie di primo grado presenti sul territorio del Comune di Crema. Questo progetto è finalizzato a: promuovere negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni; supportarli nella scelta della scuola secondaria superiore; fornire informazioni/strumenti utili agli insegnanti per conoscere ed accompagnare più efficacemente i processi decisionali degli alunni e sostenere le famiglie nel loro ruolo di accompagnamento dei figli nel percorso di scelta. Anche questa progettualità ha potuto riprendere a pieno regime con

gli interventi in presenza.

Venendo incontro ai bisogni espressi più volte nei tavoli di coordinamento dai docenti sulla necessità di affiancare dei **percorsi di orientamento specifici dedicati ad alunni con disabilità**, nell'anno scolastico 2024/2025 ha preso avvio un **progetto pilota** sul tema che sta coinvolgendo i tre plessi scolastici di Crema e la Fondazione Manziana sotto la supervisione del CEDISMA, Centro di Ricerca della Università Cattolica, ed in raccordo con i servizi territoriali (cfr UONPIA).

- Lo **Sportello di Orientamento formativo**, presente all'interno del servizio Orientagiovani, fornisce invece una consulenza individualizzata con orientatrici esperte facenti parte dell'Equipe integrata del servizio.

Si prefigge di essere a supporto della scelta del percorso formativo più adatto per il singolo studente. L'accesso allo sportello è su appuntamento, secondo orari e tempi definiti.

3) Le azioni di coordinamento sono azioni/attività messe in atto con lo scopo di sostenere lo sviluppo di un'ottica di rete che ponga le basi per guardare ai ragazzi in una logica orientativa non limitata alle capacità scolastiche dell'allievo, ma comprensiva di una visione globale, che tenga conto delle potenzialità dell'allievo e del contesto relazionale nel quale è inserito. Si sostanziano nel lavoro del **Tavolo di Coordinamento per l'Orientamento**, che si muove con la duplice finalità di favorire lo scambio delle attività di orientamento messe in atto dai diversi istituti scolastici e di promuovere un processo di co-progettazione delle azioni progettuali in tema di orientamento.

Il Tavolo, composto dagli insegnanti referenti per l'orientamento (in entrata ed in uscita), si riunisce, circa una volta ogni due mesi lungo il corso dell'anno scolastico. Uno spazio speciale è dedicato ai Centri di formazione professionale e agli Istituti professionali: per questi si è formato un sottogruppo di lavoro che ha permesso di focalizzare meglio e mettere in campo delle azioni specifiche dedicate ad una migliore conoscenza di queste realtà, delle loro caratteristiche e delle loro offerte didattiche e formative a beneficio degli insegnanti e delle famiglie degli alunni delle Scuole superiori di primo grado.

Al Tavolo di Coordinamento hanno aderito, per diverse azioni progettuali, scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, sia di Crema sia del territorio cremasco. Questi tavoli di lavoro oltre a essere luoghi di pensiero e raccolta dei bisogni stanno producendo dei documenti condivisi nei quali vengono messi a fattor comune buone prassi e strumenti a supporto dei docenti con funzioni orientative interne agli Istituti. Gli esiti del lavoro di questo tavolo vedranno la luce nel corso dell'anno scolastico 2024/2025.

Il Servizio Orientagiovani, infine, è presente nella **Rete per l'Orientamento Permanente della Provincia di Cremona** e al **Tavolo Regionale degli Informagiovani** del territorio lombardo, che, oltre a fungere da raccordo tra i vari servizi, da quest'anno si avvale di una task force dedicata allo sviluppo di azioni di rafforzamento e allineamento delle competenze per gli operatori che lavorano presso i servizi. Nel corso del 2025 sono previsti dei percorsi di formazione, online e in presenza, rivolti agli operatori e alle funzioni di coordinamento presenti nei servizi Informagiovani, che si inseriscono all'interno degli orientamenti Regionali previsti dalla legge regionale sulle Politiche Giovanili.

Inoltre, il servizio Orientagiovani, arricchito dalla costituzione dell'*équipe* multidisciplinare dedicata e costituita insieme ai partner di co-progettazione, svolgerà con e per il Comune di Crema attività inerenti a:

- Interventi di coinvolgimento delle reti del volontariato;
- Promozione di azioni progettuali per gli adolescenti e giovani valorizzando le risorse del territorio e dando risalto a forme di cittadinanza attiva con particolare attenzione alle consulte cittadine (Giovani, Intercultura, Pari Opportunità), per cui Orientagiovani svolge le funzioni di supporto organizzativo e di senso;
- Promozione del servizio civile universale della dote comune e leva civica con una campagna dedicata e che ha visto il coinvolgimento degli ETS e del Comune di Crema con la produzione di una serie di video promozionali del Servizio Civile universale e della Dote Comune.

Il servizio **Orientagiovani del Comune di Crema** si sta sempre più caratterizzando come **hub dell'orientamento a livello territoriale**, avendo assunto un ruolo di riferimento e coordinamento non solo per la città di Crema, ma più complessivamente sul territorio dell'ambito cremasco, come è dimostrato dalle ormai numerose iniziative che intercettano il territorio e la popolazione dell'ambito nel suo complesso, in risposta ad una governance condivisa e concertata dall'Ambito come previsto dalle Linee Guida per il Piano di Zona del prossimo triennio che hanno previsto l'inserimento della Politiche con e per i Giovani, all'interno del quale Orientagiovani si muove. E' inoltre da supporto alla attività amministrativa anche per iniziative di ascolto e promozione di un approccio positivo alle relazioni, con azioni di sensibilizzazione e promozione di una cultura della inclusività e antidiscriminatoria attraverso campagne di comunicazione, approfondimenti con articoli ospitati sul sito dell'Orientagiovani e iniziative di formazione rivolte alla cittadinanza e agli operatori dei servizi e ai dipendenti comunali.

LAVORO-ALTA FORMAZIONE- ITS

Creare le condizioni per il lavoro è decisivo e sfidante, e deve essere fatto insieme al mondo economico ed imprenditoriale e alle forze sociali, ai fini dell'attrattività e dello sviluppo economico del territorio, a maggior ragione dopo il lungo tunnel pandemico, che ha drammaticamente toccato le relazioni sociali, economiche e produttive della nostra comunità. Vanno dunque in tal senso le linee di orientamento che l'Amministrazione Comunale intende mettere in gioco.

La **Fondazione ITS Academy CREMonA (Nuove Tecnologie per il Made in Italy)**, unica Fondazione ITS della Provincia di Cremona, ospitata nell'anno scolastico 2024/25 presso l'IIS Galilei e presso la sezione dell'arte organaria del CCSA, al termine dei lavori del progetto di riqualificazione dello stabile di via Bramante trasferirà lì la propria sede. Tale ente, in quanto Fondazione di partecipazione si sta aprendo ad altri soci, pubblici ma soprattutto privati, ed ha le potenzialità per diventare il motore propulsivo e di governance di tutte le iniziative di alta formazione, di formazione ITS e professionalizzante che si propongono sul territorio in senso "allargato".

Inoltre, dopo avere visto quadruplicare i corsi attivati e gli stakeholders nel 2023, la Fondazione ITS Academy Nuove Tecnologie per il Made in Italy della Provincia di Cremona è risultata assegnataria, in qualità di soggetto capofila, del progetto che prevede la riqualificazione di una parte dell'ex Olivetti che ospiterà aule didattiche, uffici, laboratori innovativi di cosmesi, mecatronica e robotica e molto altro.

E' dunque una Fondazione di partecipazione con sede a Crema, che sta diventando un **polo dell'alta formazione**, secondo il fabbisogno del territorio, sia presso la propria struttura (nella fattispecie, appunto la sede di Via Bramante) sia in tutto il perimetro provinciale, a Cremona e anche a Casalmaggiore, ma anche fuori provincia.

La Fondazione ITS Academy CREMonA (Nuove Tecnologie per il Made in Italy) già focalizzata su tematiche di:

Area 3: Chimica e nuove tecnologie della vita

Area 6: Meccatronica

Area 10: Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

ha appena ricevuto l'autorizzazione dal MIM ad agire anche su

Area 9: Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

Obiettivo principale della Fondazione è l'inserimento di giovani diplomati, disoccupati o inoccupati nel mondo del lavoro grazie alla stretta sinergia con le eccellenze imprenditoriali del settore meccanico, cosmetico e artigianale del territorio dei territori di Crema, Cremona e Brescia.

Scuola capofila e sede della Fondazione è ad oggi l'IIS Galilei di Crema. Per capire l'importanza che questo settore dell'Alta Formazione ha per l'Amministrazione, vale la pena ricordare che gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono un segmento di formazione terziaria che risponde alle domande delle imprese del territorio, sostenuto fortemente anche dalla Camera di Commercio di Cremona, per colmare il gap con le competenze richieste dalle aziende. Il disallineamento delle competenze crea infatti un paradosso: da un lato, una disoccupazione giovanile del 18,3 % (Fonte Istat settembre 2024), e dall'altro, il 42,7 % delle aziende (Fonte Fondazione Studi Consulenti del Lavoro maggio 2022) non trova le figure desiderate, a causa della non adeguatezza della preparazione.

Con il forte **mismatch tra domanda e offerta di lavoro**, la Fondazione ITS ha un ruolo decisivo per favorire la formazione di queste figure specialistiche. L'alta formazione richiede però una fortissima interlocuzione con le scuole e le aziende del territorio. Queste ultime definiscono la curvatura in base al fabbisogno di cui necessitano. La governance deve dunque essere più sbilanciata sulle categorie imprenditoriali e le imprese, che in cambio devono però mettere a disposizione i loro migliori esperti così da formare tecnici superiori che possano essere immediatamente assorbiti dal tessuto produttivo.

Di fondamentale importanza è sapere anche che per gli studenti degli ITS c'è la possibilità di attivare di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca, che è un contratto di lavoro che si ispira all'esperienza tedesca del cosiddetto "sistema duale". L'obiettivo dello strumento è favorire una sostanziale integrazione fra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro portando avanti una collaborazione sul piano educativo fra impresa ed Istituzione formativa.

Giova ricordare anche l'opportunità dell'apprendistato, strumento che può essere attivato dai datori di lavoro privati di tutti i settori produttivi ai quali spettano vantaggi di diversa natura: contributivi, fiscali, retributivi ed economici e può essere applicato tra gli altri a tutti i giovani, tra i 18 anni e i 29 anni non compiuti che desiderano conseguire un diploma di istruzione terziaria superiore, come è proprio il caso degli ITS. Il contratto di apprendistato di alta formazione non dura mai meno di sei mesi ed è al massimo pari alla durata del percorso di studio. Terminato il periodo di apprendistato, capita spesso che il rapporto di lavoro possa proseguire come contratto a tempo indeterminato.

Per queste grandi opportunità che gli ITS offrono, l'Amministrazione Comunale non solo è socio fondatore della Fondazione ITS Academy CREMonA, ma siede nel Consiglio di Indirizzo e nella Giunta Esecutiva, e in queste sedi ha ribadito la necessità di allargare la platea dei partner e di potenziare l'attività di informazione e orientamento per i giovani dai 18 ai 29 anni. Da due anni la Fondazione ha

una direttrice operativa che, con l'aiuto di uno staff, ha dato un grande impulso alla governance della fondazione e all'attività di orientamento.

Per il biennio 2024-2026 i percorsi proposti dalla Fondazione nella provincia di Cremona sono:

CREMA - Strategie tecnico-commerciali e management per il Made in Italy: un nuovo corso per apprendere la gestione dei rapporti con il cliente, dall' area marketing all'area HR con modalità didattiche incentrate a ripercorre le metafore dello sport, come il fair play e il lavoro di squadra.

CREMA - Innovazione e management dei processi cosmetici: finalizzato a formare esperti a tutto tondo del prodotto e del processo cosmetico, dalla formulazione cosmetica alla qualità.

CREMA e CASALMAGGIORE - Digitalizzazione dei processi industriali: percorso per diventare Tecnico superiore delle architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione e migliorare con un approccio innovativo e sostenibile i processi che coinvolgono l'Industria 5.0.

CREMONA - Automazione e innovazione per la transizione ecologica: arrivato alla terza edizione, il corso dedicato alla progettazione e la produzione mecatronica avanzata, con focus sullo sviluppo di sistemi produttivi "lean" per favorire la sostenibilità dei processi produttivi.

Sono invece 5 i corsi che completano l'offerta formativa della Fondazione in altre sedi lombarde ovvero:

MILANO - Performing Arts Productions: un percorso ricco di solide competenze sulle strategie manageriali necessarie alla realizzazione degli eventi in ambito artistico (danza, teatro e musica). Un ulteriore passo avanti per la Fondazione ITS che collaborerà con l'agenzia di spettacolo MOVE ON e il Teatro Oscar di Milano per poi replicare nei teatri di Crema e Cremona.

PAVIA - Trasformazione digitale, programmazione e project management: per gestire la distribuzione delle informazioni all'interno di un'azienda, conoscendo ed affrontando le problematiche connesse alla programmazione e sicurezza informatica.

BERGAMO - Trasformazione digitale e project management: nella filiera del sistema manifatturiero per creare una figura in grado di gestire la distribuzione delle informazioni all'interno di un'azienda, creare percorsi interni e le compliance adeguate.

PADERNO DUGNANO - Cosmetecnica e packaging sostenibile: per formare esperti nella progettazione e produzione mecatronica avanzata, con focus particolare sulla filiera cosmetica, dall'analisi del prodotto chimico al modello "industria 5.0" nel settore packaging.

PADERNO DUGNANO - Tecniche di gestione del colore per l'Industria Cosmetica: percorso per diventare tecnico del colore, una figura professionale altamente specializzata nella gestione e nel controllo qualità del colore nella cosmesi.

A CREMA la Fondazione propone per l'anno accademico in corso l'**IFTS in Tecniche Innovative dell'Arte Organaria**, della durata di un anno, articolato in due semestri, che ha lo scopo di portare alla formazione di personale con conoscenze tecniche, storiche, musicali, progettuali e manuali finalizzate alla costruzione, manutenzione e riparazione degli organi a canne, con particolare riferimento alla tradizione cremasca di settore. Le lezioni teoriche del corso si terranno presso la Sezione di Arte Organaria del Centro Culturale Sant'Agostino. Il forte legame con il territorio viene confermato dal prezioso supporto di Libera Associazioni Artigiani che ha messo a punto un importante piano per la valorizzazione di questo straordinario artigianato artistico del territorio cremasco.

**DELEGHE:
Pari Opportunità**



Assessora Emanuela Nichetti

"La prima uguaglianza è l'equità"

(Victor Hugo)

"I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini,

proprio di tutti, sennò chiamateli privilegi"

(Gino Strada)

L'articolo 2 e l'articolo 3 della Costituzione rappresentano le fondamenta del nostro Stato Costituzionale di Diritto. Da un lato l'art. 2 riconosce e garantisce i **diritti inviolabili** dell'uomo. Sono diritti inviolabili dell'uomo la libertà e la dignità della persona, che trovano concretizzazione nell'esercizio dell'autonomia individuale rispetto alle proprie scelte di vita. Dall'altro l'art. 3 attribuisce a tutti i cittadini "pari dignità sociale, senza distinzioni di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impone alla Repubblica, ovvero a tutti i livelli di governo, di lavorare per rimuovere ogni ostacolo sulla strada della piena realizzazione di se stessi.

Per noi la Costituzione è la stella polare che guida e orienta le nostre politiche e crediamo che sia compito anche delle Amministrazioni Comunali costruire una società più giusta che garantisca i diritti di tutti e a tutte. Lavoreremo, pertanto, per l'affermazione dei diritti fondamentali civili e sociali, assicurando la libertà di scelta e di vita ai cittadini e alle cittadine della nostra comunità, rispettando le scelte di credo religioso, culturali ed affettive, dando piena applicazione ai diritti individuali già sanciti dalla Costituzione e a quelli emergenti dalla nuova complessità sociale.

Partiamo dalla consapevolezza che, malgrado il riconoscimento formale, i progressi compiuti e il fatto che oggi ci si possa avvalere di un quadro normativo caratterizzato da leggi che contrastano le discriminazioni, che favoriscono i principi di parità e la valorizzazione delle differenze, la parità tra donne e uomini, così come l'assenza della discriminazione di genere, non sono ancora una realtà. Nella pratica, infatti, non è vero che tutti godono degli stessi diritti, in quanto permangono disparità significative politiche, economiche, programmatiche e culturali che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo della piena partecipazione del genere femminile a tutti i livelli della vita professionale, sociale e politica in condizioni di pari dignità. Anche per le nuove generazioni, purtroppo, ci sono ancora percorsi di crescita personale e sociale diversi per femmine e maschi che spesso difettano della cultura del rispetto.

Da qui la necessità di mettere in campo tutte le risorse normative e umane per attivare cambiamenti consistenti e strutturali riguardo a tutti gli aspetti della vita, da quello politico, a quello economico, sociale e culturale, con un approccio che tenga conto delle diverse realtà all'interno anche di uno stesso territorio, della complessità dei bisogni, della necessità di dare voce a esigenze non espresse perché più fortemente legate a condizioni di svantaggio.

Il Consiglio Comunale di Crema aderisce dal 26 novembre 2012 alla "Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale".

L'Amministrazione persegue in tutti i modi possibili l'obiettivo dell'estensione dei diritti e delle stesse opportunità per tutti, e collabora con organismi e associazioni che a Crema si occupano degli interventi in quest'ambito.

Ne derivano azioni direttamente finalizzate a creare condizioni di pari opportunità fra donne e uomini, a promuovere un'ottica di genere e una cultura di parità principalmente incentrate su quattro assi di intervento:

- 1) conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- 2) contrasto alla violenza sulle donne;
- 3) programmazione dei fondi strutturali secondo una prospettiva di genere per formare e per creare opportunità;
- 4) lotta contro gli stereotipi di genere.

Il C.U.G. (Comitato Unico di garanzia per le Pari Opportunità del Comune) è chiamato a svolgere un ruolo determinante nell'individuare buone prassi lavorative per garantire la parità, in accordo anche con l'Assessorato alle Pari Opportunità e con la Consigliera Provinciale di Parità della provincia di Cremona. La Giunta ha formulato puntuali indirizzi per la riorganizzazione interna, con particolare attenzione alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita, che ha dato l'avvio a un modello di gestione della flessibilità oraria più consono ai tempi odierni. Si è inoltre suggerito un deciso orientamento verso il lavoro agile, disciplinato nel P.I.A.O. – Piano Integrato di attività e di organizzazione. Nel rispetto degli istituti vigenti, si sono cioè indicati modelli che promuovono flessibilità e conciliazione dei tempi, in un contesto che chiede all'Ente comunale la capacità di sfruttare le tecnologie informatiche a vantaggio di tutti, cittadini e dipendenti.

L'Assessorato alle Pari Opportunità ha un rapporto di collaborazione stretta e coordinata con la Consulta delle Pari Opportunità, attiva nel Comune di Crema dal 2006.

Lavora inoltre all'organizzazione delle attività di sensibilizzazione nelle seguenti ricorrenze: **11 febbraio**, Giornata Internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza; **8 marzo**, Giornata Internazionale della donna; **11 ottobre**, Giornata Internazionale delle bambine e delle ragazze; **25 novembre**, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e di altri momenti informativi per la cittadinanza. La campagna di formazione e di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e della discriminazione non viene svolta però solo in prossimità del 25 novembre, ma anche nel corso dell'anno, attraverso iniziative, manifestazioni, eventi volti a riportare frequentemente l'attenzione sulla cultura del rispetto, incontri con la cittadinanza e nelle scuole. Per questo l'Assessorato è impegnato nella collaborazione anche con *Rete Con-Tatto* e con l'*Associazione donne contro la violenza di Crema* in azioni di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della lotta agli stereotipi, alle discriminazioni e alla violenza di genere. Nel 2024 ha promosso e sostenuto il Progetto Viva Vittoria Crema, che aveva il patrocinio della Consigliera di Parità della Provincia di Cremona, avvocatessa Cristina Pugnoli, e di Rete Con-Tatto. L'organizzazione dell'evento è stata affidata all'Associazione Donne contro la violenza, a cui sono andate le donazioni raccolte per sostenere progetti di autonomia volti ad aiutare le donne vittime di violenza. I fondi vengono utilizzati per esempio, per pagare caparra e alcune mensilità di affitto, utenze domestiche, spese mediche per sé ed i propri figli, per fare la patente, ovvero per seguire percorsi di uscita dalla violenza che l'Associazione, come propria mission, offre alle donne gratuitamente e in totale anonimato. Come ogni anno, viene dato un sostegno anche per la predisposizione della Agenda 2025 della Associazione.

L'Amministrazione ha una **pagina social** su Facebook dedicata alle Pari Opportunità sulla quale vengono pubblicati contenuti e articoli relativi a questa tematica.

Alimentare la cultura delle pari opportunità vuol anche dire valorizzare la diversità e spronare le ragazze e le donne a "rompere il tetto di cristallo". L'Assessorato ha dato il via nel novembre 2022 al **progetto**

Girls in STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics), che mira a promuovere attività di formazione, informazione e orientamento, anche scolastico, che avvicinino le ragazze alle carriere nell'ambito scientifico. I primi eventi sono stati organizzati in collaborazione con Ipazia, Associazione Culturale per la **Divulgazione Scientifica** fondata nel 2016. Il progetto continuerà anche nel 2025 e l'Assessorato svilupperà iniziative ed eventi con Ipazia e con qualunque realtà sostenga e realizzi attività per le STEM girls, rompendo il pregiudizio che quelle scientifiche siano professioni più adatte ai maschi. Purtroppo lo scarso accesso delle ragazze alle discipline STEM comporta una perdita di opportunità per loro e per le comunità a cui appartengono. Nel mondo in cui viviamo la scienza e la tecnologia giocano però un ruolo importantissimo e le giovani donne sono un fattore determinante per vincere le grandi sfide della nostra società, dalla sostenibilità energetica e ambientale, alla salute, al miglioramento della qualità di vita grazie alle nuove tecnologie. Per questa ragione la nostra Amministrazione vuole investire sul potenziale femminile così da abbattere stereotipi ancora troppo radicati nella nostra società e mettere in campo azioni che concorrano a raggiungere l'**obiettivo 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile**, che è sfidante.

Tra le attività che, in collaborazione con scuole, docenti, associazioni e realtà del territorio, verranno organizzate nell'ambito del progetto Girls in STEM, ci saranno sicuramente incontri e presentazioni di **role model**, cioè di profili di donne che si sono affermate nel mondo della scienza, ma verranno realizzate anche attività laboratoriali che vedranno protagoniste proprio le ragazze, per avvicinarle alle carriere scientifiche e tecnologiche, favorendo scelte maggiormente libere e consapevoli all'interno dei percorsi scolastici ed educativi in ambito. Saranno proposti ancora gli "**aperitivi scientifici**", ovvero conferenze informali organizzate presso il Caffè del Museo Civico di Crema e gestite da giovani donne che hanno seguito un percorso di studi scientifico rivolte ad un pubblico di studentesse, e studenti, delle scuole superiori di secondo grado che vogliono avvicinarsi alle materie STEM.

Altro importante obiettivo imprescindibile dell'Assessorato è costituito dall'estensione della **toponomastica femminile**. Sembra un piccolo passo nell'ottica delle pari opportunità, ma è invece significativo per riequilibrare la nostra storia e rompere il pregiudizio che le figure illustri della storia, della cultura, della scienza, dell'arte e della politica, meritevoli di avere strade e piazze dedicate, siano esclusivamente maschili. Nel corso del 2024, con delibera di Giunta, sono stati intitolati 4 luoghi di Crema a donne, che si aggiungono ai 27 deliberati dal 2017. L'azione intrapresa è decisamente sfidante: intitolare un significativo numero di luoghi a donne insigni della storia anche recente ha dato un segno forte e chiaro a supporto di quanto sopra sostenuto e per ridisegnare la città in una prospettiva di parità di genere (nell'accezione prevista dall'Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU).

L'amministrazione aderirà anche nel 2025 al progetto "*8 marzo. Tre donne, tre strade*" lanciato dall'Associazione Toponomastica Femminile con il patrocinio e il sostegno di ANCI. L'iniziativa si propone di celebrare la Giornata Internazionale della donna dedicando a luoghi della città (vie, percorsi ciclopedonali, parchi) a tre figure femminili, una di rilevanza locale, una nazionale e una internazionale.

Come già più volte dichiarato, l'Assessorato persegue anche politiche di inclusione: a questo scopo, metterà in campo attività che portino a riflettere sul senso del vivere insieme, nel rispetto di tutte le diversità e per la sensibilizzazione verso tematiche quali le seconde generazioni, l'omosessualità, la disabilità. Promuovere la **cultura dell'uguaglianza e dell'equità** non può infatti prescindere dal porre attenzione a tutte le minoranze e a tutte le discriminazioni.

L'assessora alle Pari Opportunità, pur non facendo formalmente parte dell'Osservatorio Barriere Architettoniche "Crema città che include" (Deliberazione N. 40 - Consiglio Comunale del 09/07/2018), parteciperà come uditoria alle riunioni del suddetto organo e darà il suo contributo all'attuazione del PEBA. Dal corrente anno scolastico 2024/25 è inoltre attivo un progetto di **orientamento scolastico e lavorativo per ragazze e ragazzi con disabilità**: uno con le classi seconde e terze della secondaria di primo grado di due II.CC. cittadini, per l'orientamento in entrata alle scuole superiori; l'altro con un partenariato tra Orientagiovani e CRForma Crema, per l'orientamento lavorativo.

Il Comune di Crema aderisce dal 2013 alla **Rete RE.A.D.Y. (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere)** e partecipa annualmente al convegno nazionale, che nel 2025 si terrà a Piacenza, e ad iniziative organizzate per rispondere ai bisogni delle persone LGBTQ+, contribuendo a migliorare la qualità delle loro vite e a creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. Crema negli ultimi anni si è distinta a livello nazionale dimostrando in varie circostanze e con scelte non sempre popolari di essere nei fatti una **Città dei Diritti**, dove trovano cioè piena cittadinanza i diritti delle persone. L'Amministrazione ha una **pagina social** su Facebook dedicata a questa tematica. Inoltre aderisce da anni alla proposta della Rete RE.A.D.Y per la giornata del **17 maggio** svolgendo attività concordate a livello nazionale tra tutte le amministrazioni aderenti alla rete e dandone rilievo sui mezzi di stampa e sui social.

Nell'ambito di azioni di pari opportunità, family friendly e con uno sguardo orientato alla genitorialità, Crema si è recentemente dotata di ulteriori **Baby Pit Stop Unicef**. Nei BPS è possibile, in modo libero e gratuito, allattare e cambiare il pannolino ai propri bambini in un ambiente riservato e accogliente, pensato per offrire a tutte le mamme la possibilità di prendersi cura dei propri piccoli anche fuori casa. Tale progettualità ha visto la collaborazione tra Comune, consultori, ATS Val Padana, UNICEF Italia e Soroptimists International Club di Crema.

Anche la Biblioteca Comunale Clara Gallini di Crema è in prima linea per la promozione della cultura delle pari opportunità. Rende infatti disponibili molti libri che aiutano a **decostruire stereotipi e pregiudizi** e a **diffondere la cultura del rispetto** per contrastare discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Libri che di fatto educano al rispetto della diversità, non solo come base su cui fondare le pari opportunità, ma anche come forma di prevenzione contro ogni forma di violenza. Per rendere il messaggio più incisivo, in alcuni periodi dell'anno vengono appositamente allestite specifiche **mostre bibliografiche** a tema, sia per gli adulti che in sala ragazzi. E' quindi intenzione dell'Assessorato continuare il percorso intrapreso, promuovendo anche nel 2025 la realizzazione di mostre temporanee o la pubblicazione di indicazioni bibliografiche di libri/materiale multimediale che pongano attenzione ad alcuni aspetti delle pari opportunità: STEM girls, superamento di stereotipi sulla differenza di genere e della discriminazione di genere, promozione dei diritti.

Nell'ottica dell'estensione dei diritti, sono inoltre disponibili in biblioteca **audiolibri**, anche per chi ha problemi di vista o difficoltà di lettura, e libri per la **Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)**, ovvero **InBook**, libri illustrati con testo integralmente scritto in simboli che consentono letture facilitate. Nati per bambini con disabilità nella comunicazione, sono diventati nel tempo patrimonio di tutti i bambini attraverso l'uso diffusosi nelle case, nelle scuole, nelle biblioteche, ma non solo. Trattandosi di un ambiente inclusivo che favorisce l'autonomia delle persone con bisogni comunicativi, è infatti estremamente utile anche per i bambini in età prescolare che muovono i primi passi nel mondo della lettura, per gli stranieri che stanno imparando la nostra lingua o per chi non può più comunicare verbalmente in seguito ad operazioni chirurgiche o incidenti. Per questo gli InBook, facilitando il diritto alla lettura per tutte le persone, in particolare per chi presenta problemi di linguaggio e comunicazione, sono uno strumento utile per ridurre i fattori di discriminazione e un potente strumento che crea legame e inclusione all'interno di una comunità.

Anche il Museo, come la biblioteca, concorre alla promozione della cultura delle pari opportunità favorendo l'accesso inclusivo grazie all'eliminazione di barriere architettoniche interne, con l'installazione di rampe, ed esterne, a seguito della sistemazione della piazzetta Winifred Terni de Gregorj nell'ambito dell'attuazione del PEBA.



**DELEGHE:
Lavori Pubblici
Viabilità**



Assessore Giorgio Pagliari

Il terzo anno del mandato prosegue in coerenza con le Linee Programmatiche dell'Amministrazione Bergamaschi, con la prospettiva di un programma ricco di iniziative, di azioni e di opere che dovranno tradursi in un continuo miglioramento della città, della qualità urbana, dei servizi e della qualità della vita.

Alcune opere pubbliche di primaria importanza, come ad esempio il sottopasso di Santa Maria, sono già in una fase avanzata di sviluppo e già lasciano cogliere il beneficio che sapranno sprigionare alla comunità cremasca. La programmazione dell'Assessorato per il triennio 2025/2027 si articola in una pluralità di azioni. Ritroviamo, come sempre, un'attenzione speciale per la manutenzione del patrimonio cittadino (strade, scuole e edifici vari); un'attenzione verso l'impiantistica sportiva ed al potenziamento dell'offerta sportiva rivolta ai cittadini ed al territorio; la massima considerazione nei confronti di una città aperta ed inclusiva, attenta all'eliminazione delle barriere architettoniche; la realizzazione di interventi di rigenerazione di importanti ambiti cittadini.

Si elencano di seguito gli interventi previsti nella programmazione dell'Assessorato e nel piano delle opere pubbliche 2025/2027.

Anno 2025

1. Manutenzione straordinaria delle strade e della segnaletica stradale

Il Piano delle Opere Pubbliche prevede nel 2025 interventi relativi alla manutenzione straordinaria delle strade cittadine, per una somma complessiva di 800.000,00 euro. Uno stanziamento che si pone in continuità con le somme spese in questo ambito negli anni recenti, consentendo all'Amministrazione di programmare e dare continuità a una sorta di "piano di rientro" rispetto alle esigenze cumulatesi nell'ultimo decennio di difficoltà finanziarie per gli Enti Locali.

Le opere in questione riguarderanno la stesura di nuovi tappetini d'usura (o di pietra naturale per le aree storiche), interventi di sicurezza stradale e di potenziamento dell'illuminazione pubblica stradale.

2. Manutenzione straordinaria dell'intero immobile adibito a servizi abitativi pubblici di proprietà del Comune di Crema

Nello specifico, l'intervento riguarda il fabbricato sito in via Galli, nel quale risulta indispensabile il rifacimento della copertura, la sistemazione delle facciate e la sostituzione dei serramenti, per il significativo importo di 600.000 €, il Comune è in contatto con Regione Lombardia al fine di verificare le possibilità di accesso a bandi specifici o di poter usufruire di eventuali finanziamenti a fondo perduto per la bonifica dei materiali contenenti amianto.

3. Riqualificazione e abbattimento barriere architettoniche via Dante

Prosegue la programmazione e la realizzazione di interventi ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche da parte dell'Amministrazione Comunale, già proficuamente avviata anche grazie al confronto costante con i portatori di interesse e con l'Osservatorio per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che ha condotto all'intervento emblematico di riqualificazione di piazza Terni de Gregorj, ma anche ad una molteplicità di opere minori, ma cionondimeno importanti, sui marciapiedi cittadini.

Viene nuovamente garantito un significativo stanziamento annuo, pari a 100.000 euro, destinati ad interventi che saranno oggetto di concertazione con i soggetti citati e integrati con risorse di bilancio per ulteriori 150.000,00 euro, così da portare l'investimento ad un complessivo di 250.000,00 euro. Nel 2025, ai fini della programmazione di tali interventi, il Comune di Crema potrà beneficiare della puntuale ricognizione svolta attraverso il PEBA. Il Piano per l'Eliminazione della Barriera Architettoniche-approvato; consente a Crema di essere tra i pochi Comuni lombardi dotati di tale strumento (l'ultima rilevazione disponibile, fornita da ANCI, nel 2018 rilevava che il 94% dei Comuni lombardi ne fosse sprovvisto).

4.Edifici comunali – interventi di efficienza energetica e installazione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Nell'ambito degli accordi per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili (CER), il Comune intende investire per la realizzazione di impianti fotovoltaici, prevalentemente sui tetti degli edifici di proprietà comunale. A tal scopo sarà valutata la possibilità di installare sui tetti del cimitero maggiore e di Santa Maria, e sul capannone comunale, degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia pulita. I lavori saranno preceduti dalla verifica delle coperture dei suddetti edifici e la scelta dell'edificio sarà successivamente vagliata.

Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 500.000,00 euro

5.Restauro e risanamento conservativo porte storiche (Porta Serio e Porta Ombriano)

Il completamento dell'intervento di restauro del Torrione di Porta Serio, il recupero dell'area dismessa dell'ex distributore di benzina antistante e l'attuazione della riqualificazione di piazza Garibaldi hanno enormemente migliorato la qualità urbana e la fruibilità di un importante quadrante cittadino di accesso al centro storico. Al contempo anche la nuova veste della piazza Giovanni XXIII ha migliorato la fruibilità di una importante zona di accesso al centro storico.

Al fine di completare il quadro si ritiene utile procedere con il restauro delle Porta Serio e Porta Ombriano, prevedendo a tal fine uno stanziamento complessivo di 450.000,00 euro di cui 300.000,00 per l'anno 2025 e 150.000,00 per l'anno 2026.

6.Interventi di recupero e rinforzo strutturale del ponte di via Cadorna e verifica di primo livello sui ponti del Comune di Crema

Per il ponte di via Cadorna, già oggetto di un progetto di recupero e rinforzo strutturale, facente seguito alle misure di messa in sicurezza attuate medio tempore, il Comune a seguito della rinuncia all'appalto da parte della società a cui era stato assegnato il contratto con il criterio dell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. A seguito di approfondimenti sul tema e incontri serrati con la Soprintendenza, si è concordato di procedere con una variante migliorativa che vada nella direzione di aumentare la sicurezza dell'impalcato del ponte e preservare il valore storico e architettonico delle strutture che lo compongono. Attualmente sono in fase di studio le prime bozze strutturali e architettoniche che saranno trasmesse al vaglio della Soprintendenza. L'amministrazione ritiene di poter addivenire all'approvazione del progetto entro la fine dell'estate 2025 e la cantierizzazione dell'opera per l'autunno 2025. Stante le modifiche da apportare al progetto si è stimato un costo dell'intervento pari a 5.000.000,00 euro.

7.Nuovo campo da calcio

Viste le condizioni critiche in cui versa il fondo del campo da calcio della Pierina, e considerata la costante richiesta di strutture sportive per lo svolgimento dell'attività calcistica, si prevede di realizzare un nuovo campo da calcio, in località parco della Pierina, da destinare all'attività sportiva dilettantistica e non. Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 750.000 euro.

8.Manutenzione straordinaria verde pubblico

In accordo al programma amministrativo, e al fine di migliorare il decoro e lo stato di manutenzione del patrimonio verde, si prevede di porre in essere interventi mirati di manutenzione straordinaria del verde cittadino, mediante anche operazioni di piantumazione e riqualificazione del patrimonio arboreo.

Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 195.000,00 euro.

9.Riqualificazione Viale Europa

Al fine di migliorare il decoro urbano e la qualità dei viali cittadini, si procederà con interventi mirati su Viale Europa, per renderlo un viale cittadino a misura di pedone. Gli interventi saranno mirati a migliorare la sicurezza ciclopedonale, a riqualificare l'arredo urbano e il patrimonio verde, per rendere il viale un cannocchiale privilegiato verso il centro cittadino.

Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 1.000.000,00 euro.

10. Interventi di riqualificazione e adeguamento CPI edifici scolastici

In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento della sicurezza per le scuole della Città, nell'ottica di mantenere in buono stato di efficienza gli edifici comunali. Gli interventi saranno programmati e realizzati durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, ove possibile, e comunque in accordo con gli istituti scolastici (...)

Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 447.000,00 euro.

Anno 2026 / Anno 2027

11. Interventi di manutenzione straordinaria Cimiteri

In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, continua l'attenzione verso i cimiteri cittadini, luoghi di preghiera e di ricordo dei propri cari. Gli interventi saranno mirati alla manutenzione delle coperture e ai vialetti interni.

Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 158.000,00 euro.

12. Nuova passerella via Caravaggio

Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 150.000,00 euro, questa opera metterà in sicurezza la ciclabile proveniente da Santo Stefano e permetterà di superare in sicurezza il Canale Vacchelli.

13. Nuovo collegamento viabilistico via Gaeta/via Bramante

La realizzazione del sottopasso di Santa Maria è il presupposto di una vasta rivisitazione dell'intera accessibilità veicolare sull'asse nord/sud della Città di Crema, anche in connessione con il prossimo sviluppo del prolungamento della Gronda Nord, a servizio dell'area industriale cremasca posta a nord della città. Con la medesima finalità di miglioramento dei collegamenti viabilistici tra le aree produttive cittadine, il quartiere di Santa Maria ed il resto del tessuto urbano cittadino, il Comune prevede lo stanziamento di 550.000 euro per la realizzazione di una nuova strada che decongestionerà il quartiere di Santa Maria, creando un nuovo collegamento con via Bramante, alternativo all'attuale tracciato di via Mulini.

14. Rifacimento pavimentazione mercato - I^a Stralcio

Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 400.000,00 euro.

15. Prolungamento gronda Nord

L'Amministrazione Comunale, nel corso del 2023, è stata impegnata in un'articolata interlocuzione con la Provincia di Cremona ed i Comuni cremaschi interessati dall'originaria previsione del tracciato della variante dell'abitato di Campagnola Cremasca - S.P. n.19 "Crema-Capralba", finanziata da Regione Lombardia con 7 milioni di euro attraverso il "Programma degli interventi per la ripresa economica" (Piano Marshall) definito con L.R. n. 9/2020 al fine di garantire una connessione adeguata e rapida dell'area industriale cittadina di via Bramante con la viabilità primaria regionale e nazionale.

Il completamento della "Gronda Nord" costituisce, una validissima alternativa alla realizzazione della variante SP 19 "Crema - Capralba" Variante all'abitato di Campagnola Cremasca, perseguendo lo stesso obiettivo di migliorare l'accessibilità di un comparto artigianale/produttivo dinamico ed in espansione nei Comuni di Crema e Campagnola Cremasca.

Nel corso della fine di quest'anno è stato raggiunto l'accordo con la Regione Lombardia per il finanziamento della gronda nord per 7.000.000€. Sarà erogata nel breve la prima trince di 1.4000.000€, propedeutica alla progettazione che si presenterà articolata e laboriosa, sia dal punto di vista estetico che funzionale.

16. Ciclabile per Madignano

Il Comune di Crema ha già avviato un tavolo di confronto tecnico con la Provincia di Cremona, ente titolare della progettazione dell'infrastruttura dedicata alla mobilità dolce che presto collegherà il Comune di Crema con il Comune di Madignano. Per la realizzazione dell'opera il Comune di Crema prevede uno stanziamento di 450.000 euro, cui si aggiungeranno 400.000 euro di risorse regionali conferite alla Provincia a tal fine.

17. Manutenzione straordinaria del Centro per l'Impiego

L'attuale Centro per l'Impiego non risulta adeguato a fronte del potenziamento di organico previsto dalla Provincia di Cremona. Il personale impiegato passerà, infatti, dagli attuali 4 a 28 addetti. Per questo motivo la Provincia ha chiesto la disponibilità al Comune di Crema di mettere a disposizione una nuova sede, che è stata individuata al piano terra dello stesso immobile sito in via De Gasperi, già sede dell'attuale centro dell'impiego.

Assegnata la gara per la realizzazione dell'opera di manutenzione straordinaria per una spesa di 1.112.000 euro.

Tale intervento è finanziato totalmente da Regione Lombardia, che trasferirà la somma al Comune di Crema (coordinatore dell'operazione) attraverso la Provincia di Cremona.

18. PROGETTI PNRR/Bandi Vari

Questi progetti, a scavalco tra varie deleghe, sono di seguito riassunti.

Particolare attenzione verrà posta verso gli interventi che hanno visto l'aggiudicazione dei lavori nel 2023. Opere che una volta realizzate daranno un volto nuovo alla nostra città e ai suoi quartieri. Di seguito un breve richiamo delle principali progettualità.

Il progetto "Rigenerando Crema 3C"

- Intervento 1 (Connessione Crema): **"Realizzazione sottopasso ciclo-pedonale di viale Santa Maria"**

Con la futura definitiva chiusura del passaggio a livello su viale Santa Maria in prossimità della stazione ferroviaria a seguito della costruzione del sottopasso veicolare attualmente in fase di esecuzione, si rende necessaria la realizzazione di un sottopasso ciclopeditonale sul viale stesso, al fine di superare una cesura che scoraggia l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata e di rendere pienamente operativo e funzionale il collegamento ciclabile nord-sud del territorio di Crema.

Oltre all'obiettivo primario di garantire una connessione più agevole e in sicurezza di diverse parti della città, l'opera si caratterizza anche per una serie di ulteriori obiettivi estremamente qualificanti:

- la valorizzazione del corridoio paesaggistico-ambientale e visivo del viale Santa Maria della Croce e dell'omonimo Santuario, essendo considerata la qualità del viale stesso come spina dorsale della riqualificazione urbana dell'intero nord-est;
- il potenziamento della connessione con i percorsi cicloturistici e naturalistici posti a nord della Città (ciclabile lungo il Canale Vacchelli, itinerario turistico del Parco del Serio, itinerario dei Mosi, futuro itinerario del Pellegrino), nonché con i corridoi ecologici di rilevanza ambientale (percorsi regionali "Via delle Risaie", "Vento" e "Brezza", previsti nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica);
- l'aumentata efficacia del sistema multimodale di interscambio ferro/TPL/gomma/bici dell'area circostante la stazione ferroviaria e che fa parte del progetto C.Re.M.A. 2020, volto a promuovere servizi innovativi per lo sviluppo della mobilità sostenibile,
- il miglioramento del collegamento fra percorso ciclabile regionale e stazione FF.SS. sia in chiave di spostamenti casa/lavoro che cicloturistici.

L'opera non incide sulla qualità del suolo, dal momento che il percorso del sottopasso ciclopedonale si snoda prevalentemente su strade esistenti e quindi si ritiene che non vi siano effetti rispetto alla componente suolo, contribuendo invero a favorire le connessioni con i corridoi ecologici presenti di rilevanza ambientale che, in caso contrario, sarebbero interrotte con la chiusura del passaggio a livello sul viale di S. Maria.

Il quadro economico prevede 2.000.000,00 € e ulteriori 500.000,00 finanziati da Regione Lombardia.

- **Intervento 2 (Conoscenza Crema): "Ex O. Hub dell'Innovazione - rifunzionalizzazione ala B edificio ex Olivetti"**

Il progetto di rigenerazione e di rilancio dell'area nord-est di Crema coinvolge il sito ex Olivetti di via Bramante, un luogo di archeologia industriale di elevato pregio e interesse collettivo, che ha segnato fortemente la storia della città e del territorio. Qui si ritrova il valore dell'eredità olivettiana, fatta di sapere diffuso ed educazione delle future generazioni e incentrata sulla condivisione della conoscenza come frutto del lavoro d'insieme a favore della comunità.

Obiettivo dell'intervento è quello di creare un "Hub dell'Innovazione" e un Centro di Alta Formazione e Ricerca, ovvero un ecosistema fortemente competitivo e tecnologico, fondato su una collaborazione territoriale strategica tra imprese e università, a supporto della crescita dell'intero territorio per il positivo impatto economico, occupazionale, sociale e culturale che il progetto produrrà.

Attivare un percorso che metta al centro la formazione di risorse umane fortemente professionalizzate, nonché la ricerca e l'innovazione, consentirà di potenziare in modo esponenziale la competitività del territorio.

Il progetto prevede interventi di riqualificazione funzionale dell'edificio che fu lo stabilimento di Crema per la fabbrica Olivetti, realizzato negli anni '60 su progetto di Marco Zanuso ed Eduardo Vittoria e che, ora in disuso, necessita di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico.

L'intervento riguarda la rifunzionalizzazione dell'ala B, integrandosi così con il progetto di ristrutturazione dell'ala A con cui il Comune di Crema ha partecipato al Bando Emblematici Maggiori Cariplo 2020.

Il quadro economico è di € 1.873.444,00 finanziato dai fondi PNRR.

- **Intervento 3 (Comunità Crema): "Riqualificazione parco ex Pierina"**

L'area denominata "Pierina" è ubicata a nord del Comune di Crema, nel quartiere di Santa Maria della Croce, sottostante l'area PIP ed adiacente all'ex polo universitario.

L'area, che si estende per circa 100.000 mq., attualmente non utilizzata, era in passato destinata a "dopolavoro" della fabbrica Olivetti per funzioni ludico- ricreative aperte alla città.

La proposta di riqualificazione dell'area verde di pertinenza della cascina Pierina ha la funzione di:

- ridefinire lo spazio a servizio della collettività;
- aumentare l'offerta di spazi pubblici verdi presenti in città;
- potenziare la connessione tra il territorio rurale e quello edificato;
- migliorare la fruibilità dell'area come verde pubblico attrezzato e parco urbano e territoriale mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali;
- valorizzare l'impianto arboreo esistente.

La riqualificazione dell'area ex Pierina dovrà dare particolare risalto al tema del verde, valorizzando e rinnovando la funzione sociale originale di spazio adibito a funzioni ludico-ricreative aperte alla comunità.

La superficie estesa dell'area permette di avere un'ampia articolazione dei percorsi, che si alternano e si snodano all'interno del parco, lasciate a prato o piantumate.

La riqualificazione non compromette il recupero della cascina esistente con le funzioni che l'amministrazione andrà a definire.

Il quadro economico è di 991.500,00 € finanziato dai fondi PNRR

Realizzazione del progetto Ex.O

Il Comune di Crema, insieme a Provincia di Cremona, Politecnico di Milano, Associazione Cremasca Studi Universitari e alla Camera di Commercio di Cremona, ha partecipato al Bando di Fondazione Cariplo per il rilancio del sito universitario sito in via Bramante. Tale progetto prevede, oltre alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria dell'"ala A", anche l'allestimento di un laboratorio di cosmesi, con impiantistica e strumentazione all'avanguardia. Si tratta di un investimento complessivo di 1.873.444 euro, che verrà coperto mediante un contributo di Fondazione Cariplo pari a 1.000.000 euro e con quota rimanente ripartita tra i partners e finanziatori citati.

Il Comune di Crema rivestirà il ruolo di ente capofila per la realizzazione delle principali attività. Nel corso del 2025 si procederà con la realizzazione della maggior parte degli interventi edilizi.

Realizzazione del nuovo Asilo Nido - apertura settembre 2025

L'intervento in progetto è finalizzato a dotare la città di Crema di un nuovo asilo nido, in sostituzione dell'ex asilo in affitto ubicato in via Dante-via Pesadori, nel centro storico della città. La struttura che ospitava l'attività di accoglienza dei bambini 0 - 3 anni risulta infatti ormai inadeguata, per dimensione, caratteristiche degli spazi e dotazioni impiantistiche alle esigenze di una moderna didattica di ispirazione montessoriana.

La nuova struttura verrà realizzata su area di proprietà comunale sita in Via IV Novembre identificata catastalmente al Fg. 32 mapp. 1080.

Il progetto del nuovo asilo prevede la realizzazione di tre sezioni che complessivamente possono ospitare fino a 50 bambini, oltre il personale docente. Oltre alle tre sezioni sono previsti i necessari spazi di servizio, sia per assolvere alle dirette necessità dei bambini, sia per rispondere al generale funzionamento della struttura.

Complessivamente l'edificio ha una superficie di mq 991,38

L'edificio è posto nella porzione nord del Parco di via Desti, con affaccio sulla via IV Novembre e sul parcheggio limitrofo. La sua conformazione è tuttavia tale da proiettare la maggior parte dei suoi spazi interni verso il parco.

Un'altra importante dotazione è lo spazio protetto esterno compreso tra due delle tre sezioni e rivolto verso il parco, nel quale sarà possibile svolgere attività di coltivazione o orto didattico.

Il progetto prevede il ricorso a tecnologie costruttive tradizionali. Per la componente strutturale, dopo attenta valutazione delle possibilità alternative (in particolare del legno), si è scelta la tecnologia del calcestruzzo armato integrata, per le falde di copertura, da strutture in ferro.

I serramenti esterni sono in alluminio con taglio termico e vetrazioni atte a garantire il rispetto dei requisiti di isolamento termico e acustico. Le aperture sono sia ad anta che, dove opportuno, a vasistas (motorizzate dove necessario).

Gli impianti fluidomeccanici sono sviluppati al fine di garantire la massima efficienza utilizzando sistemi di generazione del tipo a pompa di calore alimentati ad energia elettrica, in larga parte autoprodotta con impianti fotovoltaici, e con acqua di falda come volano energetico.

Gli impianti fluidodinamici a servizio dell'edificio si distinguono in:

- Impianto di climatizzazione idronico;
- Impianto di climatizzazione aeraulico;
- Impianto idrico-sanitario;
- Impianto di scarico acque reflue;
- Impianto di smaltimento acque meteoriche.

La generazione del calore per la climatizzazione dell'edificio avverrà mediante una pompa di calore invertibile ad alta efficienza, del tipo acqua-acqua che utilizzerà come sorgente di calore l'acqua di falda (alimentazione da scambiatori) per il periodo invernale; nel periodo estivo l'acqua di falda sarà la fonte di scarico dell'energia termica estratta dall'edificio

L'impianto elettrico di illuminazione prevede l'installazione di corpi illuminanti a LED ad alta efficienza.

Ulteriore intervento previsto è l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (27,7 kWp installati).

L'edificio sarà conforme alla normativa sull'invarianza idraulica e a quella sul superamento delle barriere architettoniche.

Il quadro economico è di 2.370.000 € di cui 2.237.643,22 finanziato dai fondi PNRR e 132.356,78 con Risorse proprie di bilancio. Nel corso del 2025 si proseguiranno i lavori per la realizzazione dell'opera.

**DELEGHE:
AMBIENTE**



Assessore Franco Bordo

IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E IL CONTRATTO DI IGIENE AMBIENTALE

Il 2025 rappresenta la fase centrale del secondo quinquennio del contratto di igiene ambientale, che prevede oltre ai servizi base, anche dei servizi opzionali ed integrativi di volta in volta indicati e attivati dall'Amministrazione Comunale, finalizzati al miglioramento del servizio, attualmente sono riassumibili alle seguenti voci:

- Agente ambientale;
- Spazzamento Parco Bonaldi;
- Spazzamento festivo del centro storico, con svuotamento cestini;
- Pulizia cigli stradali;
- Ritiro ingombranti presso gli edifici comunali;
- Igienizzazione aree;
- Interventi presso proprietà comunali;
- Pulizia strada provinciale (SS415);
- Pulizia strada provinciale (ex 591);
- Pulizia quotidiana Parco giardini Porta Serio;
- Rifiuti cimiteriali da esumazioni e estumulazioni;
- Raccolta carogne animali;
- Reperibilità servizio neve;
- Svuotamento pomeridiano domenicale cestini porta rifiuti del centro storico.

Risultati importanti

Il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti adottato dal Comune, con il 75 % di rifiuti differenziati, sta mantenendo Crema nella fascia medio/alta dei comuni con maggiore capacità di differenziazione.

Però, contestualmente, a Crema si registrano livelli di eccellenza nella qualità della differenziazione.

Il Comieco (Consorzio di riciclo della carta) ha comunicato che il livello di impurità presente nella carta e cartone da noi conferito risulta essere inferiore all'1%.

Il Corepla ha comunicato che il livello di impurità della nostra plastica è pari al 13,4%, a fronte del dato medio che oscilla tra il 18 e il 20. La soglia indicata dalla UE, per beneficiare dei contributi relativi alla differenziazione della plastica, attualmente è fissata al 20%.

Aggiungendo il dato della frazione organica, che vede impurità pari al 4,5%, possiamo dire che a Crema, eccetto i conferimenti irregolari da parte di alcuni nuclei familiari, il rifiuto domestico e quello dei settori produttivi è gestito con modalità molto corrette e positive.

Informare, educare, migliorare

Nel corso dei primi due anni di rinnovo (2023-2024), con la collaborazione dell'azienda che gestisce il servizio, abbiamo avviato un Piano di comunicazione pubblica che consenta in modo stabile un contatto con i cittadini per educare e informare in merito alle corrette modalità di gestione della raccolta differenziata, raccogliere proposte migliorative del servizio, diffondere con tutti gli strumenti a disposizione la cultura e l'attenzione all'ambiente, alla riduzione di produzione dei rifiuti.

Nella primavera del 2023 è stata distribuita a tutte le famiglie la nuova guida per la gestione domestica dei rifiuti, il loro corretto conferimento, la segnalazione di pratiche scorrette da evitare.

Le attività di educazione ed informazione proseguiranno per tutto il prossimo anno.

Agenti ambientali, nuovi cestini e contenitori di raccolta, contrasto dell'abbandono

Nel corso del 2024, per migliorare il servizio e scoraggiare fenomeni di abbandono, è stato attuato il seguente programma di interventi:

- aggiornamento della pianificazione e collocazione dei cestini stradali su tutto il territorio comunale;
- installazione di nuovi contenitori per le pile esauste;
- installazione di nuove campane per l'olio vegetale esausto in alcuni punti strategici della città,
- sostituzione di alcuni Ballot Bin (porta mozziconi);

- posizionamento di nuovi raccoglitori per le deiezioni canine;

Nel corso del 2023 abbiamo avviato il percorso per rafforzare il servizio di agente ambientale, teso a prevenire e contrastare l'abbandono di rifiuti o la loro scorretta gestione. Nel 2024, cinque nuovi operatori preventivamente formati sono diventati agenti ambientali e hanno iniziato tale compito.

Per il 2025, tramite l'attività dei sei Agenti ambientali e con la collaborazione di Istituti scolastici, Parrocchie, Associazioni sportive e non, le attività di educazione ed informazione proseguiranno seguendo questo schema di lavoro:

- Azioni dirette alla riduzione della produzione di rifiuti;
- Azioni di prevenzione e di dissuasione in tema di abbandono dei rifiuti o del loro corretto conferimento
- Azioni di educazione e rispetto dell'ambiente;
- Proposte di tecnologie domestiche per il recupero e la riduzione della produzione dei rifiuti;
- Benefici per i cittadini (di qualità del servizio, di qualità del territorio);
- Progetti di diffusione della cultura ambientale e del riciclo nelle scuole;
- Promozione verso i cittadini di comportamenti virtuosi, coinvolgendo le scuole, le associazioni e l'intera cittadinanza, anche attraverso manifestazioni pubbliche.

Inoltre, per il 2025, rafforzeremo il servizio di igiene ambientale con:

- **GLUTTON**

IL nuovo aspiratore 100% elettrico per una pulizia a emissioni zero sarà utilizzato nel corso di tutto l'anno, sia nel centro storico che nei quartieri;

- **LE FOTOTRAPPOLE**

La prossima introduzione prevista sono le fototrappole: strumento volto a prevenire, contrastare e reprimere l'abbandono illecito di rifiuti.

L'installazione verrà avviata nelle prime settimane del 2025 e verrà gestita in collaborazione con la Polizia Locale di Crema

- **CONTROLLI ANTI ABBANDONO DELLE DEIEZIONI CANINE**

Insieme alla campagna di sensibilizzazione rivolta ai proprietari di cani, che mira a incoraggiare al mantenimento della pulizia e degli spazi pubblici, contribuendo così al decoro cittadino, verranno attivati anche controlli specifici da parte della Polizia Locale per sanzionare i comportamenti scorretti.

I POLMONI VERDI DEI QUARTIERI: LA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E LA CREAZIONE DI NUOVI PARCHI

Riqualficazione dell'area verde di Via Viviani

L'intervento, che nei primi mesi del 2025 sarà realizzato e ultimato, rientra negli obiettivi dell'Amministrazione Comunale finalizzati all'implementazione della rete ciclabile cittadina e alla valorizzazione dell'ambiente naturale. Nello specifico il progetto intende rendere maggiormente accessibile e fruibile il parco pubblico denominato "parco della vita" attraverso la realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale utilizzabile anche da persone con impedita o ridotta capacità motoria o ridotta capacità visiva. Il nuovo percorso faciliterà il collegamento fra via P. Viviani e il sentiero lungo l'argine del fiume Serio, oggetto di riqualficazione nell'ambito del progetto denominato "un parco per tutti" redatto dall'Ente "Parco del Serio". Entrambi i percorsi sono stati progettati in sinergia tra i due Enti (Comune e Parco del Serio) per garantire una uniformità progettuale che consentirà di percepire i tracciati come collegati e conseguenti. Contestualmente il nuovo tracciato, che correrà parallelo alla strada, costituirà un percorso ciclabile alternativo e sicuro alla via P. Viviani che attualmente presenta criticità nel garantire sicurezza ai ciclisti. Il percorso si svilupperà per complessivi 400 m. avrà

larghezza variabile non inferiore a 2.50 m. Tale tracciato si svilupperà alla quota del parco e sarà accessibile da quattro “ingressi” (due da via P. Viviani e due dal sentiero naturalistico lungo Serio oggetto di riqualificazione) tramite rampe di raccordo, necessarie per eliminare il dislivello esistente garantendo una pendenza massima longitudinale del 4% e trasversale non superiore all'1%, come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale per l'eliminazione delle barriere fisiche. Contestualmente alla realizzazione del nuovo tracciato si provvederà alla predisposizione di una nuova linea di illuminazione per garantire un adeguato livello di illuminazione e di visibilità e di conseguenza di sicurezza. Il progetto prevede inoltre la manutenzione dell'area a verde mediante interventi di potatura e diradamento sulle essenze arboree e arbustive presenti, eliminazione dei vegetali interferenti con la nuova pista ciclo-pedonale di progetto e ripiantumazione nella medesima area per compensazione.

La Pierina: un nuovo Parco, in un'area in fase di rigenerazione

Gli interventi di rigenerazione della grande area verde della Pierina, attualmente in corso, si concluderanno nel 2025 e ci consegneranno una grande e piacevole novità: dal prossimo anno i cittadini cremaschi potranno usufruire di un nuovo grande parco urbano, quello della **Pierina**, che rappresenterà un'ulteriore opportunità in termini di benessere ambientale, socializzazione, organizzazione di eventi all'aperto. I lavori sono avviati e termineranno per l'apertura estiva.

Riconsegnare alla Città, ai suoi abitanti, questo luogo tanto amato, un parco che si presterà a molte funzioni è uno degli obiettivi prioritari di questa Amministrazione, gli sforzi per conseguirlo a breve daranno il loro risultato.

Manutenzione del verde pubblico

La nuova gara d'appalto per la gestione del verde pubblico, a decorrere dal 2025, al fine di ottimizzare l'esecuzione del servizio, sarà suddivisa in tre lotti:

Lotto 1 - Scuole, parchi, edifici pubblici;

Lotto 2 - Zona della città a nord del Cresmiero e ad est del Fiume Serio;

Lotto 3 - Zona a sud del Cresmiero

Tenendo presenti le attività effettuate negli scorsi anni e le problematiche insorte a causa dei cambiamenti climatici, il servizio si muove in direzione dell'ottimizzazione delle risorse, dispiegando una serie di azioni finalizzate a garantire e ricondurre spazi ed elementi vegetali in essi presenti, entro condizioni di normale efficienza, per favorire la fruibilità, la crescita, la sicurezza e l'ordinato sviluppo.

Gli interventi compresi nel servizio di manutenzione e non derogabili su tutti i lotti di intervento comprendono principalmente:

- pulizia ante taglio delle aree verdi
- pulizia ante taglio delle aree verdi
- taglio dei manti erbosi
- taglio della vegetazione spontanea
- manutenzione e potatura delle siepi, dei cespugli e arbusti
- manutenzione di vasi, vasche e fioriere
- manutenzione di vialetti interni a parchi e giardini
- raccolta foglie dai tappeti erbosi e percorsi
- diserbo su aree pavimentate di parchi e edifici comunali

Il nuovo contratto d'appalto, che si svilupperà nell'arco del 2025, prevede una serie di azioni per migliorare sensibilmente il servizio di manutenzione delle nostre aree verdi. Nel corso del prossimo anno, attraverso un cronoprogramma degli interventi pianificato e controllato, contiamo di avere una manutenzione ordinaria di buona qualità e saranno attivate una serie di prestazioni aggiuntive, tendenti a valorizzare ulteriormente il nostro patrimonio ambientale.

Patrimonio arboreo: cura e nuove piantumazioni

Le piante sono dei poderosi alleati contro l'effetto serra e il riscaldamento terrestre per la loro capacità di assorbire anidride carbonica. Ma, poiché non tutte le specie arboree assorbono in egual misura, è fondamentale compiere scelte corrette, basate sulle conoscenze scientifiche oggi disponibili.

Nel corso del 2025, verrà attuato un significativo **Intervento Straordinario di Piantumazioni** e di manutenzione del patrimonio arboreo.

Tale intervento è previsto nel Piano delle Opere pubbliche e nel momento in cui le risorse saranno disponibili, si passerà alla sua esecuzione.

Il Garante del Verde

L'introduzione nel nostro sistema della nuova figura del *Garante del Verde, del suolo e degli alberi del Comune di Crema* è stata solo rinviata, nel 2025 verrà adottato il Regolamento per istituire tale strumento e il Garante sarà effettivamente insediato.

Compito del nuovo organismo, composto da professionisti competenti con incarico pro bono, sarà quello di contribuire a garantire la salvaguardia del suolo, l'incremento del verde urbano e la tutela degli alberi; di promuovere azioni di ascolto e d'informazione nei confronti della cittadinanza; di dialogare con gli uffici comunali riguardo ai progetti di compensazione legati al consumo di suolo, nonché di vigilare sull'evoluzione del suo uso e sulla dotazione di superfici verdi, di alberi e sul loro incremento, informando e coinvolgendo la cittadinanza.

A seguire verranno adottati il nuovo Masterplan del verde urbano e il Regolamento del Verde pubblico.

Aree verdi in affido. Un primo successo, che ci indica di proseguire

Nel corso del 2024 abbiamo normato e avviato l'affidamento di aree, di varia tipologia e conformazione, ad associazioni e/o privati, che si rendono disponibili a prendere in carico la loro cura e manutenzione.

Abbiamo affidato 5 aree verdi ad altrettanti soggetti privati, per un totale di ca 10.000 mq.

Per il 2025 intendiamo rinnovare la Manifestazione di interessi per affidare altre aree.

Siamo convinti che altri Soggetti aderiranno a questo progetto di cittadinanza attiva, per contribuire a rendere la nostra città ancora più bella.

LA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE di CREMA

Le comunità energetiche rappresentano un modello nuovo, per produrre, accumulare e distribuire energia pulita, risparmiando sulle bollette e facendo del bene all'ambiente. Il principio base che anima la comunità energetica e l'autoconsumo collettivo è la volontà delle persone di mettere in comune l'energia autoprodotta derivante da fonti energetiche rinnovabili, come ad esempio gli impianti fotovoltaici. Le comunità energetiche sono, quindi, un modello nuovo per produrre, accumulare e distribuire energia pulita, risparmiando sulle bollette e facendo del bene all'ambiente.

L'attuale Amministrazione Comunale ha subito creduto convintamente in questo progetto e ha voluto favorire ogni azione per la costituzione della comunità energetica rinnovabile di Crema, attivando un adeguato programma di coinvolgimento della cittadinanza, incluse azioni finalizzate alla raccolta di manifestazione di interesse sia di privati che di operatori economici locali.

È stata sviluppata una poderosa campagna di informazione pubblica e sono stati realizzati vari incontri pubblici nei quartieri, oltre a quello rivolto alle Organizzazioni economiche, che hanno visto la partecipazione di oltre settecento cittadini.

A seguito di questa attività di comunicazione la risposta da parte di privati cittadini, imprese e altri soggetti è stata significativa.

Sono oltre 600 le manifestazioni di interesse a partecipare ad una CER, già ricevute in pochi mesi, tramite la compilazione e sottoscrizione di appositi moduli di adesione.

Il 14 Aprile 2023 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità la Delibera che permette l'avvio al percorso di costituzione delle CER.

Una volta definito il quadro normativo europeo e nazionale, siamo stati in grado di analizzare quale forma giuridica dare alla nostra comunità energetica. Dopo approfondimenti, responsi dei consulenti coinvolti tramite Consorzio.it ed un confronto tra i Sindaci cremaschi, maturato nel contesto dell'Area Omogenea, si è scelto lo strumento dell'*associazione riconosciuta*.

A fine Ottobre del 2024, il Consiglio Comunale di Crema, dopo un'attività propedeutica gestita dalla Commissione Ambiente, ha deliberato l'approvazione dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'**Associazione Comunità Energetica di Crema**.

Tale associazione vede come soci fondatori i Comuni di Crema, Campagnola Cremasca, Cremosano e la Diocesi di Crema.

Nel 2025 vedremo il Direttivo dell'Associazione, che si avvarrà della preziosa collaborazione gestionale di Consorzio.it, impegnato a:

- predisporre i progetti da sottoporre a Regione Lombardia per beneficiare dei contributi previsti per la realizzazione di impianti fotovoltaici nell'ambito di una CER
- avviare le fasi realizzative dei suddetti progetti
- aprire le adesioni alla CER a soggetti privati: cittadini, piccole imprese, associazioni,.....

Il Comune di Crema sarà un soggetto protagonista in tale percorso, a partire dalla realizzazione dei primi impianti fotovoltaici su alcuni edifici comunali, che permetteranno alla CER di Crema di diventare operativa.

RISPARMIO ENERGETICO

Gli interventi già avviati nel 2022, finalizzati al risparmio energetico e a fronteggiare gli aumenti delle tariffe di energia elettrica e gas naturale, sono proseguiti anche nel corso dei due anni successivi.

Tali interventi, nella loro gestione, coinvolgono i dipendenti comunali, il personale delle scuole, il personale addetto agli impianti sportivi, le società e associazioni sportive.

Per il 2025 intendiamo proseguire su questa linea, mantenendo coinvolta anche la cittadinanza con la diffusione di un vademecum di buone pratiche per la riduzione dei consumi energetici rivolto a famiglie, uffici e negozi.

Nel corso dell'anno provvederemo anche a divulgare, presso i nostri Uffici e i Servizi pubblici della città, un nuovo vademecum con linee guida finalizzate a diminuire i consumi energetici, di riscaldamento degli immobili pubblici, oltre che dell'illuminazione pubblica.

LOTTA ALLO SMOG E TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale di Crema, in sintonia con quanto previsto da Regione Lombardia, ha deciso di adottare volontariamente le misure temporanee che mirano a contrastare l'inquinamento atmosferico, in particolare il superamento del valore limite di PM10; misure che vengono attivate al verificarsi di condizioni critiche di inquinamento persistente, ovvero quando le stazioni di rilevamento segnaleranno un superamento continuativo della soglia di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM10. Questo provvedimento resta attivo nel periodo compreso **tra il 1° ottobre e il 31 marzo** di ogni anno, in linea con le iniziative volte a tutelare la salute pubblica e migliorare la qualità dell'aria.

I dettagli specifici sulle modalità di attuazione e sulle eventuali misure aggiuntive sono consultabili sul sito di [Regione Lombardia](#), che rappresenta il punto di riferimento per informazioni aggiornate e approfondimenti, e sul sito del Comune di Crema.

Le limitazioni temporanee relative al settore del traffico si applicano nella fascia diurno di limitazione, dalle ore 7.30 alle 19.30, e riguardano gli autoveicoli maggiormente inquinanti, quelli di tutte le categorie di classe Euro 0 e 1 di tutte le alimentazioni e di classe Euro 2, 3 e 4 alimentati a gasolio.

Trattandosi del primo anno di adesione a queste misure, il Comune di Crema ha predisposto un servizio di ascolto e informazioni al cittadino, al fine dare il supporto migliore possibile nell'attuazione di tali misure che, ricordiamolo, tendono a contenere gli effetti dell'inquinamento sulla salute delle persone.

Siamo consapevoli che le tematiche relative alla qualità dell'aria non possano essere confinate affrontate da un singolo comune, ma sappiamo anche di avere il dovere di utilizzare tutti gli strumenti che le norme ci mettono a disposizione per tutelare il diritto alla salute dei nostri cittadini. Ricordiamo, inoltre, che la normativa non riguarda unicamente i trasporti ma prevede anche limitazioni al riscaldamento e al settore agricolo/zootecnico.

In questa cornice, l'Amministrazione Comunale si è attivata rinnovando il suo parco macchine con autovetture a con emissioni contenute e a zero emissioni e il Gestore del nostro servizio di Trasporto Pubblico, recependo nostre sollecitazioni, sta sostituendo gli attuali mezzi in circolazione nella nostra Città con bus elettrici, ad emissioni zero.

L'ACQUA: tutela e valorizzazione di un bene pubblico di primaria importanza

Mentre viene depositato il presente documento, a Crema sta andando in porto il progetto di rinnovamento delle Case dell'Acqua gestito da Padania Acque: un articolato intervento di revamping tecnologico delle Case dell'Acqua presenti su tutto il territorio provinciale, finalizzato ad installare un sistema di limitazione al prelievo tramite QR CODE.

Nelle prime settimane del 2025 avremo i nostri 4 impianti rinnovati, a cui verrà anche eseguita una straordinaria sanificazione del circuito idraulico con relativa esecuzione di analisi.

Nell'ottica della tutela e risparmio della risorsa idrica, della salvaguardia dell'ambiente e della riduzione delle bottiglie di plastica, nel corso del 2025, insieme a Padania Acque, svilupperemo un progetto specifico finalizzato ad approfondire le conoscenze legate a questa risorsa essenziale: dalle sue proprietà chimico-fisiche e le caratteristiche nutrizionali e organolettiche - che la rendono buona da bere al rubinetto e ottima per la salute - al ciclo naturale dell'acqua, fino al ciclo idrico integrato, che la porta nelle nostre case.

Un altro argomento delicato è quello dei corsi d'acqua che attraversano la nostra città, a cui i soggetti gestori non mostrano sempre l'adeguata attenzione.

E' nostra intenzione stimolare ulteriormente il consorzio Dunas e gli altri regolatori delle rogge, a lavorare per migliorare lo "stato di salute" dei canali e delle rogge presenti in città, non solo come pulizia, ma anche come decoro e fruibilità.

ECOAZIONI

Oltre alla giornata mensile di raccolta rifiuti abbandonati organizzata da Fiab (Federazione Amici della Bicicletta), con cui abbiamo un rapporto di collaborazione collaudato, abbiamo favorito e sostenuto l'iniziativa anche di altri cittadini, disponibili per questa preziosa opera di volontariato ambientale.

Un paio di iniziative all'anno vengono promosse dall'Associazione Plastic Free, mentre l'Associazione Crema Live Hearth organizza la pulizia mensile del Parco ex Nosocomio di Santa Maria.

Come Assessorato all'Ambiente, con la collaborazione operativa di Aprica, riproporremo iniziative di questo tipo con gli Istituti scolastici e i Grest parrocchiali della città. Inoltre, nel mese di Settembre, aderiamo all'evento internazionale "Clean up the world", che vede il coinvolgimento di 130 nazioni e che a livello nazionale viene gestito da Lega Ambiente: una giornata di pulizia di strade, parcheggi, aree verdi, con la partecipazione di decine di cittadini.

Considerato che queste iniziative aiutano far crescere la sensibilizzazione popolare, verso la cura dell'ambiente, nel 2025 proseguiamo nel proporre e sostenere tali iniziative.

LOTTA INTEGRATA ALLE ZANZARE E DISINFESTAZIONI

Il livello di attenzione a queste problematiche rimane alto da parte del Servizio Ambiente.

Nell'ultimo periodo abbiamo incrementato gli interventi finalizzati alla disinfezione di tombini e caditoie, disinfestazione dalle blatte, derattizzazione e lotta integrata alle zanzare; interventi effettuati da una ditta specializzata nei parchi, nelle aree verdi comunali, lungo le strade e piazze, oltre che presso gli edifici scolastici.

PIANO CONTROLLO DELLA NUTRIA

Il Progetto "Attività di contenimento della nutria" si è oramai consolidato e sta dando, soprattutto nelle aree rurali poste a nord/est della città, risultati molto apprezzabili.

L'intervento risulta impostato molto bene, vede la collaborazione volontaria di un significativo numero di operatori autorizzati, e il coinvolgimento delle imprese agricole interessate agli interventi permette di raggiungere un contenimento significativo.

Per il 2025 si intende mantenere tale attività di contenimento e controllo, con l'obiettivo di svilupparla ulteriormente.

DELEGHE: MOBILITA'



Assessore Franco Bordo

MOBILITA' INTEGRATA, DOLCE E SOSTENIBILE

Un progetto ed una visione indispensabili per una ripartenza sostenibile, ponendo al centro la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio in cui viviamo.

Nel 2025, al fine di assicurare un'efficiente connessione tra i diversi comparti della città e tra i diversi servizi pubblici, nonché la fruizione dell'ambiente da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile, continueremo ad intervenire nei seguenti ambiti, applicando, di volta in volta, le strategie di seguito riassunte.

E' doveroso evidenziare che a tutt'oggi lo sviluppo di piste ciclabili sul territorio di competenza del Comune di Crema è arrivato 46 Km ca, dato a cui vanno aggiunti altri 20 Km di percorsi su strade bianche o con fondo naturale, ma assolutamente sicuri. Dati significativi, che hanno permesso al Comune di mantenere anche per il 2024 la "bandiera di comune ciclabile" assegnata dalla FIAB.

ALLEGGERIRE IL TESSUTO URBANO DAL TRAFFICO VEICOLARE

- Migliorare la rete ciclabile a livello urbano al fine di rendere agevoli gli spostamenti in bicicletta all'interno del centro abitato, congiungendo e mettendo in sicurezza tratti ciclabili già esistenti, dotandola di strumenti di servizio per gli utenti: colonnine/officina, free bike pump, mappe. E' un settore che anche nel 2025 ci vedrà impegnati, implementando altri servizi.
- Proseguire nel progetto sovracomunale di rete ciclabile, che metta in connessione con la mobilità dolce l'intero territorio cremasco (e oltre, verso il lodigiano ed il milanese), offrendo la reale opportunità ai cittadini di muoversi in modo sostenibile nei percorsi quotidiani casa-scuola/casa-lavoro;
- Nel 2024 abbiamo visto il completamento e l'apertura della ciclabile per Campagnola Cremasca, nel 2025 vedremo l'inizio della realizzazione di quella per Madignano, attuata in collaborazione con la Provincia;
- Con Consorzio.it si sta lavorando perchè nel 2025 vengano gettate le basi, grazie anche al sostegno di Regione Lombardia, per la realizzazione del tratto mancante della ciclabile Lodi-Crema;
- Introduzione di almeno due punti di ricarica per le e-bike, altro obiettivo per il 2025;
- Nel 2025 avremo anche la pubblicazione e distribuzione della nuova "Mappa delle ciclabili", in formato online e cartaceo, strumento utile per i nostri cittadini, per gli abitanti dei comuni limitrofi e per turisti e visitatori che in numero sempre più consistente vengono in città.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Anche il Servizio di Trasporto Pubblico sta facendo la sua parte nella lotta all'inquinamento.

Nel 2024 la nostra flotta di mezzi pubblici ha visto l'introduzione di quattro mezzi elettrici, è l'inizio del rinnovo completo che prevede l'utilizzo esclusivo di mezzi a impatto zero. Confidiamo nel fatto che Regione Lombardia garantisca anche per il 2025 un ulteriore stanziamento per implementare nuovi mezzi elettrici.

Il Miobus, servizio di trasporto a chiamata della nostra Città, è stato reso ancora più accessibile e vicino alle esigenze di chi vuole viaggiare. Infatti ora, oltre che telefonicamente, il servizio può essere prenotato utilizzando l'App MioBus. Grazie a questa nuova modalità di prenotazione organizzare il proprio viaggio è ancora più facile: si può pianificare in tempo e programmare 15 giorni prima, oppure si può prenotare last minute fino a 30 minuti prima del viaggio. Nel 2025 intendiamo incentivare l'utilizzo di questa nuova modalità, che permette di avvicinare ulteriormente il trasporto pubblico alle

reali esigenze delle persone, che sempre di più necessitano di spostarsi per molteplici ragioni in località differenti e ad orari variabili.

Nel momento in cui il Ponte di Via Cadorna verrà completamente chiuso per gli interventi di cui necessita, sarà compito di questo Assessorato predisporre un potenziamento del Miobus, un servizio di bike bus e una “navetta leggera” che possa garantire un collegamento veloce e sicuro tra il centro urbano e i due quartieri posti sulla sponda orientale del fiume Serio.

Anche per il 2025, manterremo l’impegno finanziario per garantire alle fasce più deboli della popolazione l’accesso al servizio di trasporto.

FLUIDIFICAZIONE DEL TRAFFICO E SICUREZZA STRADALE

Nel 2025 avremo la progettazione del tratto di completamento della “Gronda Nord”, finalizzato a mantenere il traffico pesante e di attraversamento fuori dal tessuto urbano (Via Picco/Indipendenza) e a congiungere la zona industriale a nord della città con il resto della viabilità extraurbana.

Si tratta di un’opera di primaria importanza che nel 2026 vedrà l’avvio delle prime fasi di cantierizzazione.

Inoltre, nel corso del 2025 si proseguirà con i seguenti interventi:

- Estendere le “zone trenta” oltre il perimetro delle Mura venete;
- Eliminare progressivamente i semafori e, ove ciò non sia possibile, sostituire gli attuali impianti con semafori “intelligenti”;
- Valutare l’introduzione di nuovi sensi unici per razionalizzare gli spazi in favore della mobilità dolce e creazione di parcheggi;
- Implementare i percorsi obbligati per i mezzi pesanti;
- Migliorare la mobilità verso le scuole, aumentando gli standard di sicurezza per gli alunni;
- Attuare ulteriori interventi di messa in sicurezza di passaggi pedonali nei punti critici di attraversamento, rendendoli più visibili, con illuminazione e segnalazione dedicate;

ZTL DEL CENTRO STORICO

Il sistema di videosorveglianza della nostra Zona a Traffico Limitato, i cosiddetti varchi elettronici, ha ridotto sensibilmente la circolazione di soggetti non autorizzati. Si tratta di un grande passo avanti verso la tutela dell’area storica della nostra città e quel percorso che garantisca la sua massima fruibilità e sicurezza a tutti i pedoni e ai soggetti più fragili, agli anziani, ai bambini in modo particolare.

Interventi tendenti a migliorare ulteriormente la fruibilità della ZTL , concentrandoci sui tempi, orari e modalità di accesso per il carico/scarico delle merci, che oggi, anche a parere di molti cittadini che frequentano l’area, risulta troppo invasivo, sono stati rinviati al 2025.

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA STRATEGIA PER LA DIFFUSIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE, INCLUSO QUELLA ELETTRICA

Il Comune di Crema ha già fatto accesso in modo deciso e convinto nell’era della mobilità elettrica, promuovendo una pluralità di azioni all’interno di un quadro coerente e articolato che affianca l’introduzione di misure di sostegno alla mobilità privata, la predisposizione di servizi pubblici, l’implementazione della flotta comunale di mezzi elettrici di trasporto pubblico.

Per il 2025 viene confermata l’azione di consolidamento delle iniziative avviate.

Estensione della rete di infrastrutture di ricarica dei veicoli a propulsione elettrica

Durante il 2024, grazie all'installazione di nuove colonnine di ricarica, tipologia FAST, la rete di infrastrutture di ricarica cittadina è stata ulteriormente estesa fino a raggiungere il numero di 29 colonnine, un valore che fa mantenere alla Città di Crema una posizione ai vertici nazionali per diffusione, in rapporto al numero di abitanti. Questo ulteriore potenziamento ha interessato in particolare i quartieri cittadini e le periferie, in modo da favorire la massima capillarità e le migliori condizioni per la diffusione della mobilità elettrica privata.

Per il 2025, valuteremo attentamente altre richieste, consapevoli dell'ottimo livello già conseguito.

Bike sharing

Il servizio predisposto nell'ambito del progetto di mobilità sostenibile Crema 2020, attivo a partire dal mese di ottobre 2020, come risaputo, ha mostrato notevoli lacune gestionali.

Ragion per cui l'Amministrazione, nel corso del 2024, ha scelto di affidare il Bike Sharing ad altro soggetto, adattandolo alle maggiori richieste registrate in questi anni di esperienza; quelle di un servizio maggiormente improntato verso l'utilizzo da parte di visitatori e turisti, e che dia maggiore sicurezza rispetto a furti e atti di vandalismo.

La sperimentazione attivata con la Pro Loco, tramite apposita convenzione, ha conseguito ottimi risultati: le biciclette assegnate sono state oggetto di un notevole utilizzo da parte di tanti turisti, perlopiù giovani.

Sull'onda di tale iniziativa, è maturata la scelta di rendere stabile questo tipo di servizio, predisponendo un nuovo accordo per il 2025, sempre con Pro Loco, trasformandolo in un "public rental bike".

Car sharing elettrico

Regione Lombardia, riducendo sensibilmente il sostegno economico a questo sistema di trasporto sostenibile ha costretto la Società E-Vai del Gruppo FNM a rivedere pesantemente le modalità gestionali del servizio attivo sulla città di Crema, togliendoli la sua attrattività. A seguito di tali scelte il servizio non reggeva più economicamente ed è stato disattivato.

Il Comune di Crema è pronto a riprenderlo immediatamente, nel momento in cui Regione Lombardia intendesse ripristinare le condizioni precedenti il Comune di Crema è pronto a riprenderlo immediatamente, anche corso del 2025.

Velostazione

E' costituita da un edificio di mt 25 x 12, in struttura di ferro e rivestita in legno, cui i viaggiatori e non, possono collocare la propria bicicletta in uno spazio protetto, coperto e video controllato, in cui trovano collocazione fino a 200 posti bici. L'accesso per il deposito ed il recupero delle biciclette private è interamente automatizzato e funzionante 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. All'interno vi è anche uno spazio di piccola "officina" dove l'utente può gonfiare la bicicletta piuttosto che intervenire su piccoli ed urgenti interventi.

La scelta nel realizzarla presso la nostra stazione ferroviaria, è stata lungimirante e indica una grande attenzione posta a favore della mobilità ciclabile e dell'utilizzo del mezzo pubblico.

L'utilizzo della Velostazione oggi è notevolmente cresciuto, tra i pendolari e gli studenti delle scuole limitrofe.

Nel 2025 verrà rinnovata la campagna di comunicazione relativa alla qualità del servizio che rende tale struttura e saranno eseguiti i lavori di manutenzione necessari per mantenerla in buono stato e sempre fruibile.

DELEGHE: COMMERCIO



Assessore Franco Bordo

DUC CREMA: SINERGIE E OBIETTIVI CONDIVISI TRA COMMERCIO, ARTIGIANATO E TERRITORIO

Il Distretto urbano del commercio di Crema è uno strumento nato allo scopo di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività e sostenere la competitività delle nostre imprese.

L'offerta del Distretto Urbano del Commercio di Crema, come evidenziata dai dati forniti da CCIAA, mostra una articolazione ricca di servizi e di attività sul territorio; anche nel 2024 abbiamo registrato un trend positivo del settore: a fine Novembre '24 le attività sono 647, contro le 637 registrate al 31/12/2023.

Ma, in linea con uno sviluppo disegnato sulle esigenze territoriali, sappiamo che è importante intercettare le necessità espresse e le criticità derivanti da alcuni ambiti a rischio di desertificazione commerciale. Le esigenze dettate dalle dinamiche economiche e commerciali che suggeriscono un rischio desertificazione nelle aree più periferiche del DUC, ci indicano un filone di azione su cui lavorare.

Nel corso del 2024 abbiamo esaurito tutti i fondi previsti dal "Bando per le imprese", con l'assegnazione di contributi a imprese che hanno sostenuto spese di efficientamento, manutenzione, e innovazione tecnologica relative alla propria attività.

Cinquantuno imprese del commercio e dell'artigianato della Città di Crema hanno partecipato al Bando, di cui trentacinque sono risultate ammesse al contributo, per un totale di 72,000 euro di contributi.

Sempre nell'ambito del Bando di Sviluppo del DUC, sono stati ultimati gli interventi di abbattimento di BBAA nell'ambito del patrimonio pubblico, finalizzati a favorire l'accessibilità agli esercizi commerciali, e quelli di manutenzione e riqualificazione parziale della struttura mercatale di via Verdi: coperture e grondaie di scarico, intonaci, tinteggiatura completa, pozzetti per la corrente per le pensiline degli alimentari.

Nell'ambito della strategia concordata nel DUC, finalizzata a contrastare il fenomeno di desertificazione nelle aree più periferiche, è stato definito l'intervento che punta ad incentivare il riutilizzo di locali commerciali chiusi; tale intervento verrà operativamente applicato nell'ambito dei primi mesi del 2025.

La Cabina di regia del DUC, presieduta dall'Assessorato al Commercio del Comune di Crema, che si avvale della preziosa collaborazione di Reindustria nel ruolo di Management, ha già dato indicazioni al manager di tenere presidiate le varie realtà, istituzionali e non, che potrebbero pubblicare nuovi Bandi a cui partecipare nel 2025 per intercettare altri finanziamenti.

RELAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Nel 2024 il rapporto con le Associazioni di Categoria, che sono un'interfaccia essenziale e necessaria per condividere e mettere in campo le azioni e le politiche più utili al commercio, alla tenuta del tessuto economico e sociale, si è ulteriormente intensificato.

Come già collaudato in occasione della presentazione del Progetto relativo al bando regionale Bando 'Sviluppo dei distretti del commercio 2022-2024' e per l'organizzazione del *Natale a Crema*, della *Festa del Salame Nobile Cremasco*, del *Crema Beauty Days* e di altre iniziative e manifestazioni la Cabina di regia del DUC dimostra di essere uno strumento, con ottime competenze professionali, adeguato a impostare e gestire strategie condivise con tutti gli attori necessari, interni ed esterni al DUC, finalizzate ad un rilancio economico e sociale del territorio.

Questa strategia, impostata sulla collaborazione e condivisione di scelte da compiere, sta mostrando tutta la sua validità e proseguirà nel corso del 2025.

PROGETTI DI ATTRATTIVITÀ

In collaborazione con l'Assessorato al Turismo, l'Associazione Pro Loco, e le Associazioni di Categoria, lavoriamo per migliorare l'attrattività del territorio attraverso la promozione di iniziative ed eventi, in parte riproponendo e rilanciando quelli già radicati nel territorio ma, come nel caso del *Crema Beauty Days*, guardando al futuro, con nuove, moderne e coinvolgenti proposte.

Una riconferma, sicuramente sarà la collaborazione con gli organizzatori del Mercato del piccolo antiquariato e vintage e delle Bancarelle di Forte dei Marmi. Nel 2025 è supporto alla Fiera di Santa Maria e a quella di Santa Lucia.

Il costante confronto con le Organizzazioni che rappresentano gli ambulanti del Mercato di via Verdi ci permette di trovare soluzioni condivise finalizzate a sostenere tale contesto commerciale, strategico per la città di Crema, ad attrarre nuova clientela e a contrastare il fenomeno dei posteggi vuoti, in modo particolare per i mercati di martedì e giovedì. Come avvenuto nel 2024, anche per il 2025 manterremo le iniziative di promozione di tale polo commerciale: *Mercato Fashion Day* e *Natale al Mercato* che incontrano un apprezzamento diffuso. A fianco di queste, per la Primavera o l'Estate del 2025, in accordo con la Commissione Mercato, inseriremo nel programma una terza proposta.

NATALE A CREMA

L'attuale Amministrazione Comunale ha ritenuto fondamentale avviare una serie di azioni finalizzate potenziare l'attività di promozione turistica della Città in maniera coordinata e pienamente integrata, accentuando e valorizzando le sinergie e gli spazi di collaborazione con le attività economiche, anche tramite la realizzazione di eventi ed iniziative per le festività del Natale.

L'impegno, oltre che a realizzare le "luminarie natalizie", diventate da qualche anno elemento attrattivo di visitatori provenienti da molte parti della regione, viene volto ad impostare una programmazione integrata e coordinata degli eventi culturali, ricreativi, commerciali e gastronomici riguardanti il periodo natalizio.

La prima edizione del Natale a Crema, così strutturata, quella 2022, ha segnato una svolta!

La seconda e la terza hanno confermato l'alto livello di gradimento e di interconnessione con il tessuto commerciale. Nel 2025 procederemo ancora su questa strada, inserendo nuove proposte.

L'attività natalizia di promozione del tessuto commerciale e produttivo della nostra città di anno in anno viene significativamente potenziata e rinnovata con la proposta di un programma completo di attrazioni e iniziative culturali e di intrattenimento che coprono l'intero arco del periodo natalizio.

Un'attività che vede la partecipazione dei singoli commercianti, dei Partner del DUC di Crema, della Camera di Commercio, dell'Assessorato alla Cultura e Turismo, della Proloco e della Fondazione del Teatro San Domenico, del Comitato del Carnevale Cremasco

Sono pervenuti riscontri molto positivi da parte dei vari soggetti coinvolti, dei commercianti e artigiani e da parte della cittadinanza, che ci indicano che siamo sulla strada giusta. Quella che percorreremo anche per il Natale a Crema 2025.

VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLA TRADIZIONE GASTRONOMICA LOCALE

L'Amministrazione continuerà a sostenere tutte le manifestazioni e le proposte finalizzate a promuovere la tradizione enogastronomica locale, tra cui la famosa e collaudata manifestazione agostana del Tortello cremasco e la sagra della Bertolina.

L'obiettivo è quello di creare sinergie tra operatori del settore per valorizzare l'arte del cibo genuino del territorio e rafforzare l'identità culturale e le potenzialità di sviluppo economico e sociale, che di sviluppare attività trasversali rivolte a tutta la collettività:

- Attività e laboratori per scuole primarie
- Collaborazioni con gli istituti tecnici superiori e scuole superiori del territorio
- Eventi divulgativi e promozionali per tutta la cittadinanza.

UN NUOVO PROGETTO: LA DECO, DENOMINAZIONE COMUNALE D'ORIGINE

Nel corso del 2024 abbiamo lavorato per istituire la DeCo (Denominazione Comunale d'Origine) del Comune di Crema, al fine di tutelare e valorizzare i prodotti e le attività agro-alimentari tradizionali locali che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine del Comune di Crema e del Territorio cremasco.

Il Comune di Crema individua tra i propri fini istituzionali, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'assunzione di iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze, relative alle attività agro-alimentari, gastronomiche e artigianali, dirette alla produzione e preparazione di quei prodotti e di quelle specialità locali che, riconosciute come tipiche di un determinato territorio, rappresentano un vanto per l'istituzione locale e la cittadinanza e sono, quindi, meritevoli di essere valorizzate.

Riferendosi al principio di sussidiarietà in materia di tutela e promozione del territorio, il Comune di Crema intende curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio anche attraverso le produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale con utili ricadute sulla comunità tutta.

Per cui in attuazione dei principi statutari e nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, il Comune di Crema lavora per valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio comunale.

E' stata istituita, come da Regolamento approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale, la Commissione per la DeCo, che sta lavorando in stretta sinergia con il mondo produttivo per assegnare il riconoscimento ai prodotti locali.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di assegnare la DeCo nel corso del 2025 ai seguenti prodotti: Mostaccino, Tortello Cremasco, Salame Nobile Cremasco.

FESTA DEL SALAME NOBILE CREMASCO

Le prime due edizioni (2023 e 2024) della Festa del Salame Nobile Cremasco e dei prodotti tipici del Territorio hanno registrato un notevole successo.

Con questa manifestazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- valorizzare il Salame prodotto nel nostro territorio;
- promuovere la qualità dei prodotti gastronomici cremaschi;
- proiettare fuori dai confini del territorio le nostre tipicità gastronomiche, valorizzando il patrimonio artistico, culturale, ambientale della Città di Crema;
- intercettare una massa consistente di turisti e visitatori;
- assumere le caratteristiche di evento regionale, coinvolgendo direttamente anche la Regione

Sull'onda di questi successi, dal 4 al 6 Aprile del 2025, l'Amministrazione Comunale con l'indispensabile collaborazione del Comitato Promotore della Festa del Salame Nobile Cremasco, organizzerà la terza edizione della manifestazione, finalizzata a sostenere l'ampio comparto legato a uno dei prodotti d'eccellenza della gastronomia locale, unitamente agli altri prodotti tipici del territorio, a valorizzare le tradizioni popolari e culturali legate alle nostre produzioni, ad attrarre in città migliaia di visitatori e turisti, con una ricaduta positiva per tutto il sistema del commercio della Città di Crema.

MERCATINI SOTTO IL TORRAZZO

La manifestazione "I Mercatini sotto il Torrazzo" del 2024 ha confermato la validità della nuova veste, aggiornata e maggiormente attraente.

L'iniziativa, che rientra tra quelle a sostegno del comparto, anche nel 2025 verrà proposta in modalità stagionale, con proposte differenti, sia di hobbisti che di stand commerciali.

Se le risorse economiche lo permetteranno, i Mercatini Natalizi avranno un nuovo impulso, rafforzando il contesto coreografico.

MERCATO AGRICOLO

Prosegue l'esperienza del mercato agricolo, che dal 20 Marzo 2016 si trova presso l'area del Mercato Pubblico Comunale di Via Verdi e che si effettua con cadenza bimensile (la prima e la terza domenica

mattina di ogni mese) per un totale di 24 giorni/mercato (oltre ad alcune date extra legate ad eventi straordinari, legate a tematiche alimentari locali) e che è costituito da un numero massimo di 24 (ventiquattro) posteggi coperti, più n. 4 (quattro) posteggi esterni.

Il mercato è gestito in concessione, per assegnazione ai propri associati, da Associazioni o cooperative di produttori agricoli, in forma singola o consorziata, con un numero di soci non inferiore a 9 (nove), ovvero con le Associazioni professionali maggiormente rappresentative.

Il mercato fondamentalemente intende soddisfare le esigenze dei consumatori, in ordine all'acquisto di prodotti agricoli locali che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione e favorire lo sviluppo locale, attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio.

Altra importante funzione è quella di promuovere l'attività di vendita di imprese agricole operanti nell'ambito territoriale del mercato, che si impegnino a rispettare precisi requisiti di qualità e di trasparenza.

Il mercato agricolo è un prezioso veicolo per promuovere sia la conoscenza della cultura rurale che delle produzioni e tradizioni agricole locali, tutelando la qualità della produzione agro-alimentare locale. In merito a questi ultimi due punti, nel corso del 2025 l'Amministrazione Comunale si coordinerà con i Gestori del Mercato per predisporre delle iniziative volte a valorizzare i prodotti locali, in modo particolare quelli a cui verrà assegnata la DeCo.

PLATEATICI

L'Amministrazione Comunale, consapevole che a partire dal periodo della pandemia molte abitudini della popolazione si sono modificate, e che tra queste si registra un incremento significativo nella richiesta di poter consumare ai tavoli di bar e ristoranti stando all'aperto, anche nella stagione invernale, ha introdotto la possibilità per gli esercenti di utilizzare il plateatico anche nel periodo autunnale e invernale.

E' possibile aderire a tale possibilità con modalità molto flessibili, che stanno permettendo di allestire il proprio plateatico a varie realtà commerciali

Il riscontro positivo è stato registrato anche nel corso del 2024, per cui per il 2025 proseguiremo su questa strada.